



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Meraviglie del FVG» € 4,90; «Gialli e misteri» € 6,90

ANNO 127 - NUMERO 26

LUNEDÌ 7 LUGLIO 2008

€1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (COM. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DDB TS
www.ilpiccolo.it

TUTTO
SPORT

Formula 1

A Silverstone vince Hamilton che va in testa al mondiale con Raikkonen e Massa
ALLA PAGINA II



Serie B

Fantinel: «Unione da play-off? Cerchiamo di costruire una buona squadra»
ALLA PAGINA V



Basket

Da oggi Boniciolli al lavoro in via Locchi per allestire l'Acegas del rilancio
ALLA PAGINA IX



Volley

Cecot: «Trieste è pronta per ospitare il torneo dei Mondiali 2010»
ALLA PAGINA III



IL CAVALIERE SUI GIUDICI: È DAL '92 CHE CI PROVANO

Berlusconi replica a Bossi: il governo è unito

Intervista al «Piccolo» di Antonio Di Pietro: col Pd rasserenare i rapporti, la gente è con noi

■ I RINCARI PETROLIFERI

GLI ALIBI DEL MINISTRO

di FRANCO A. GRASSINI

Tremonti non è l'unico politico a pensare che i preoccupanti aumenti dei prezzi del petrolio e di molte materie prime siano il frutto della speculazione. Con ogni probabilità, tuttavia, sarà l'unico ministro a sostenere questa tesi nella riunione del G8 che si apre oggi in Giappone e che tenterà di affrontare, senza averne i necessari poteri, i grandi problemi che toccano il mondo odierno. Anche nel Senato Usa e nella Camera dei comuni inglese sono stati avviati interrogatori per cercare di trovare nel mercato dei futures la responsabilità dei rialzi.

Ovviamente sulla stessa linea sono gli esponenti dell'Opec. Il ministro del petrolio saudita Ali al-Naimi è arrivato a dire più di una volta che se sapesse indovinare dove vanno i prezzi del petrolio si trasferirebbe a Las Vegas. Ed effettivamente c'è stato un notevole flusso di denaro verso i mercati futuri delle materie prime non solo da parte di hedge funds, ma di fondi pensione e singoli operatori. Tanto che dal 2004 a oggi le operazioni sul petrolio sul New York Mercantile Exchange sono triplicate, quasi come il prezzo del petrolio. Sembra, in altri termini, fossimo di fronte all'ennesima bolla. Purtroppo ancora una volta siamo di fronte a uno di quei casi in cui la ricerca di un capro espiatorio e dei vantaggi in termini di facile popolarità, che deriva dal poterlo mettere alla gogna, sembra prevalere sull'analisi pacata dei fatti. Questi mostrano, invece, che l'aumento degli investimenti sui prezzi futuri del petrolio non è molto grande quando confrontato con gli scambi reali dello stesso.

Secondo uno studio di Barclays, di cui riferisce l'Economist, le scommesse sulla crescita del prezzo del petrolio (gli index funds) rappresentano appena il 12% dei contratti in essere sul New York Mercantile Exchange e hanno un valore che corrisponde a circa il 2% del valore degli scambi annuali di petrolio. In secondo luogo nessuno speculatore acquista fisicamente il petrolio.

● Segue a pagina 2

L'odissea dei triestini che sognavano Ibiza

Costretti a bivaccare per due giorni tra Ronchi e Gradisca in attesa del volo



Turisti in albergo a Gradisca in attesa dell'aereo per Ibiza Servizi a pagina 4

Cultura

Intervista esclusiva alla scrittrice irlandese

Anne Enright a Trieste: «Vi racconto il lato femminile di James Joyce»

TRIESTE Erano in molti dopo la lettura di Anne Enright organizzata dalla Trieste Joyce School ad avere gli occhi lucidi. La Enright porge al pubblico le sue perfette storie con l'abilità di un'attrice. Forse perché prima di diventare



scrittrice a tempo pieno ha lavorato come programmatrice alla Radiotv irlandese, forse perché è sposata con un attore

re e direttore di teatro, fatto sta che riesce a mesmerizzare l'audience. L'autrice irlandese ha letto dal libro con cui ha vinto il prestigioso Man Booker Prize, «The Gathering», che a settembre uscirà in Italia per i tipi della casa editrice Bompiani. Il romanzo è centrato sulla figura di Veronica, una giovane donna irlandese, e sulla sua complicata numerosissima famiglia, che il suicidio del fratello più difficile e più amato, Liam, riunisce assieme ancora una volta.

● d'Erme Segue a pagina 8



Il premier Berlusconi

ROMA Dal Giappone, dove sta partecipando al G8, il premier Silvio Berlusconi replica a Umberto Bossi che ieri aveva parlato di «Governo bordello». «Il governo è unito - spiega il Cavaliere - Umberto ama scherzare». Poi torna sulla giustizia: «I giudici? sono come ai tempi di Tangentopoli». In un'intervista al «Piccolo» Di Pietro (oggi a Trieste) parla dei rapporti con il Pd.

● A pagina 2

TRASPORTI

Autoferrotranvieri in sciopero: oggi fermi treni locali, autobus, tram e metropolitana

IL SERVIZIO A PAGINA 5

G8 IN GIAPPONE

Appello del Papa ai Grandi: «Basta con le speculazioni sul cibo dei poveri»

IL SERVIZIO A PAGINA 3

PAKISTAN

Strage kamikaze alla Moschea rossa di Islamabad: almeno 15 i morti

IL SERVIZIO A PAGINA 4

GIOVEDÌ NUOVO INCONTRO CON I DISTRIBUTORI

Benzina, 25 milioni persi dalla Regione

Le mancate entrate fiscali per il pieno a prezzi più bassi fatto in Slovenia

■ UNIVERSITÀ

IL DIALOGO TRIESTE-UDINE

di VLADIMIR NANUT

In questi giorni di fibrillazione per le vicende nazionali legate al rapporto politica/giustizia (copione per altro già ampiamente visto) e ai sempre più deprimenti riscontri che provengono dal versante economico-produttivo, che mostrano un Paese

in grave crisi (anche di fiducia), rischia di passare quasi inosservato nell'ambito locale un elemento positivo di rilevante novità, che a mio avviso rappresenta potenzialmente una vera e propria rivoluzione.

● Segue a pagina 6



L'assessore Savino

TRIESTE Regione e benzinai si incontreranno giovedì per affrontare il nodo degli sconti. L'obiettivo è recuperare la clientela persa dopo la fine del carburante di Zona franca che ha fatto perdere alle casse della Regione un cifra stimata tra i 20 e i 25 milioni di euro in entrate fiscali. Dopo l'ultimo ritocco dei prezzi decisi da Lubiana questa forbice è di 0,317 euro al litro per la verde e di 0,236 per il gasolio.

● Urizio a pagina 5

Un testimone: il furgone correva troppo

Nuovi elementi sulla morte di Zancola. «Prima di falciare i motociclisti superava i 100 all'ora»

SALDI STRAORDINARI !!!
nel tuo negozio di fiducia con la cortesia di sempre le migliori marche a prezzi SCONTATISSIMI

VALLAR

abbigliamento uomo e donna in corso Gramsci ad AQUILEIA

Fred Perry, JAGGY, Brooksfield, MUSEUM, RefrigiWear, RICHLU, Roy Roger's, Aeronautica Militare, Walsh, Marina Yachting, Versace Sport, Brebis Noir, Baroni Weekend, Max Mara, Geospirit, Gui&Co.

telefono 0431 91010

TRIESTE C'è un testimone prezioso per ricostruire la dinamica del tragico incidente avvenuto l'altro ieri mattina in costiera, in cui ha perso la vita il motociclista 24enne triestino Marco Zancola. «Il furgone che davanti alla Tenda Rossa ha falciato il gruppo di motociclisti uccidendo Marco Zancola mi ha superato pochi istanti prima dello schianto e precisamente all'altezza dello svincolo di Sistiana. Viaggiava a non meno di 100 chilometri all'ora. Lo posso dire con buona approssimazione perché io stavo andando a 70-80 chilometri all'ora. Quando mi ha superato ho avuto paura...». Le parole

INDICE	
ATTUALITÀ	2/4
ECONOMIA & PORTO	7
REGIONE	5
ISTRIA/DALMAZIA	6
CULTURA/SPETTACOLI	8/10
PROGRAMMI TV	11
CRONACA DI TRIESTE	12/15
TRIESTE AGENDA	16/19
SPORT	I/XII
METEO	23

sono del conducente di un mezzo commerciale che l'altra mattina attorno alle 6.30 stava dirigendosi in un ristorante di Trieste.

● A pagina 15

PRESTITI PERSONALI

La puntualità multi premia!
Con tassi fino al 4,95%

MULTI PREMIA

Punto Credito Fidelity di Monfalcone (GO):
Via Duca d'Aosta, 71 - Tel. 0481/45167

www.fidelity.it

KataWeb
Stampa on-line le tue foto digitali su
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
Scuola
Le pagine degli studenti

Il racconto
Una domenica al seguito dei visitatori

Arrivano i turisti e Trieste abbassa le saracinesche

di FURIO BALDASSI

TRIESTE Trieste, al di là delle tante parole spese, quanto a vocazione turistica sta ancora a zero. Né le crociere, ormai stanziali, né un trend di crescita dei visitatori che, come ricorda l'assessore comunale Paolo Rovis, ha toccato il +14 per cento nel 2007, sono bastati a scalfire decennali (e singolari) abitudini. E così la gran parte delle saracinesche resta abbassata e, in un'ipotetica hit parade del gusto, i primi dieci, venti ristoranti su piazza lasciano la cucina spenta. Ecco il racconto di una domenica al seguito dei turisti.

● A pagina 12

IN EDICOLA

GIALLI E MISTERI
VOLUME 1
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ

INTERVISTA AL LEADER DELL'ITALIA DEI VALORI

OGGI INCONTRI A TRIESTE CON I CITTADINI E GLI ESULI ISTRIANI

Di Pietro tende la mano a Veltroni: serve serenità

Solo noi sappiamo parlare alla gente

«La nostra manifestazione di domani è aperta anche al centrodestra»

TRIESTE Tende la mano al Pd e invita a moderare i toni. Alla vigilia della manifestazione dell'8 luglio a Roma, Antonio Di Pietro, presidente dell'Italia dei Valori, invita tutti - Partito democratico in testa - «alla serenità», sottolineando che sarà una manifestazione «senza bandiere», aperta a tutti, centrodestra compreso. Ribadisce di «non avere problemi con il Pd», ma sfida il centrodestra ad attuare davvero il programma presentato agli elettori: «In primo luogo il federalismo fiscale». Di Pietro, oggi sarà a Trieste per incontrare i consiglieri del gruppo regionale Idv - Cittadini (Alessandro Corazza, Enio Agnola, Piero Colussi e Stefano Alunni Barbarossa). Oltre a questo appuntamento, alle ore 12.30 in consiglio regionale, l'ex ministro delle Infrastrutture incontrerà anche il presidente dell'Unione Istriani, Massimiliano Lacota. E alle 11 terrà al Caffè degli Specchi una conferenza stampa aperta al pubblico.

Onorevole Di Pietro, la sua visita triestina arriva alla vigilia della manifestazione dell'8 luglio a Roma contro le leggi che il governo sta predisponendo in materia di giustizia. Quale è il messaggio che intende dare ai cittadini?

Il messaggio forte e chiaro legato alla manife-

LA VISITA

L'ex pm terrà una conferenza stampa aperta al pubblico oggi alle 11 al Caffè degli Specchi. Successivamente si recherà nella sede dell'Unione degli istriani in via Pellico 2 dove si confronterà con il presidente Massimiliano Lacota. Alle 12.30 in Regione riunione con il gruppo consiliare dell'Idv-Cittadini

stazione è che c'è una parte importante del Paese che, indipendentemente da come ha votato ad aprile, non condivide un uso privato del sistema pubblico. Vuole essere un forte richiamo al Parlamento, ma non è una manifestazione contro Berlusconi bensì contro ogni modello personalistico di governo.

La scelta di partecipare alla manifestazione le ha creato non pochi problemi con il Pd. Quali sono ora i rapporti, cosa si devono attendere gli elettori?

Vorrei davvero fare un invito a tutti alla serenità. Da parte nostra non ci sono problemi con il Pd. La manifestazione non serve per dimostrare chi è più forte o è più bravo, tant'è che è rivolta sia a chi ha votato centrosinistra, sia a chi ha votato centrodestra e non si ritrova in queste politiche del governo. Per questo non ci saranno bandiere sul palco. Vogliamo che tutti i cittadini che hanno a cuore le istituzioni

si sentano a loro agio in quel contesto.

Perché dovrebbe partecipare chi ha votato centrodestra?

I cittadini che hanno dato il loro voto di fiducia a Berlusconi non l'hanno votato perché facesse leggi *ad personam* ma perché portasse avanti un programma.

Cosa in particolare?

Il federalismo fiscale, ad esempio, terreno sul quale sfidiamo la Lega Nord ad andare oltre le parole. Attuare un federalismo che consenta alle risorse di rimanere dove sono prodotte, che elimini le inefficienze, che non sia lottizzato. Tutte cose che fino ad oggi non si sono viste, anzi il federalismo fiscale è stato umiliato da questo governo.

In che modo?

Pensiamo alle risorse date ad Alitalia, società destinata alla liquidazione, o quelli destinati alla città di Roma. Finora si è visto solo un federalismo sulla carta che si perde sempre nei mean-

dri romani.

Il sondaggio Demos appena pubblicato (ndr ieri su La Repubblica) mostra che, a tre mesi dal voto, Idv è l'unica forza politica di opposizione ad aumentare i consensi, dal 4,4% al 7,4%. Come giustifica questo risultato?

Vuol dire che coerenza d'azione e chiarezza di linguaggio arrivano all'opinione pubblica. Che anche chi, secondo alcuni, parla male l'italiano si fa capire benissimo perché parla come i cittadini. Per noi è l'indicazione a continuare a lavorare così.

Nella sua visita triestina incontrerà l'Unione degli istriani. Come mai?

Già in campagna elettorale abbiamo avviato un rapporto stretto con la comunità, per dare attenzione a una questione delicata e importante non solo a livello locale. La volontà è quella di continuare questa collaborazione.

Cosa si attende invece dall'incontro con il gruppo consiliare nato dall'alleanza tra Idv e i Cittadini?

Anche qui si tratta di rafforzare la relazione. Al di là delle diverse appartenenze è necessario lavorare a una progettualità condivisa che porti a una sinergia sempre più stretta anche tra i diversi livelli, nazionale e locale. Vogliamo essere sempre di più un punto di ri-



ferimento per la società della regione.

Tra i temi che hanno impegnato maggiormente il dibattito in questo periodo, anche in Friuli Venezia Giulia c'è quello sull'energia nucleare. Qual è la vostra posizione?

Una posizione laica, non abbiamo preconcetti, ma proprio per questo siamo contrari al nucleare di terza generazione. Presenta ancora rischi di inquinamento e rischi per la sicurezza della popolazione. L'Italia sta partecipando alla ricerca sul nucleare di quarta generazione, ma non ci sono an-

Il leader dell'Italia dei valori farà tappa oggi a Trieste prima della grande manifestazione di domani in piazza Navona a Roma contro, afferma Di Pietro, «ogni modello personalistico di governo»

cora elementi per poter dire che sia effettivamente a rischio zero. Io sono come San Tommaso, finché non vedo non credo.

Come giudica il possibile patto di collaborazione tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia proprio in materia di energia nucleare?

E fuori luogo. Per le ragioni di cui dicevo prima, non mi pare il caso di andare ad imbarcarsi sulla strada del nucleare di terza generazione. I rischi sono ancora troppo elevati.

Martina Milia

Berlusconi: il governo dura, è unito

Replica a Bossi: «A volte scherza. Giudici come Mani Pulite nel '92»

“C'è una corrente piccola della magistratura che non è mai doma e cerca di sovvertire il risultato del voto”

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. A destra il ministro e leader leghista Umberto Bossi che aveva criticato il governo



stri». «Sono veramente molto contento di loro», ha osservato.

A testimonianza dell'attivismo di questa squadra, il premier ha prima confermato che entro il 23 luglio l'emergenza rifiuti in Campania sarà chiusa, poi ha annunciato che è quasi pronto un ambizioso «piano casa» per rilanciare l'edilizia abitativa. E quindi ha assicurato che per fronteggiare la crisi dell'aumento dei prezzi «le fasce più deboli» della popolazione saranno aiutate. Un «primo passo» è già stato fatto con l'introduzione della Robin tax, ha spiegato, i cui ricavi andranno alle famiglie.

«Mi auguro che il centrodestra rifletta seriamente, in queste ore prima che cominci il dibattito parlamentare e si convinca della necessità di cambiare i provvedimenti che ha presentato, innanzitutto in materia di giustizia», ha dichiarato Pietro Fassino, a margine della Festa Democratica a Bergamo. «Credo - ha ag-

giunto - che non si giustifichi in nessun modo il provvedimento che congela per un anno tutti i processi per reati che destano allarme sociale tra i cittadini, come i furti, le rapine, lo spaccio di droga, lo sfruttamento della prostituzione, le truffe, soltanto perché il presidente del Consiglio teme un processo su di sé». A giudizio di Fassino, poi, «se il presidente del Consiglio dice che non intende avvalersi di nessuna norma particolare perché è sicuro della sua innocenza e gli bastano i suoi avvocati, non si capisce perché debba essere adottato un provvedimento che è stato pensato unicamente in funzione del processo che riguarda Berlusconi». Quello che «mi auguro», ha concluso Fassino, è che, «sia pure all'ultimo minuto, il governo si convinca dell'assoluta inopportunità di procedere su questa strada e non insista nel chiedere un congelamento dei processi». Ma il governo per ora tira dritto sulla giustizia.

Nonostante lo stato di agitazione proclamato dall'Anm e la richiesta da parte del Pd di togliere dal decreto sicurezza la norma sospendi-processi, la maggioranza è determinata a procedere a tappe forzate su questa materia. Oggi o, al più tardi, domani mattina le commissioni congiunte Affari costituzionali e Giustizia di Montecitorio dovrebbero dare il via libera per l'aula al decreto sicurezza, comprese le norme blocca processi, sulle quali, osserva un dirigente del Pdl, «non mi pare allo stato ci siano ripensamenti». Inoltre potrebbe venire anche una accelerazione dell'iter del lodo Alfano, già calendarizzato in aula per il 28 luglio. E che, come spiega il ministro della Giustizia Angelino Alfano, il governo vuole «sia approvato entro settembre». «Con le decisioni che prenderanno le commissioni Giustizia e Affari Costituzionali - osserva il presidente dei deputati del Pdl Fabrizio Cicchitto - sul decreto sicurezza e poi sul lodo Alfano si è imboccata una strada positiva e costruttiva». Nessuna retromarcia, insomma, spiega ancora il Guardasigilli, nemmeno sulla norma sospendi processi, della quale comunque, puntualizza, «il premier ha già detto che non intende beneficiare».



speranza», si è limitato a dire con un sorriso.

Ben più seria si è fatta l'atmosfera quando Berlusconi ha confermato la sua posizione su una parte della magistratura che da anni starebbe tramando contro di lui: c'è «una corrente piccola della ma-

gistratura che non è mai doma e continua a cercare di sovvertire il risultato del voto attraverso una serie di azioni che partono dal '92 e che sono ancora in atto».

Proprio questa sarebbe la ragione per cui i sondaggi indicano un calo di

popolarità dei giudici nel giudizio degli italiani. Sarebbero addirittura al sei per cento di gradimento degli elettori del Pdl, ha riferito Berlusconi citando uno dei suoi tanti sondaggi.

Confermata la linea dura sul turbolento settore

DALLA PRIMA

Gli alibi del ministro

Si tratta di scommesse sull'andamento futuro dei prezzi che vengono regolate con denaro. Se uno ha scommesso che il prezzo sarà di 150 dollari al barile a una certa data ed in quel momento sarà 140 o 160, dovrà ricevere o pagare in contanti la differenza. Come di nuovo ha scritto l'Economist «queste scommesse non incidono sul prezzo del petrolio più di quanto quelle sull'esito di una partita di calcio incidano sul risultato della stessa». Una conferma di tale affermazione la si ritro-

va nella circostanza che il volume delle scommesse sul nickel nell'ultimo anno si è raddoppiato, mentre i prezzi del minerale si sono quasi dimezzati. Sono anche raddoppiati i prezzi del minerale di ferro per il quale non esistono mercati del futuro. In realtà la segnalazione delle aspettative di prezzi da parte dei mercati futuri potrebbe indurre gli operatori, oltre a qualche speculatore che ne abbia la capacità, ad acquistare petrolio e accrescere gli stocks, ma non sembra questo sia accaduto.

I problemi veri sono che la domanda di petrolio, come di altre materie prime, è cresciuta in misura molto consistente per lo sviluppo da parte di nuovi soggetti, come Cina, India e così via, mentre l'offerta

è rimasta più o meno ferma, anche per mancanza di nuovi investimenti e per il quasi monopolio dell'Opec. E poiché è assurdo pensare di fermare la crescita e il monopolio non è attaccabile nel breve, è agli investimenti che si deve guardare. Da un tale punto di vista un G8 cui sono assenti Arabia Saudita e Brasile (che pare aver scoperto i più grandi giacimenti sottomarini) poco può concludere. Ciascuno, per altro, nei suoi limiti, può fare qualcosa per ridurre i consumi energetici e incentivare le fonti alternative, migliorando - tra l'altro - l'impatto ambientale. E questo, non la ricerca di alibi e di voti, che dovrebbe fare un serio ministro dell'Economia.

Franco A. Grassini

PALAZZO CHIGI

«Niente stop sulla base Usa di Vicenza»

ROMA Niente stop sulla base Usa di Vicenza, il governo rispetterà gli impegni presi. E quanto assicura il premier Silvio Berlusconi, che in una nota di Palazzo Chigi, diffusa mentre si trova in Giappone per il G8, garantisce l'ampliamento della base dal Molin. Ma gli fa eco il comitato del «No»: «Non ci interessa. Attendiamo l'ordinanza del Tar del Veneto che ha già accolto la sospensione». E per il sindaco di Vicenza, Achille Variati, le dichiarazioni del premier «non aggiungono nulla di nuovo a quanto sapevamo. Si andrà avanti per arrivare alla consultazione popolare».

Berlusconi dice, nel comunicato, di ritenere «utile ed

opportuno ricordare a tutti il dovere di rispettare gli impegni internazionali liberamente assunti dall'Italia e ribaditi nel corso degli anni da governi di diversa maggioranza politica». «Tanto più è necessario questo richiamo - sottolinea il premier - di fronte ai tentativi di alimentare false aspettative sulla possibilità di rimettere in discussione una decisione già presa e pertanto irreversibile». Berlusconi quindi ribadisce che il governo «è deciso ad adempiere agli impegni assunti nei confronti degli Stati Uniti». E lo farà «ovviamente nel rispetto delle regole dell'ordinamento interno ed osservando tutte le procedure necessarie».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile),**

LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palcschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Luci, Fabio Tacciarra, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Berrani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manchette: 500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 luglio 2008

è stata di 58.500 copie.

Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

**VERTICE
A HOKKAIDO**

Oggi i Capi di Stato e di governo dovranno prendere decisioni sulla più grave crisi alimentare ed energetica degli ultimi decenni

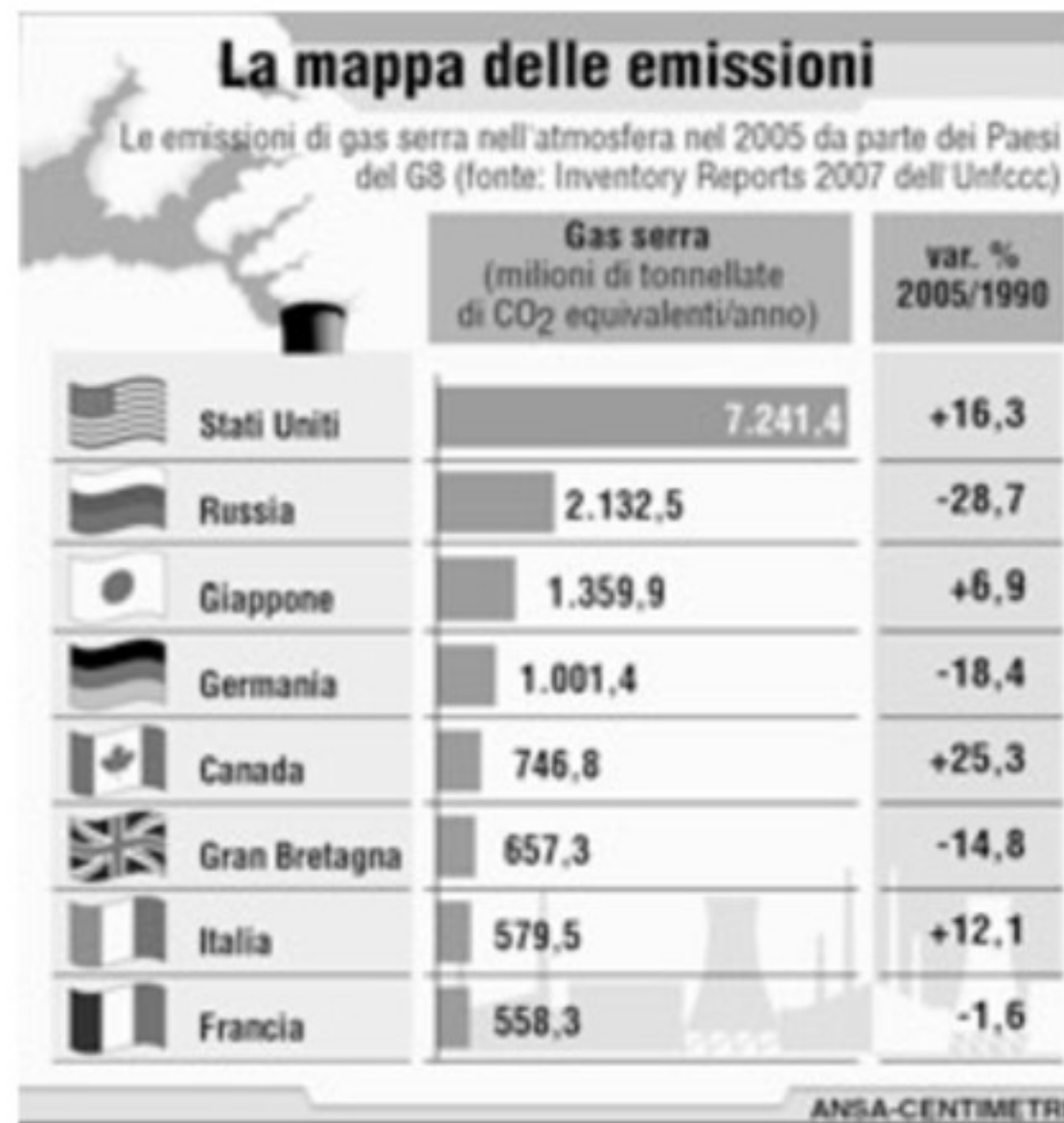
Il Papa al G8: «Basta speculazioni sul cibo»

Appello ai Grandi. Coldiretti: bruciati 60 miliardi giocando col grano e la fame dei popoli

CASTELGANDOLFO Alla vigilia del G8, e di fronte a una crisi alimentare che l'altiroieri l'Osservatore romano definiva «tra le più cruente della storia recente» denunciando anche «i fitti intrecci» che determinano la corsa del petrolio, Benedetto XVI non si limita più agli appelli alla solidarietà, ma punta un dito severo contro le «speculazioni» e le «turbolenze finanziarie» che accrescono la «vulnerabilità» dei Paesi poveri.

Lo ha fatto in un breve discorso letto subito dopo il primo Angelus di luglio dal balcone che dà sul cortile interno del palazzo apostolico di Castelgandolfo, uno spazio assai più ristretto di piazza S. Pietro, quasi un cortile di casa, dal quale ha deciso ieri oggi di parlare ai grandi del pianeta da oggi riuniti a Hokkaido per un G8 dall'agenda particolarmente pesante.

«Domani, 7 luglio - ha detto il pontefice subito dopo la recita dell'Angelus - i Capi di Stato e di governo dei Paesi membri del G8, insieme ad altri leader del mondo, si riuniranno in Giappone per il loro vertice annuale. In questi giorni, si sono alzate numerose voci - tra cui quelle dei presidenti delle Conferenze episcopali delle chiese nazionali - per chiedere che si realizzino gli impegni assunti nei precedenti appuntamenti del G8 e si adottino coraggiosamente tutte le misure necessarie per vincere i flagelli della povertà estrema, della fame, delle malattie, dell'analfabetismo, che colpiscono ancora tanta parte dell'umanità. Mi unisco anch'io - ha annunciato tra gli applausi - a questo pressante appello alla solidarietà».



Benedetto XVI: un discorso molto accorato sulla crisi economica

Durante la recita dell'Angelus a Castelgandolfo il Pontefice ha auspicato «più generosità»

Rivolgendosi poi ai partecipanti all'incontro di Hokkaido, Papa Ratzinger ha auspicato che «al centro delle loro deliberazioni mettano i bisogni delle popolazioni più deboli e più povere, la cui vulnerabilità è oggi accresciuta a causa delle speculazioni e delle turbolenze finanziarie e dei loro effetti perversi sui prezzi degli alimenti e dell'energia».

«Auspicio che generosità e lungimiranza - ha concluso - aiutino a prendere decisioni atte a rilanciare un equo processo di sviluppo integrale, a salvaguardia della dignità umana».

Già nel mese di giugno

Benedetto XVI aveva lanciato appelli per l'Africa e per i poveri di tutto il mondo, e non aveva neanche mancato di incalzare George W. Bush al suo arrivo in Vaticano il 9 giugno scorso. Al presidente degli Stati Uniti, reduce dal G8 di Heiligendamm, il Papa aveva chiesto, davanti a giornalisti e telecamere, come fosse andato e se fossero state prese decisioni concrete, sembrando non accontentarsi della prima risposta di Bush, che aveva definito il vertice «un successo». Il colloquio era quindi proseguito a porte chiuse.

Poi, il prezzo del petrolio ha quasi raggiunto i

150 dollari al barile, e anche riso, mais e frumento hanno continuato la loro corsa inarrestabile, spingendo sempre più vicino al baratro le economie più povere. Anche per questo, preceduto da una lettera dei vescovi cattolici delle nazioni componenti il G8 ai rispettivi leader politici, il Papa scende in campo parlando non solo dei poveri, ma anche e soprattutto delle responsabilità dei Paesi ricchi, da domani ad un importante banco di prova.

Il primo a rispondere al suo appello è stato, ieri pomeriggio, il primo ministro britannico Gordon Brown, il quale si è

detto «deciso» a fare in modo che dal summit escano «misure concrete» a favore dei più poveri, duramente colpiti dal rincaro dei prezzi alimentari e dell'energia.

Frattanto, sul tema delle speculazioni si è pronunciata anche Coldiretti. Dall'inizio dell'anno le speculazioni sulla fame hanno bruciato 60 miliardi di euro solo per il grano con il prezzo che si è impennato per poi tornare, con un andamento altalenante, sui valori iniziali al Chicago Board of Trade che rappresenta il punto di riferimento per il commercio internazionale delle materie prime agricole. E quanto emerge da

una analisi della Coldiretti in occasione del G8 a Hokkaido, nel sottolineare che il grano è il cereale più prodotto e consumato nel mondo dal quale dipende la sopravvivenza di miliardi di persone con un raccolto mondiale di quasi 600 milioni di tonnellate.

Dall'inizio dell'anno il prezzo del grano ha iniziato ad aumentare per raggiungere il massimo storico di circa 12,50 dollari per bushel all'inizio di marzo per poi continuare con un andamento altalenante che lo ha riportato ora quasi al valore iniziale di circa 8,50 dollari per bushel, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati del Chicago Board of Trade.

L'andamento delle quotazioni dei prodotti agricoli è - sottolinea la Coldiretti - fortemente condizionato dai movimenti di capitale che si spostano con facilità dai mercati finanziari in difficoltà a quelli delle materie prime come il petrolio ma anche grano, mais e soia. Manovre finanziarie sul cibo che hanno aperto le porte alle grandi speculazioni internazionali che stanno giocando senza regole sui prezzi delle materie prime agricole dove - precisa la Coldiretti - hanno provocato una grande volatilità impedendo la programmazione e la sicurezza degli approvvigionamenti in molti Paesi.

Per dare stabilità ai mercati occorre investire - continua la Coldiretti - nell'agricoltura delle diverse realtà del pianeta, dove servono prima di tutto politiche agricole regionali che sappiano potenziare le produzioni locali da orientare al consumo interno per sfamare la popolazione.



Debutto al G8 per il Presidente russo Medvedev



Il primo ministro giapponese Yasuo Fukuda

da oltre 30 nazioni hanno aperto il loro controvertice, per una tre giorni di confronto sull'ambiente, lo sviluppo e i diritti umani.

Il G8 Media Network, la rete delle associazioni, critica l'arresto di quattro uomini da parte della polizia durante la protesta di Sapporo, denunciando il rigido «presidio delle forze dell'or-

dine, contro la libertà di pensiero ed espressione».

I quattro, compreso un cameraman della Reuters, sono stati fermati (e poi arrestati) a seguito di uno scontro con la polizia nell'ambito della manifestazione per la pace e l'eliminazione del divario crescente tra i Paesi ricchi e poveri in vista del summit di Toyako.

IMPEGNO USA

Bush ottimista: in futuro il dollaro tornerà forte

Petrolio, l'Opec è certa: «Gli aumenti continueranno colpa anche del bioetanolo»

TOYAKO Il Presidente americano George W. Bush, incontrando il premier giapponese Yasuo Fukuda alla vigilia del vertice, ha detto di volere un dollaro forte e di sentire «aria di successo» per il G8 dell'isola di Hokkaido, l'ottavo ed ultimo della sua permanenza alla Casa Bianca.

Ma l'ottimismo del Presidente americano, giunto in Giappone nel giorno del suo 62mo compleanno, non sembra avere contagiato un summit alle prese con emergenze globali che non appaiono di facile soluzione: c'è una crisi del petrolio da affrontare, c'è una emergenza cibo che richiede interventi massicci, c'è una minaccia climatica che divide le grandi potenze, c'è una crisi economica mondiale che non si presta a facili rimedi.

Sono problemi che creano una crisi di identità nel G8 perché l'impressione dominante nella vigilia del summit in Giappone è che la loro soluzione sia altrove, sia all'esterno del club delle potenze industriali che si trovano infatti costrette ad invitare sempre più paesi ai lavori, con formule varie, per mascherare la loro impotenza e anche la loro divisione.

E' esterna al G8 la soluzione del caro petrolio, come lo è quella della battaglia contro l'effetto serra. Non a caso ai lavori del G8 partecipano ben 22 paesi: gli otto membri di base, sette paesi africani, altre otto potenze industriali (con il Sudafrica incluso sia nel secondo che nel terzo gruppo). Inoltre sono presenti l'Unione Europea, l'Unione Africana, l'Onu e la Banca mondiale.

Quando i leader del G8 si riuniranno un anno fa in Germania il prezzo del petrolio era la metà di quello odierno (70 dollari) e già appariva alto.

E i problemi dell'economia mondiale sembrano ancora sotto controllo. Molto è cambiato in dodici mesi.

Il Presidente Bush, riconoscendo a denti stretti la crisi dell'economia americana, una economia «in crescita non così robusta come vorremmo», ha ribadito che la politica degli Stati Uniti continua ad essere quella «di un dollaro forte» ed ha espresso la certezza che in un prossimo futuro «il dollaro tornerà a riflettere la forza della nostra economia».

Comunque i prezzi del petrolio continueranno a salire a causa del dollaro debole. La previsione viene da C h a k i b Khelil, ministro dell'Energia dell'Algeria e presidente di turno dell'Opec. «Il prezzo del petrolio salirà ancora nelle prossime settimane», ha detto in un'intervista ad Algeria-News, «dobbiamo seguire l'evoluzione del dollaro: un calo dell'1% del dollaro, vuol dire un incremento di 4 dollari per il prezzo del petrolio».

Khelil ha sottolineato che «come Paesi produttori, noi pensiamo che l'attuale fornitura (di petrolio, ndr) sia sufficiente e che questo equilibrio sia nell'interesse di tutti e non dovrebbe essere turbato perché l'attuale rincaro del petrolio non è nell'interesse di nessuno».

Secondo il numero uno dell'Opec, la crescita del prezzo del barile «è dovuto per il 60% alla caduta del dollaro e a problemi geopolitici e, per il 40%, all'ingresso sul mercato del bioetanolo».

Khelil ha anche sottolineato che tutti i Paesi Opec «sono a favore di un incremento delle esplorazioni» ma queste sono state frenate dalle situazioni di embargo in Libia e in Iran e dalla guerra in Iraq. «Gli Stati Uniti - ha spiegato - minacciano di pesanti sanzioni chiunque investa in Iran. Nessun Paese Opec può fare investimenti in Paesi sotto embargo».

LA BATTAGLIA POLITICA SUL CLIMA

Emissioni di gas serra: posizioni distanti, gli Stati Uniti chiedono garanzie alla Cina

TOYAKO Dietro le dichiarazioni di ottimismo, ribadite peraltro nella conferenza stampa congiunta dal Presidente Usa George W. Bush e dal primo ministro giapponese Yasuo Fukuda, al summit G8 che si apre oggi a Toyako una posizione unitaria sull'emergenza dei cambiamenti climatici ancora non c'è.

A poche ore dall'apertura del vertice, gli «sherpa» lavorano alla limatura delle posizioni per tentare di lanciare quel «forte segnale» auspicato dal segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon.

Durante il summit, i leader del club dei Pae-

si più industrializzati (Usa, Giappone, Germania, Regno Unito, Francia, Italia, Canada e Russia) annunceranno - almeno in base alle attuali previsioni - uno schema d'intesa sugli obiettivi di taglio delle emissioni di gas serra, pur con la consapevolezza che progressi sostanziali ci saranno solo dal prossimo anno, dopo le elezioni presidenziali Usa.

Restano le visioni divergenti tra gran parte dell'Europa, con la Germania che vuole obiettivi sulle emissioni al 2020, il Giappone, che ipotizza un ambizioso 60-80% nel 2050, e gli Stati Uniti, pronti a firmare

impegni solo a fronte degli sforzi analoghi da parte dei Paesi emergenti, come Cina e India. Gli Usa vogliono effettive garanzie.

L'obiettivo di un nuovo protocollo post-Kyoto per dicembre 2009 resta, ma il percorso è accidentato.

Oggi, intanto, la prima giornata del summit si concentrerà sulla questione degli aiuti ai Paesi in via di sviluppo, in particolare l'Africa (e tutti gli altri temi caldi, come il dossier Zimbabwe), con un pranzo di lavoro tra i vertici del G8 e quelli di Algeria, Etiopia, Ghana, Nigeria, Senegal, Sudafrica e

Tanzania oltre alla delegazione dell'African Union Commission.

La presidenza giapponese ha reso noto che man mano che saranno trattate le questioni saranno diffusi i comunicati. A margine, inoltre, si terranno diversi incontri bilaterali tra i quali spicca quello Usa-Russia, con il faccia a faccia tra Bush e il Presidente russo Dmitri Medvedev. In serata, la cena ufficiale di benvenuto.

Intanto, ieri a Sapporo, all'indomani della manifestazione di protesta contro il summit, i rappresentanti delle organizzazioni non governative (Ong) provenienti

TÈ E KIMONO

Incontri e pranzi di gala per le signore

TOYAKO La presidenza giapponese lo aveva preparato nei dettagli, all'insegna della tradizione del kimono e della cerimonia del tè: ma le consorti dei leader del G8 (il consorte, nel caso del cancelliere tedesco, Angela Merkel) non hanno però aderito in massa.

Anzi, questa volta il G8 si è trasformato in un G5, con il grande rammarico dell'assenza comunicata all'ultimo momento da Carla Bruni, l'ex top



Questa volta Carla Bruni non potrà essere al fianco del marito

First Ladies, la Bruni grande assente

Delusione dei giapponesi. Non ci sarà nemmeno la signora Berlusconi

model e Première dame di Francia, attesissima nel Sol Levante.

Oggi e domani, a Toyako nel nord del Giappone, le partecipanti al G5 saranno già messe alla prova da due tra le prove più dure per chi vuole cimentarsi con la cultura giapponese: la cura e la piegatura del kimono (il tradizionale ha ben 12 strati di lino e tessuti finissimi) e la cerimonia del tè.

Secondo il programma

ufficiale, la First Lady nipponica, Kiyoko Fukuda, moglie del premier Yasuo Fukuda, offrirà infatti un pranzo sulle rive del lago di Toya, sede del vertice degli Otto Grandi, nel cuore di un parco nazionale.

Il pomeriggio, poi, sarà dedicato alle attività culturali (kimono e tè), mentre la serata sarà riservata alla cena di gala offerta dalla presidenza giapponese. Domani il programma prevede che

le mogli visitino il villaggio di Makkari, ai piedi del Monte Yotei, un luogo famoso per alcuni bulbi utilizzati per il pranzo tradizionale del capodanno.

Oltre ovviamente alla consorte del premier Fukuda, ci saranno la moglie del Presidente russo, Vladimirovna Svetlana Medvedeva, e quella del primo ministro britannico, Sarah Macaulay-Brown. Presenti inoltre la mo-

glie del premier canadese, Lauren Teskey Harper, e Laura Bush, alle prese con il suo ultimo G8 e una delle ultime grandi uscite internazionali, visto che il marito lascerà la Casa Bianca nel gennaio 2009.

Assenti Veronica Lario, moglie del premier Silvio Berlusconi, che ha da alcuni anni scelto di non seguire il marito negli impegni internazionali, e il consorte della Merkel, che si è scusato per

aver mancato l'appuntamento di Toyako.

«Delusione», invece, per Carla Bruni-Sarkozy, il cui nome risulta ancora sul vademecum consegnato alla stampa.

«Una decisione che ha nulla di irrispettoso verso il Giappone. E una First Lady molto popolare e sono sicuro che tutti si sentano delusi», aveva commentato pochi giorni fa il portavoce del governo, Nobutaka Machimura.

Ma al vertice del Giappone si parlerà anche di donne comuni: il tema della donna e della sua emancipazione verrà infatti discusso dagli Otto Grandi.

CONCLUSA NELLA NOTTE L'ATTESA DELLA PARTENZA



Nell'albergo di Gradisca le notizie della partenza si sono spesso accavallate e annullate



Ieri a tarda sera i 90 turisti della nostra regione sono finalmente partiti per Ibiza

Volo per Ibiza: un incubo durato due giorni

Turisti parcheggiati in un hotel a Gradisca

GRADISCA Hanno atteso due giorni tra l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e l'albergo Franz di Gradisca prima di partire per le sognate vacanze a Ibiza. E l'odissea vista da 90 turisti della nostra regione che avevano prenotato con Alpitour una settimana a Ibiza. «No Alpitour? Ahia-ia-ia» diceva una famosa pubblicità. I superstiti del volo che sabato mattina avrebbero dovuto partire con il noto operatore turistico però, dopo decine di ore di attesa, non sono più convinti del popolare refrain. Anzi. C'è chi propone di cambiarlo. Ispirandosi allo spot di un noto vermouth, la triestina Francesca Tomasini propone un «Alpitour? No parti», con la «i» al posto della «y».

Dopo un giorno e mezzo di spasmodica attesa, ormai la rabbia ha lasciato posto all'ironia. L'odissea è diventata una barzelletta. In attesa di poter finalmente decollare, dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari i vacanzieri sono stati trasferiti all'hotel Franz di Gradisca d'Isonzo. Nella hall dell'albergo i piccoli Simone, Gioele, Bianca e Marina canticchiano «People from Ibiza». I quattro bambini giuliani hanno imparato il brano anni Ottanta di Sandy Marton ascoltandolo dall'i-Pod della mamma di una di loro. Sono le 19.

Le hostess del tour-operator hanno appena avvisato che l'aereo che li porterà nell'isola spagnola è partito da Lisbona e che quindi dovrebbe decollare dallo scalo regionale poco prima di mezzanotte. Notizia più tardi confermata dall'ufficio stampa della società. Tutti sperano che sia vero, ma nessuno vuole creder-

ci. Se tutto andrà bene, alle 3.30 saranno a destinazione. Però qualcuno pensa di non partire. Dei sette giorni due sono stati già sprecati (e verranno rimborsati). «Non mi aspettavo certo di venire due giorni in vacanza qui a Gradisca», dice il ventunenne Gabriele Querinuzzi di Trieste. Per passare il tempo completa un cruciverba della Settimana enigmistica. «Mi sono ritrovato qua e non so come andarmene - scherza -. A questo punto non so se tornare a casa e rinunciare al viaggio o partire. Avevo solo questa settimana di vacanza».

Con lui c'è il concittadino Marco Trevisan: «L'anno scorso siamo andati a Formentera, sempre con Alpitour e sempre con lo stesso volo, e abbiamo fatto 6 ore di ritardo. Ma questa è un'altra cosa». «Io ho solo il volo - precisa Paolo Finzi -. Lavoro in una discoteca di Ibiza, quindi non ho scelta. Devo aspettare e partire. Mi farò fare una buona giustificazione da Alpitour. Vedremo se la prenderanno per buona. Comunque non ne posso più. A partire eravamo un centinaio e molti se ne sono già andati».

Nel corso della giornata

a ritirarsi sono stati in trenta. Tra questi anche Massimiliano Spanghero di Duino Aurisina che ieri pomeriggio, in mancanza di notizie certe sul decollo dell'aereo, ha pensato di andarsi a riprendere i bagagli.

Chi rinuncia potrà scegliere se farsi rimborsare o congelare il denaro in un buono da spendere in un'altra occasione.

«Una settimana, con sola colazione: ho pagato 900 euro. Due giorni sono già andati. Di fatto me ne restano quattro. Che faccio? Parto?», si chiede una donna, pure lei triestina. «Pensiamo sia un aereo fantasma - ag-

giunge una compagna di sventura -. Ci stanno spostando gli orari in continuazione».

In tutta l'odissea, le uniche che si salvano sono le due accompagnatrici: «Le signorine sono state molto gentili. A loro tanto di cappello perché hanno saputo gestirci nonostante la situazione». Per un gruppo che deve partire per Ibiza, c'è n'è uno che è rimasto bloccato due giorni nella località delle Baleari. «Loro almeno sono al mare», sentenziano i «prigionieri» dell'Hotel Franz. Da Ibiza però una signora di Pieris al telefono sbotta: «Siamo un centinaio: sia-

mo bloccati qui in aeroporto da ieri». Sono le 17 di domenica. «Ci sono bambini piccoli. Hanno 3 o 4 anni e stanno vivendo un incubo. Ci stanno proponendo scuse di ogni tipo. Siamo senza pranzo e senza cena. Abbiamo chiamato sia la polizia, sia l'ambasciata. Ma non possono fare nulla di concreto».

Intanto nella mattinata di ieri 20 persone, tra cui una famiglia gradiscana, sono state imbarcate su un volo per Milano e altre 10 su uno per Bologna. Dalle due città poi hanno raggiunto Ronchi con un'auto a noleggio.

Stefano Bizzi

PROVA DEL DNA SUL GIOVANE URUGUAIANO

Federica: altre 2 ragazze morte nei giorni della sua scomparsa

In questo caso la polizia avrebbe appurato che è un suicidio.

Sono casi non collegati tra loro, ma la stampa spagnola, che solo ora ha iniziato ad occuparsi (e in maniera abbastanza distratta) della scomparsa di Federica, assicura che non sono i primi della stagione, altri avvenimenti sinistri si sarebbero succesi nelle strade di Lloret negli ultimi mesi. E se ipotizzare legami tra queste storie sarebbe probabilmente sbagliato, qualcuno fa notare che, in passato, da queste parti sono circolate partite di droga troppo pura o tagliata male, con effetti devastanti su chi ne faceva uso.

Interrogato Victor. Nel frattempo, la polizia catalana assicura di aver messo in moto tutti i mezzi a propria disposizione nella speranza, sempre più vana, di ritrovare in vita la ragazza. Nella notte hanno di nuovo interrogato Victor, detto «el Gordo», il ragazzo uruguayano con cui sarebbe stata vista Federica l'ultima volta, nei pressi della discoteca rock Yates. E proprio su di lui che si stanno concentrando le indagini, anche perché, secondo alcune fonti della polizia locale, la sua versione su alcuni punti entrerebbe in contraddizione con le immagini registrate dalle telecamere

di sicurezza installate di fronte al locale. Victor lavora saltuariamente nel Beach and Friends, un bar stiloso e accogliente, in cui Federica e la sua amica Stefania Perin avrebbero conosciuto la comitiva di persone, quasi tutte di origine sudamericana, con cui hanno passato una parte della serata per poi trasferirsi tutti insieme a Yates, la maledetta notte del 30 giugno. A quanto si sa la polizia avrebbe prelevato il suo Dna.

Al Beach and Friends lavora anche Valentina, una ragazza siciliana sorridente e solare, che dice di essere molto preoccupata per la sorte di Fe-

derica: «Non so cosa possa essere successo e se Victor possa essere coinvolto, l'unica cosa che so è che nella strada di Lloret in cui è scomparsa, all'alba gira gente molto brutta, ubriaca o sfatta».

Il ragazzo tedesco. A Lloret de Mar è arrivato anche il capo della polizia catalana e, nelle ultime ore, si sta cercando anche un ragazzo tedesco che sarebbe stato col gruppo di Federica e Stefania quella sera e che potrebbe essere tornato in Germania il giorno dopo.

Silenzio stampa per Stefania. In questo momento, qualsiasi dettaglio può essere decisivo per risolvere il mistero. E anche perciò le forze dell'ordine hanno chiesto alla famiglia di Federica e a Stefania, che è tornata in Italia ieri pomeriggio, di parlare il meno possibile con la stampa.

Islamabad: un kamikaze uccide quindici persone

La strage alla Moschea Rossa mentre si stavano ricordando i sanguinosi scontri del 2007

ISLAMABAD Un uomo imbottito di esplosivo si è fatto saltare in aria ieri tra i militari che stavano facendo defluire la folla nel centro di Islamabad, dopo una manifestazione organizzata per ricordare gli oltre cento morti dell'assalto compiuto l'anno scorso contro la Moschea Rossa di Islamabad. Il bilancio, secondo le autorità, è di 15 morti e una ventina di feriti, alcuni in gravi condizioni. Una strage di soldati, insomma, per commemorare la settimana di sangue di un anno fa. Cominciata il 3 luglio con uno scontro a fuoco tra uomini armati asserragliati nella moschea e militari, si era conclusa il 10 e l'11 con il massacro di decine di studenti e integralisti, ma anche di donne e bambini, da parte dell'esercito e delle forze di sicurezza.

Ieri migliaia di manifestanti considerati vicini ai talebani e ad Al Qaeda si erano radunati fin dalle prime ore della giornata nei pressi del luogo di culto, in pieno centro, per rendere omaggio ai «martiri» e per scandire slogan contro il presidente Parvez Musharraf «amico degli Stati Uniti». I dimostranti, quasi tutti uomini, ne avevano anche chiesto a gran voce «l'impiccagione». Tutto si era svolto senza problemi, la polizia aveva istituito un perimetro di sicurezza intorno alla moschea, resa inaccessibile alle autovetture anche con filo spinato e cavalli di frisia. Molti manifestanti erano stati perquisiti nella calma, senza che si creassero tensioni. Ma quindici minuti dopo che gli organizzatori avevano dichiarato chiuso il raduno, mentre la gente se ne stava andando, un kamikaze a piedi si è avvicinato a un nutrito drappello di poliziotti che - a un centinaio di metri dalla Moschea Rossa - stavano facendo defluire la folla. E ha fatto esplodere l'ordigno che aveva addosso.

«I nostri uomini erano l'obiettivo principale dell'attentato», ha dichiarato un ufficiale aggirandosi in uno scenario diventato ancora una volta di guerra, tra i corpi smembrati e le urla dei feriti. In serata si è saputo che tra le vittime vi è anche un civile. A Islamabad l'ultimo attentato era stato compiuto poco più di un mese fa: un kamikaze a bordo di un'auto si era fatto saltare in aria all'ingresso dell'ambasciata danese uccidendo sei persone e ferendone altre 20.

» IN BREVE

MALTEMPO

Veneto: temporali e grandinate provocano danni e allagamenti

VENEZIA Violenti temporali con grandinate hanno interessato dal tardo pomeriggio di ieri gran parte della pianura veneta, causando danni e allagamenti di strade, sottopassi, scantinati e garage. A Vicenza i centralini dei vigili del fuoco sono intasati dalle chiamate di richieste di intervento a causa anche di alberi che si sono abbattuti sulle strade e sulle vetture parcheggiate. Non sono segnalate comunque persone ferite. Un vortice d'aria ha interessato anche l'area di Montebelluna. Il fronte del maltempo è partito dalla zona del lago di Garda interessando prima il veronese, e poi via via il padovano e il veneziano.

IN PROVINCIA DI UDINE

Lieve scossa di terremoto a Stregna

Nessun ferito, niente danni

TRIESTE Una lieve scossa di terremoto, di magnitudo 2,7 gradi Richter, è stata registrata ieri con epicentro nel territorio di Stregna in provincia di Udine.

Il sisma - informa il Centro ricerche sismologiche di Udine - è stato registrato intorno alle ore 14.57 ed è stato percepito in un'area che comprende i comuni di Prepotto, Cividale, San Leonardo, Savogna, Grimacco e San Pietro al Natisone. Nessun danno a persone o cose è stato segnalato.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Videocamera digitale e non solo...

La CAM-ILEO di Toshiba è un prodotto estremamente versatile che, oltre alla funzione di videocamera digitale, racchiude anche le funzioni di macchina fotografica digitale, webcam, lettore MP3, registratore vocale e rilevatore di movimento. Con risoluzione di 5.2 megapixel, è dotata di zoom digitale 8x, di display LCD da 2.4 pollici e di memoria interna da 64 MB espandibile fino a 2 GB (SD Card). La confezione comprende mini treppiedi, cavo USB, cavo video, alimentatore, auricolari, cinghia, custodia, batteria ricaricabile al litio, software CD.

Dimensioni 95 x 71 x 34 mm, peso 142 grammi.

Garanzia 12 mesi.

a soli
€ 99,90

Toshiba Cam-ILEO
Silver Italia
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
PI - 27525



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-912753

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

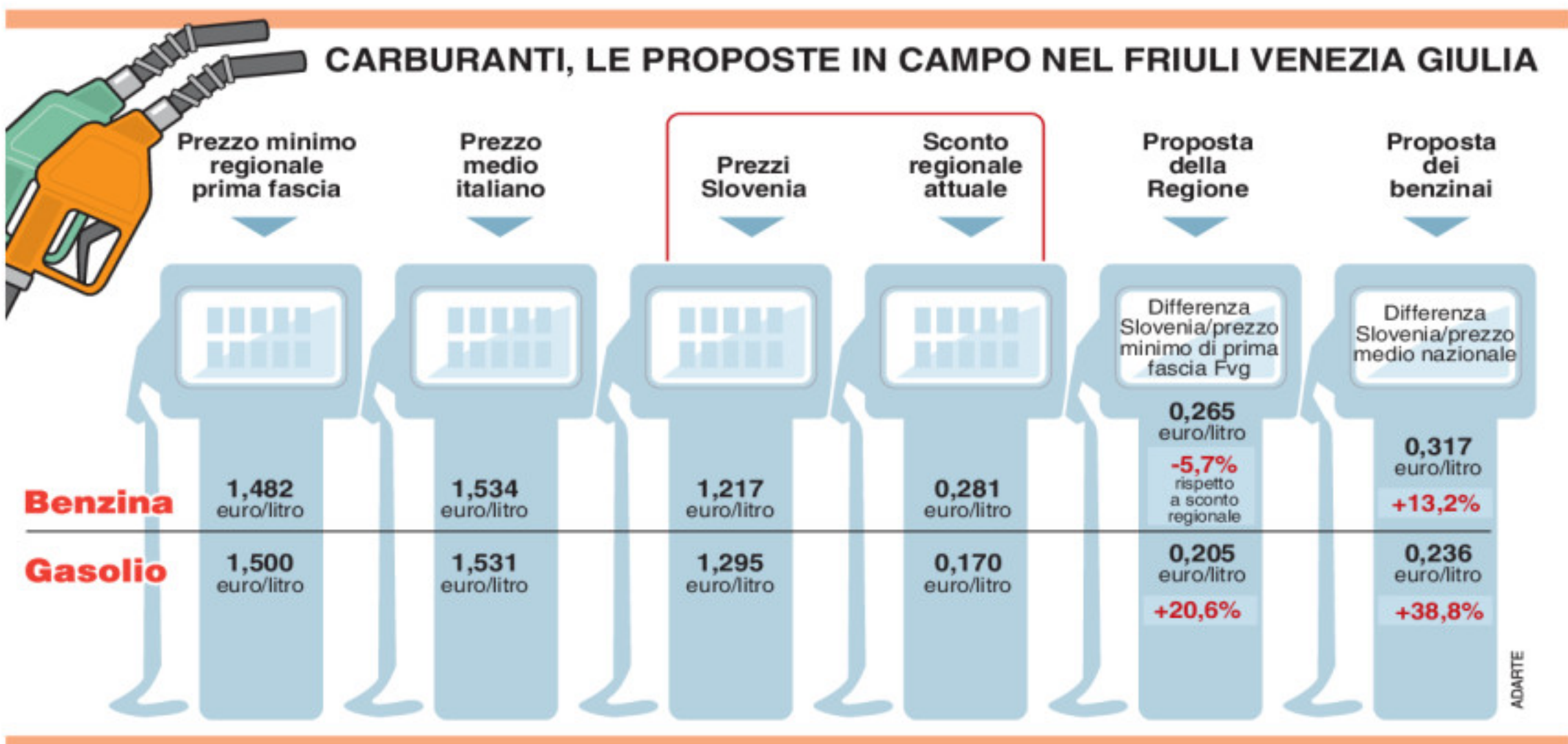
COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90



Un distributore di carburante a Trieste



Persi finora 25 milioni per l'esodo in Slovenia degli automobilisti

È la stima sui mancati introiti per la Regione
Giovedì nuovo incontro per velocizzare gli sconti

TRIESTE L'esodo di triestini e goriziani verso i distributori della Slovenia è costato alle casse pubbliche fra i 20 e i 25 milioni di euro di mancati introiti. E' la stima che viene fatta in queste ore da fonti dei benzinai, a pochi giorni dall'incontro con la Regione, fissato per giovedì, per affrontare il nodo degli sconti. Venerdì i tecnici delle due parti si sono riuniti in mattinata per approfondire quanto emerso dal tavolo politico di lunedì scorso con i rappresentanti della Figisc, il presidente Tondo e l'assessore Savino ma si è trattato, come previsto, di un incontro interlocutorio. Il tavolo tecnico si aggiornerà giovedì, ancora a Trieste, ma è difficile che in così breve tempo si possa già arrivare ad una soluzione definitiva. Sul piatto ci sono un po' di conti da fare per valutare la possibilità di attuare la proposta avanzata lunedì dai benzinai, ovvero quella di parametrare lo sconto regionale sui carburanti tenendo conto della differenza tra il prezzo medio nazionale e quello, imposto, della Slovenia. L'obiettivo è recuperare la clientela persa

dopo la fine del carburante agevolato di zona franca che ha fatto perdere alle casse della Regione un cifra stimata tra i 20 ed i 25 milioni di euro in entrate fiscali. Dopo l'ultimo ri-tocco dei prezzi decisi da Lubiana questa forbice è di 0,317 euro al litro per la verde e di 0,236 per il gasolio; se questo fosse lo sconto applicato nella fascia confinaria si registrerebbe un incremento, rispetto alle attuali riduzioni di prezzo regionali, del 13,1% per la benzina e del 38,8% per il gasolio. Ma la proposta dei benzinai non arriva a tanto: «Dobbiamo

cercare di fare in modo che il delta tra il prezzo sloveno e quello nella fascia confinaria sia talmente ridotto da non rendere conveniente fare 20-25 chilometri, fra andata e ritorno, per fare il pieno. - sostiene Moretti - Un aumento di 4-5 centesimi al litro dello sconto sul gasolio, ad esempio, dovrebbe bastare». La Regione nei giorni scorsi ha sì dato la disponibilità a discutere sulla proposta facendo però presente che mantenendo come parametro il prezzo medio nazionale i costi per le casse regionali sarebbero ben superiori

ai 10 milioni di euro che l'amministrazione sborsa per pagare gli sconti. I benzinai sono però convinti che il costo vale i benefici; lo aveva affermato il presidente dei gestori triestini, Roberto Ambrosetti, al termine dell'incontro di lunedì («i numeri che abbiamo dicono che la misura conviene»), lo ribadisce Moretti alla vigilia del tavolo tecnico. «Lo Stato e la Regione perdono 0,7 euro al litro di accisa e Iva se un automobilista va a fare il pieno all'estero» afferma il rappresentante della Figisc. Le stime dicono che

la perdita del 45-50% di clienti da parte dei distributori triestini e goriziani ha provocato un danno erariale attorno ai 50 milioni di euro annui e quindi un eventuale ritorno di questa somma andrebbe

per coprire la spesa per uno sconto più intenso. «Bisogna tenere conto che nel 2008 la crisi del settore ha fatto sì che la Regione abbia rimborsato una parte inferiore di sconti - aggiunge Moretti - per cui i conti sarebbero giusti farli in un anno normale», magari dal 2009». E poi un modo per risparmiare una parte dell'esborso viene indicata dagli stessi benzinai: «Si può pensare di rivedere la proporzione tra lo sconto di prima fascia e quello delle altre zone. Nei primi anni del provvedimento il rapporto era di 4 a 1, oggi è non arriva ad un 2 a 1» puntualizza Moretti. Se ne incomincerà a ragiona-

re oggi in un incontro che comunque non sarà decisivo ma metterà sul tavolo i numeri dopo il confronto politico di lunedì scorso. Nel frattempo c'è la soluzione adottata in sede di variazioni di bilancio dall'assessore Savino, ovvero rendere automatica la modulazione dello sconto nel momento in cui la Slovenia ritocca i suoi prezzi, mantenendo come parametro la differenza tra il

prezzo oltre confine e quello minimo di prima fascia. Fosse già stata operativa questa misura (lo sarà dopo l'approvazione della manovra estiva a fine luglio), stando ai nuovi prezzi sloveni stabiliti martedì lo sconto sulla benzina sarebbe stato leggermente ridotto (0,265 euro al litro contro gli 0,281 in vigore) mentre quello sul gasolio sarebbe cresciuto del 20%, da 0,170 a 0,205 euro al litro.

Roberto Urizio

PRIMA FASCIA

La proposta è quella di ridurre lo sconto a Pordenone e aumentarlo per Trieste e Gorizia



Il rettore Peroni (di spalle) e la Compagno

OGGI LA PROTESTA DI TRIESTE, SISSA E UDINE

Gli atenei: la manovra del governo ci penalizza

TRIESTE Taglio ai trasferimenti ordinari alle Università, blocco del turnover dei docenti, via libera alla privatizzazione degli atenei. Le misure, contenute nella manovra finanziaria del ministro Tremonti varata il 25 giugno, fanno lanciare un Sos al mondo accademico. «Se quelle disposizioni saranno applicate - spiegano i rettori del Friuli Venezia Giulia - l'università statale è destinata al dissesto finanziario». Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di arrivare a una modifica del decreto in sede parlamentare, i rettori dell'Università di Trieste, Francesco Peroni, della Sissa, Stefano Fantoni, e dell'Università di Udine, Cristiana

Compagno, hanno indetto - insieme alle rappresentanze studentesche delle tre università - un incontro con la stampa questa mattina presso l'ateneo friulano. «E' un'iniziativa di informazione - spiega la Compagno - concordata a livello nazionale in sede di Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (Cruil). Come università regionali abbiamo deciso di farlo insieme per dare maggior visibilità al problema. Presenteremo il documento elaborato dalla Cruil e il perché riteniamo che la manovra porterebbe al dissesto finanziario dell'università statale». La manovra prevede «risparmi» - solo per contare quelli diretti - «valutati in 40 milioni di euro per l'an-

no 2009- si legge -, in 80 milioni di euro per l'anno 2010, in 80 milioni di euro per l'anno 2011, in 120 milioni di euro per l'anno 2012 e in 160 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013». In un quinquennio si arriverà quindi a tagli per mezzo miliardo di euro circa, senza distinguere tra atenei grandi o piccoli, virtuosi o non. «La situazione sarà ben più pesante - aggiunge Peroni - perché non va dimenticato che lo Stato già non trasferisce da anni le risorse agli atenei per adeguare - in base ai parametri Istat previsti dalla legge - gli stipendi dei docenti, risorse che dobbiamo trovare noi sottraendole ad altri capitoli. Se consideriamo che l'inflazione è

in costante aumento, i tagli saranno ben più significativi». Il rischio è che le Università aumentino le tasse, «ma anche questo servirebbe a poco» perché comunque il rapporto fiscale non può superare una certa percentuale dei trasferimenti statali e se questi diminuiscono anche le entrate sono destinate a calare. Poi c'è il blocco del turnover dei docenti e quindi l'ingresso di giovani docenti e ricercatori. Il problema «è sentito soprattutto in un istituto di ricerca come la Sissa dove i giovani sono una risorsa irrinunciabile - rincara la dose Fantoni - La manovra impedisce l'accesso dei giovani, invecchia il sistema e lo fa morire».

LUPIERI: «TROPPO TARDI»

Piano anti-caldo per anziani Partenza a metà luglio

TRIESTE «Serve subito il piano anti-caldo per gli anziani». Lo sostiene il consigliere del Pd Sergio Lupieri dopo che è arrivata ai Distretti sanitari la circolare dell'Agenzia Regionale della Sanità che detta le direttive per partire con il "progetto caldo". Anziani soli che spesso vivono in appartamenti senza aria condizionata, e sono quindi più vulnerabili ai problemi dovuti al caldo quale la disidratazione e la carenza di sali minerali.

E che, nei casi più gravi, sono persino costretti al ricovero d'urgenza. E' per loro che già l'anno scorso la regione ha attivato il "progetto caldo", partito però a fine agosto, quando andrebbe attivato almeno sin dal mese di giugno, per evitare quelle situazioni che si verificarono nel 2006, quando molti anziani disidratati si rivolsero all'ospedale. «Quest'anno partiremo a metà luglio, un piccolo passo avanti rispetto all'anno scorso, ma sempre in ritardo».

Tondo a Zagabria per favorire l'adesione della Croazia all'Ue

Il Gruppo delle Regioni europee incontrerà il ministro degli Esteri e i governatori delle Contee

TRIESTE Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, interverrà oggi a Zagabria al meeting organizzato dal Comitato Regioni d'Europa, quarto incontro del gruppo di lavoro presieduto da Isidoro Gottardo e dedicato alla prevista adesione della Croazia all'Unione europea. Tondo confermerà la grande attenzione che l'estremo Nordest d'Italia rivolge al processo di adesione della Croazia alla Nuova Europa, ricordando l'importante presenza sul territorio croato delle minoranze italiane ma anche di investimenti economici da parte di imprenditori regionali.

Dopo il previsto colloquio con l'ambasciatore italiano a Zagabria, Alessandro Pignatti Morano di Custoza, Tondo ritroverà il presidente del Comitato Regioni d'Europa, Luc Van den Brande, che ha

fatto visita al governatore lo scorso 6 giugno a Trieste, quando assegnò al Friuli Venezia Giulia un ruolo importante per lo sviluppo dell'intera Europa, in particolare per l'area balcanica. Nel corso del meeting zagabrese, saranno illustrati e ulteriormente sviluppati i progetti di cooperazione che coinvolgono la Regione in Croazia, in particolare Desk Slavonia (con le contee di Vukovar e Osijek), Tic (con la contea di Spalato ed il ministero del Turismo croato) e la messa in opera della Carta europea per le Piccole-Medie imprese. A Zagabria, oltre ai membri Ue del Comitato, parteciperanno i presidenti delle Contee croate, i sindaci delle principali città e alcuni ministri del governo croato, fra cui quello degli Esteri.



Renzo Tondo

» IN BREVE

I PIANI DELL'ASSESSORE

Seganti: la legge sull'urbanistica va riformata e resa più semplice

TRIESTE Occorre individuare un iter univoco, chiaro e condiviso per la revisione della legge regionale in materia di riforma urbanistica, così da fornire risposte alle esigenze in proposito di enti locali, categorie professionali e cittadini. E quanto afferma l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale Federica Seganti. Per affrontare il problema di una normativa che non riesce a decollare, secondo l'assessore sono due le strade possibili per una riforma da portare a termine, auspicabilmente entro l'anno, con il concorso di tutti gli enti e le categorie interessate. La prima potrebbe portare alla predisposizione di un testo unico, che preveda la completa revisione della norma in vigore; la seconda, che avrebbe tempi più rapidi, potrebbe consistere in una modifica della legge, che le consenta di acquisire semplicità ed efficacia. Seganti ha quindi ricordato l'esperienza della Regione in materia di pianificazione territoriale, sottolineando che il Friuli Venezia Giulia è all'avanguardia rispetto al resto dell'Italia.



"Vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno vi potrà togliere la vostra gioia"

Mamma dolcissima, i suoi sacrifici e le sue rinunce per la serenità, la gioia della famiglia e speranze per i figli, ha raggiunto l'amato marito NICO e diletto nipote VALERIO nella pace del Signore

Gisepina Moro
ved. Raguso

Lo annunciano i figli ROSANGELA, AMBROGIO, SALVATORE, la sorella CARLA, il nipote SANDRO, la nuora DANIA, il genero NICOLO'. I funerali seguiranno martedì 8 luglio alle ore 9.30 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario, in Piazza Vecchia.

Trieste, 7 luglio 2008

V ANNIVERSARIO
Claudio Vatua

L'assenza non è tempo nè strada l'assenza è un ponte fra noi.

RITA

Trieste, 7 luglio 2008

RINGRAZIAMENTO

I genitori di

Lorenza Forte

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore tutti i meravigliosi amici di Lola che l'hanno accolta e amata.

Manzano, 7 luglio 2008

XIV ANNIVERSARIO
ING.

Kristian Schulze

sei sempre nel nostro cuore.

PAOLA e PETER

Trieste, 7 luglio 2008

Numero verde 800.700.800 cons. 1-10e
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffe edizione regionale:
neкроlogio dei familiari 4,70 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,50 euro a parola + Iva
Si pregano i signori clienti di tenere pronto un documento di identificazione personale per potere dettare gli estremi all'operatore (art. 19 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

www.ilpiccoloquotidianiespresso.IT

Pirano è senza acqua potabile e i turisti lasciano gli alberghi

Continua il disagio a causa dei lavori per il nuovo acquedotto

PIRANO Gli ultimi risultati delle analisi sui campioni d'acqua prelevati dall'acquedotto di Pirano sono buoni, ma il divieto di bere acqua dal rubinetto resta in vigore e ci vorranno almeno ancora un paio di giorni prima di tornare alla normalità. È un danno principalmente per il turismo: parte degli ospiti - nessuno vuole sbilanciarsi sul loro numero - ha deciso di lasciare la cittadina prima del previsto.

L'emergenza acqua potabile risale alla scorsa settimana, quando alcune decine di persone si sono rivolte al medico lamentando disturbi gastro-intestinali, ossia vomito e dissenteria, nonché, in alcuni casi, anche febbre alta. Le analisi hanno confermato i primi sospetti: i disturbi erano dovuti alla presenza di batteri fecali nell'acqua di rubinetto. Da una decina di giorni, pertanto, Pirano è quasi irriconoscibile: autobotti con acqua potabile sono sistemate nei punti strategici della città, l'acqua imbottigliata è razionata, la Protezione civile e la Croce Rossa sono impegnate a recapitare le bottiglie direttamente in casa ad anziani ed infermi. Ora che la fase acuta della crisi sembra comunque superata, a Pirano cominciano a tirare le somme, per capire come sia potuto succedere un problema di questo tipo in piena stagione turistica, quali e quanti danni ha provocato, e come si sono comportate le varie istituzioni nell'affrontare l'emergenza. Sulla causa dell'inquinamento dell'acqua potabile è ormai tutto abbastanza chiaro. La scorsa settimana, per collegarsi al nuovo serbatoio dell'Acquedotto del Risano, l'erogazione dell'acqua in alcune zone del comune era stata temporaneamente sospesa e in quel momento le vecchie tubature, venuta a mancare la pressione interna dell'acqua, hanno praticamente assorbito parte delle acque fecali a loro volta finite nell'ambiente

L'EMERGENZA

Nei rubinetti le analisi hanno confermato la presenza di batteri fecali. Molte le persone colpite da vomito e da disturbi intestinali. La Protezione civile e la Croce rossa sono intervenute con un gruppo di autobotti

circostante, sempre a causa di tubature vecchie e difettose. I due sistemi - la rete idrica e quella fognaria - in determinati punti sono relativamente vicini, perché così si costruiva in passato, e le acque di scolo hanno contaminato le tubature dell'acqua potabile. Può capitare, sostengono i piranesi, ma è inaccettabile il ritardo con cui le autorità hanno informato la popolazione.

Sono passati alcuni giorni dai primi disturbi e altri giorni ancora prima che fossero posizionate le autobotti. Se si volevano in parte evitare inutili allarmismi per non seminare il panico tra i turisti, l'operazione è riuscita soltanto a metà: dopo una settimana di disagi - con l'acqua di rubinetto, per fare un esempio, non si devono in questi giorni nemmeno lavare i denti - parte degli ospiti negli alberghi ha preferi-

to interrompere la vacanza ed andarsene. Molti si sono adeguati alla nuova situazione di emergenza, ma il danno è comunque notevole, perlomeno di immagine se non anche in termini di presenze. Resta un'incognita anche il numero delle persone che hanno avuto bisogno delle cure mediche. Secondo i dati ufficiali, sono stati un'ottantina, ma la gente del posto sostiene che, oltre a quelli che si sono rivolti al medico, forse addirittura 4 piranesi su 5 hanno avuto qualche disturbo gastro-intestinale. Nelle prossime settimane non si esclude che qualcuno decida a far causa all'Acquedotto del Risano, i cui dirigenti hanno comunque annunciato che le bollette per l'acqua, per questo periodo, saranno più basse. Ma questo è il minimo che possono fare.



Problemi di acqua potabile per Pirano, qui in una foto aerea

Fasana: i 15 anni della Comunità italiana

La cerimonia celebrativa alla presenza del console generale Fulvio Rustico



Fasana: la relazione di Giancarlo Moscarda

FASANA La Comunità degli italiani del pittoresco borgo di rimpetto alle isole Briuni ha soffiato su 15 candeline nel corso di una bella festa alla quale ha partecipato un folto pubblico. L'entità dell'anniversario non deve trarre in inganno sulla presenza italiana che affonda le radici molto profondamente nella storia del territorio.

«E fino agli anni '50 - come ha ricordato nella sua relazione celebrativa il presidente della Comunità, Giancarlo Moscarda - esistevano la scuola italiana e il Circolo italiano di cultura, erudimento soppressi in nome dell'ideologia jugoslava. Poi fino alla rifondazione della Comunità agli inizi degli anni '90 l'uso dell'italiano era limitato all'ambito familiare o tra amici e vietato a livello istituzionale e negli appuntamenti pubblici. Subito dopo

Il presidente Moscarda: «La nostra ambizione sono l'asilo e la scuola elementare»

la rinascita della Comunità ci siamo messi in moto per la costruzione di una sede, obiettivo raggiunto nell'arco di qualche anno grazie al notevole sostegno finanziario del Governo di Roma per il tramite dell'Ui-Upt e al supporto dell'allora Comune di Dignano di cui Fasana faceva parte».

La Comunità fasanese, unico centro culturale nella località, conta 650 soci. Le attività principali sono il gruppo corale, i corsi di italiano, i corsi di informatica, conferenze tematiche, serate letterarie e mostre. Ritornando al suo discorso, Moscarda ha quindi espresso il grande de-

siderio dei fasanesi, vale a dire l'apertura dell'asilo e della scuola italiana senza i quali «non c'è garanzia per il futuro della Comunità».

Un sostegno in tal senso è stato espresso dal console Generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico e dal presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul. E anche da Luca Covella, giovane di origini sissanesi, intervenuto alla festa a nome dell'Ades, ossia degli Amici e discendenti degli esuli e dell'Associazione culturale «Cristian Pertan» di Trieste.

Il programma è proseguito con la consegna di riconoscimenti a enti e singoli benemeriti e con uno spettacolo animato dai cori delle Comunità di Fasana, Sissano e Gallese nonché dai bambini e dagli alunni della scuola croata che hanno cantato e recitato in italiano. (p.r.)

RESTA IL NODO DI NEUM

Al via il progetto per l'autostrada da Ploce a Ragusa

FIUME Alla presenza del premier Sanader è stato sottoscritto il contratto che affida all'Istituto nazionale all'Edilizia e alla fiamma «Rijekaprojekt» la stesura del progetto relativo al futuro tronco autostradale Ploce-Ragusa (Dubrovnik), di complessivi 28 km. Si tratta, in pratica, dell'ultimo tratto dell'asse autostradale A-1, che da Zagabria scende verso Sud, ossia verso la Dalmazia, e che per ora si ferma a Spalato. Il tronco Ploce-Ragusa è quindi l'ultimo segmento dell'asse che scende dalla capitale e dalla Croazia continentale verso l'estremo Sud dell'area dalmata (tratti della congiungente Spalato-Ploce sono già in fase di attuazione).

Per il tronco Ploce-Ragusa, del costo preventivato intorno agli 11-12 milioni di euro, sussiste tuttavia un interrogativo. Il tracciato si imbatte, infatti, nell'enclave costiera bosniaca di Neum: cosa di pochi chilometri, ma sui quali per il governo di Zagabria non c'è verso di pervenire a un'intesa con quello di Sarajevo. Da qui l'idea di scavalcare l'ostacolo bosniaco con un lungo (e costoso) ponte che porterebbe l'autostrada A-1 a «sbarcare» sulla penisola di Sabbioncello (Peljesac). Va tuttavia osservato che anche il ponte in questione (circa 2.400 metri) è tenacemente avversato dalla parte bosniaca, per la quale la mega-struttura costituirebbe un ostacolo all'inalienabile suo diritto di libera navigazione. Un'argomentazione che a Zagabria ritengono però assolutamente inconsistente e pretestuosa. E il contenzioso continua. (f.r.)



Il premier Ivo Sanader

Fiume: il Dramma italiano porta in scena Pirandello

FIUME Il Dramma Italiano del Teatro Ivan Zajc di Fiume è impegnato in questi giorni nelle prove per il nuovo spettacolo che verrà messo in scena l'8 novembre prossimo. Si tratta di «Questa sera si recita a soggetto» di Luigi Pirandello. La regia della rappresentazione è stata affidata a Paolo Magelli alla sua prima collaborazione con la compagnia di prosa italiana. Magelli artista originale e provocatorio, una personalità controversa, cosmopolita ed intellettuale dirigerà quindi uno dei testi più complessi e trasgressivi del teatro italiano della prima metà del Novecento, «Questa sera si recita a soggetto», appunto, l'opera teatrale di Pirandello scritta alla fine degli anni venti del secolo scorso. Le scene saranno di Dalibor Lagianja, mentre i costumi saranno realizzati da Leo Kulaš. Musi che Aleksander Balanescu. (v.b.)

DALLA PRIMA

Il dialogo Trieste-Udine

Pur riferendosi a una realtà specifica come quella accademica, ritengo infatti che tale novità possa essere il detonatore per innescare una serie di effetti collaterali rilevanti in molti altri campi di attività della nostra regione.

Il tutto nasce con l'elezione, avvenuta un mese fa, della professoressa Cristiana Compagno a rettore dell'Università di Udine. I media locali e nazionali si sono ampiamente soffermati sulla circostanza che si trattava della prima donna, e per giunta giovane (in un Paese dove generalmente domina la gerontocrazia maschilista), ad assu-

mere la carica di rettore in una università pubblica. Anche se tale fatto rappresenta già di per sé un indiscutibile elemento di novità, sono state soprattutto le dichiarazioni e i comportamenti del nuovo rettore a marcare una radicale discontinuità con il passato e a segnare una svolta «storica» nei rapporti tra i due atenei regionali.

E noto che negli anni passati l'ateneo friulano ha seguito una propria autonoma strategia di crescita, avviando nuove facoltà e corsi di laurea a prescindere dal fatto che alcuni di essi rappresentassero dei meri doppioni di realtà analoghe esistenti presso l'ateneo giuliano. Ciò ha innescato reazioni dello stesso tenore da parte dell'università triestina, che in diversi casi ha lanciato cor-

si uguali o simili a quelli dell'ateneo friulano. In un clima di forte contrapposizione più che di concorrenza, i due atenei si sono quindi dati battaglia anche nelle sedi periferiche di Gorizia e Pordenone, ampliando progressivamente le loro iniziative didattiche decentrate, talvolta senza che queste avessero un reale legame con la specificità dei relativi territori.

Tale contrapposizione si è alimentata anche grazie anche al supporto di vari sponsor politici ed istituzionali e alla presenza diffusa di una radicata cultura campanilistica, incurante del fatto che avere, a 70 km di distanza e in una regione di 1.200.000 abitanti, due Università con ampie sovrapposizioni e doppioni di facoltà e corsi rappresentava una scelta quan-

tomeno discutibile. Se in generale si può sostenere che gli investimenti in istruzione siano comunque positivi, è indubbio tuttavia che in un quadro di risorse limitate o scarse, la frammentazione non consente di sfruttare le complementarità e di conseguire le necessarie economie di scala.

Anche alla luce degli scenari passati, già le prime dichiarazioni del neo rettore di Udine di apertura e di dialogo con Trieste sono suonate come una grande novità. Una novità che per altro ha trovato immediata eco sul versante triestino con un'analoga apertura e disponibilità del rettore Francesco Peroni. A distanza di appena una settimana dall'insediamento ufficiale della Compagnia, su iniziativa di «con-necTS», si è potuto così

tenere a Trieste il primo incontro pubblico (dal 1978!) tra i rettori delle due università della nostra regione, nel corso del quale gli stessi hanno confermato nella sostanza il loro comune impegno a lavorare in un'ottica di sistema, individuando una sorta di «road map» di situazioni e problemi sui quali lavorare congiuntamente (dagli Erdisu e dai servizi agli studenti al riesame delle iniziative nei poli di Gorizia e Pordenone, dai parchi scientifici e tecnologici alle biblioteche).

E probabile che le difficoltà derivanti dall'applicazione dei cosiddetti «requisiti minimi» e soprattutto dalla progressiva riduzione delle risorse derivanti dai finanziamenti ministeriali, che costringono i due atenei a ripensare profonda-

mente la propria offerta formativa, possano aver facilitato il dialogo e favorito la ricerca di soluzioni comuni. Ritengo tuttavia che si farebbe torto a Cristiana Compagno e a Francesco Peroni se si ritenesse che le loro intenzioni derivino unicamente da uno stato di necessità, rispondano a ragioni contingenti o rappresentino una mera scelta tattica. Credo invece che esse nascano da motivazioni più profonde e meditate, cioè da una comune consapevolezza che una collaborazione costruttiva tra i due atenei rappresenti la strada migliore per servire i reali interessi delle proprie istituzioni e una condizione per il raggiungimento dei livelli di eccellenza nella ricerca e nella didattica che ormai sono richiesti da una competi-

zione che non è più nemmeno nazionale ma globale.

Ciò non toglie che gli esiti della svolta siano scontati: accanto alle difficoltà legate alle fisiologiche inerzie e resistenze ai cambiamenti interne alle strutture accademiche, e ai problemi oggettivi che i cambiamenti stessi comportano, occorre mettere in conto le possibili reazioni sui diversi piani dei non pochi irriducibili difensori (per convinzione o per interesse) della triestinità o della friulanità, i quali sono pronti a leggere in qualsiasi iniziativa congiunta, che modifichi la realtà esistente, un cedimento al nemico, piuttosto che un vantaggio per entrambi gli atenei e un maggior valore per la collettività regionale nel suo insieme.

In tale contesto diviene quindi determinante il ruolo dell'Amministrazione regionale. Se, come ha enunciato anche nelle sue dichiarazioni programmatiche l'Assessore competente, Alessia Rosolen, la nuova giunta Tondo si impegnerà, con gli efficaci strumenti di intervento che ha a disposizione, nel favorire la razionalizzazione del sistema, promuovendo e supportando le possibili iniziative congiunte delle due Università, la strada di una crescente integrazione sarà aperta, e forse anche gli esiti finali del processo che oggi si ritengono poco realistici potrebbero diventare un traguardo raggiungibile. In fondo, come la storia spesso insegna, il futuro lo costruiscono i visionari più che i realisti.

Vladimir Nanut

IL PICCOLO

Non perdetevi l'inserto settimanale



TUTTE LE NOTIZIE
SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASA MIA

A TRIESTE, GORIZIA
E MONFALCONE

ogni domenica

IL PIANO PER LA SOCIETÀ INFORMATICA

Insiel, sindacati in trincea contro gli esuberi

Fiom: «No allo scorporo. Serve un nuovo progetto di rilancio». La Giunta non fa marcia indietro



Un laboratorio di Insiel

TRIESTE È quanto mai una situazione complessa. Che, secondo la Regione, si risolverà solo ed esclusivamente con l'ipotesi dello scorporo, anche perché altro al momento non si può fare. Mentre, secondo i sindacati, i giochi sono ancora da fare, e per farli è necessario prima procedere di comune accordo. Ma Intanto il segretario generale della Uil del Friuli Venezia Giulia, Luca Visentini, attacca la Regione affermando che «il rilancio di Insiel da parte della Regione non è credibile».

Entro breve, se possibile entro la settimana visto che già dalla prossima è possibile che passi in giunta l'indirizzo relativo alla divisione societaria dopo l'elaborazione del piano industriale, le Rsu hanno chiesto un tavolo di confronto per ripartire 'da zero' nella programmazione del futuro della società. «Le 200 persone in esubero di cui si è parlato sembrano essere considerate poco più che una merce», ha detto Alexander Vecchiet (Fiom-Rsu).

Idea che però è stata già respinta dalla giunta regionale, in quanto l'assessore alle Finanze Sandra Savino ha già dichiarato che lo scorporo è l'unica strada, e lo stesso presidente della Regione Renzo Tondo aveva sottolineato come «adesso è il momento che nella vicenda ognuno si assuma le proprie responsabilità». I sindacati non sono uniti nella richiesta, o almeno non del tutto: la votazione della mozione che ha respinto lo scorporo e richiesto alla Regione un tavolo in cui ripartire 'da zero' è stata infatti votata a maggioranza, non all'unanimità. Il punto cruciale della storia a quanto pare è sempre quello: i 200 esuberanti che l'operazione di scorporo dovrebbe comportare. A nulla quindi sono valse le rassicurazioni dell'assessore al Personale Elio De Anna, che ha sottolineato come non di veri e propri esuberanti si possa parlare, quanto di strategie per la gestione del personale.

«Non c'è altra strada che lo scorporo - sottolinea De Anna - perché così vuole la legge. Dal momento che Insiel al momento conta 900 dipendenti, e una quota di mercato pari al 20 per cento sul mercato, allora questo significa che il 20-25% degli attuali dipendenti dovrebbero andare nella nuova società, il che si traduce, numericamente, in 180 persone. Solo che con questa dotazione organica la società sarebbe ingestibile. Il numero massimo è pari a 120, 130 unità. A questo punto è vero che una sessantina rimangono escluse, ma ciò non traduce automaticamente in licenziamenti, anzi: la nostra intenzione è quella di potenziare i servizi ed eventualmente limitare l'assunzione per la sostituzione di 40 o 60 persone che andranno in pensione nei prossimi anni». Da parte dei sindacati, però, quello che è stato

contestato è proprio la mancanza di un piano di previsione su come eventualmente gestire tali esuberanti. A parte aver comunicato che ci saranno 200 lavoratori in sovrannumero dopo lo scorporo, nessuna informazione precisa è stata infatti data circa il modo in cui questa vicenda sarà gestita dalla Regione. Intanto però, prima di due settimane, a parte l'eventuale convocazione del tavolo con i sindacati (del quale però non si sa ancora niente), la vicenda Insiel non dovrebbe avere sviluppi. Prima di deliberare in merito allo scorporo, che si parla possa venire effettuato tramite Insimark, si dovrà infatti procedere all'elaborazione del piano industriale, che secondo la stessa Regione porterà via almeno due settimane di tempo. Secondo le previsioni, lo scorporo della parte rivolta al mercato privato rappresentata, secondo le stime, un fatturato pari a 19 milioni di euro su un totale di 106.

Elena Orsi

NUOVE AGITAZIONI

Trasporti: oggi fermi treni, bus e metro

Lo sciopero per il contratto unico di mobilità. Ferrovie: «Pesanti ripercussioni»

ROMA Disagi per chi deve mettersi in viaggio. E comincia infatti alle 21 di ieri sera lo sciopero di 24 ore dei trasporti ferroviari, seguito oggi dal blocco di autobus, tram e metropolitane.

Lo stop, il secondo congiunto in due mesi dopo quello del 9 maggio, è stato proclamato dalle sigle di settore a sostegno della vertenza per il contratto unico della mobilità.

Le Ferrovie prevedono «pesanti ripercussioni» sul servizio, soprattutto per il trasporto regionale; nelle fasce di garanzia, cioè tra le 6 e le 9 e le 18 e le 21, saranno a disposizione dei viaggiatori solo i servizi minimi essenziali.

L'astensione dal lavoro di ferrovieri e autoferrotramvieri è stata decisa da Filt Cgil, Fit



Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti, Orsa, Faisa e Fast di fronte «all'ostilità dichiarata di Asstra e Anav, nonostante il chiaro invito del ministro» dei Trasporti ad avviare un confronto sul nuovo contratto. Per i sindacati il nuovo contratto della mobilità rappresenta lo strumento fondamentale per unificare le tute-

le contrattuali del lavoro in un ampio settore produttivo di fatto, già oggi, unificato.

Nel dettaglio, il personale Fs sta incrociando le braccia dalle 21 di ieri sera alla stessa ora di oggi. La mobilità pendolare sarà garantita in base ai servizi essenziali previsti per legge nelle fasce orarie di garanzia.

Le Ferrovie invitano quindi i passeggeri ad informarsi nelle stazioni prima di mettersi in viaggio, consultando il sito www.ferroviedellostato.it o contattando il numero verde 800-892021.

I mezzi pubblici del trasporto locale si fermeranno lunedì con modalità diverse da città a cit-

tà, anche questi nel rispetto delle fasce orarie garantite. Queste le modalità dello stop, riferite dalla Filt-Cgil, in alcune, principali città.

Roma e Napoli dalle 8,30 alle 17 e dalle 20 a fine servizio; Milano dalle 8,45 alle 15 e dalle 18 a fine servizio; Torino dalle 9 alle 12 e dalle 15 a fine servizio; Firenze dalle 9,15 alle 11,45 e dalle 15,15 a fine servizio; Venezia-Mestre dalle 9 alle 16,30 e dalle 19,30 a fine servizio; Genova dalle 9,30 alle 17 e dalle 21 a fine servizio; Bologna dalle 8,30 alle 16,30 e dalle 19,30 a fine servizio; Bari dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 a fine servizio; Palermo dalle 8,30 alle 17,30 e dalle 21,30 a fine servizio; Cagliari dalle 9,30 alle 12,45, dalle 14,45 alle 18,30 e dalle 20,30 a fine servizio.

IL NODO DEI CONTRATTI

Sacconi: «Aumento dei salari legato alla produttività»

ROMA «Occorre evitare la rincorsa prezzi-salari», che potrebbe portare «l'inflazione all'8%, accentuando ancor più l'impoverimento dei redditi», mentre per far crescere gli stipendi «l'unico modo è quello di legarli alla produttività». E la ricetta del ministro del Welfare, Maurizio Sacconi che sottolinea come «un'inflazione all'8% peggiorerebbe le condizioni di molti» e accentuerebbe «ancor di più l'impoverimento dei redditi che dall'inflazione meno si possono proteggere, a cominciare dal lavoro dipendente».

Un rischio che non si può correre in una fase in cui è necessario «attutare al massimo i danni di una eventuale recessione globale», afferma il ministro.

Sacconi ritiene che per far crescere gli stipendi bisogna legarli alla produttività, ed è convinto che «di qui alla fine dell'anno, il provvedimento sulla detassazione dei salari di produttività produrrà risultati importanti». La misura «costa circa 1 miliardo l'anno» e «se l'avessimo spalmata sull'intera platea - osserva Sacconi - avrebbe prodotto una vantaggio medio di 40 euro, mentre legato alla produttività il vantaggio per molti può anche arrivare a 800 euro». Ma i sindacati non sono di questo avviso. Per ridare fiato ai salari bisogna «tagliare le tasse sul lavoro dipendente». Così Mario Pirani, segretario confederale della Uil, risponde al ministro del

Welfare, Maurizio Sacconi, sul nodo dei redditi e sui rischi di legare prezzi e retribuzioni. Con questa logica, secondo Pirani, «non si tiene conto della necessità di alzare la domanda», a fronte della crisi dei consumi che caratterizza questa fase.

«È singolare - aggiunge il sindacalista - l'atteggiamento di un governo che lega le tariffe autostradali all'inflazione reale e tiene fermi, anzi al di sotto delle dinamiche di inflazione, salari e pensioni, producendo un ulteriore impoverimento per le famiglie italiane». Il governo, invece, «non deve favorire le speculazioni». Secondo Pirani, la strada da battere sul fronte dei redditi è quella del fisco.

BANKITALIA: CONTRAFFAZIONI IN CALO

Banconote false, 100 euro nel mirino

ROMA Cala il numero delle banconote contraffatte ma i falsari alzano il tiro e ora riproducono illegalmente soprattutto il taglio da 100 euro. Secondo un rapporto della Banca d'Italia, nel 2007 le banconote risultate false sono ammontate a 119.917, in flessione dell'11,5% rispetto all'anno precedente (quando erano state 135.499) e dell'11,3% rispetto al 2005 (135.190). La tendenza è invece in crescita rispetto al primo semestre 2007 (+8,9%) e al

secondo semestre 2006 (+4,2%).

Ma se le banconote false in circolazione sembrano essere di meno, cresce il valore dei tagli presi di mira: nel 2005 e nel 2006 erano infatti i fogli da 50 e 20 euro i preferiti dai falsari mentre nel 2007 è stata la banconota da 100 euro a essere la più falsificata con 44.086 esemplari, seguita da quella da 50 euro con 43.796 esemplari.

LA CADUTA DEI MERCATI

La crisi dei subprime ha «bruciato» 160 miliardi di dollari

È la perdita registrata nei bilanci delle banche in un anno di tempesta finanziaria. Tutto è iniziato nel luglio 2007

ROMA Una tempesta lunga dodici mesi. E infatti nel luglio 2007 che la crisi innescata dai mutui statunitensi ha cominciato a mostrarsi in tutta la sua gravità. Da allora, i subprime, le ipoteche residenziali concesse a clienti ad alto rischio che diventavano poi garanzie per altrettanti rischiose obbligazioni, hanno stravolto il panorama finanziario mondiale, accendendo la miccia ad una crisi della quale è ancora difficile scorgere la fine.



Effetto subprime sulle Borse

Una bufera con pochi precedenti nel mondo finanziario, che in un anno ha costretto le principali banche di tutto il mondo a cancellare dai propri bilanci asset del valore complessivo di almeno 160 miliardi di dollari, superiori agli utili registrati dal comparto nel corso del 2007. E, con un'esposizione complessiva del sistema valutata sopra i 1.000 miliardi di dollari, si tratta di perdite sicuramente destinate a salire.

È il 10 luglio quando Moody's annuncia il taglio del rating di 5 miliardi di dollari di obbligazioni garantite da subprime, poco dopo che si era diffusa la voce sull'incapacità di due fondi di Bear Stearns di far fronte a obbligazioni legate a mutui. Una crisi tutta americana, si pensava, quando invece il 30 luglio la tedesca Ikb annuncia perdite collegate ai subprime e costringe la controllante KfW a varare un fondo di salvataggio da 3,5 miliardi di euro.

Solo allora il problema diventa di dimensioni globali, con pesanti ripercussioni sui listini di tutto il mondo. Il primo intervento da parte di un'autorità monetaria a sostegno del mercato arriva dalla Bce, che rompe gli indugi il 9 agosto con un'iniezione di liquidità per 95 miliardi di euro. La Federal Reserve attende un giorno e nella notte di San Lorenzo dona al mercato nuovi liquidi per 38 miliardi di dollari. Troppo poco: la Ban-

ca dei Regolamenti Internazionali stima che in quei mesi sono stati ritirati dai mercati finanziari circa 1.200 miliardi di dollari da investitori terrorizzati dallo tsunami subprime.

Ormai la crisi è passata dal settore finanziario a quello reale e, ultimo passo, è finita per arrivare anche a quello giudiziario. Il 20 giugno scorso l'Fbi ha arrestato 60 manager di Wall Street, incriminandone nel complesso più di 400, con una retata che ha tra i nomi illustri proprio due gestori di quei fondi di Bear Stearns da cui era cominciato tutto.

SPORTELLO

■ PENSIONI

Contributi aziendali: in regione violazioni per 5,5 milioni

di FABIO VITALE*

Se quest'anno vale ancora il divieto di cumulo, la notizia è che dal 2009 le pensioni di anzianità e quelle liquidate nel sistema contributivo (tranne l'assegno di invalidità e la pensione ai superstiti) si potranno sommare con i redditi da lavoro autonomo e dipendente. La novità si tradurrà in un notevole vantaggio economico per quanti, colpiti dall'incomulabilità, perdevano l'intera pensione in caso di occupazione come dipendente. Dall'anno prossimo invece potranno sommare il reddito da dipendente e la pensione. Il provvedimento varato dal governo mira anche ad aumentare il tasso di attività dei cittadini di 60 e più anni ed ha ricevuto l'apprezzamento del governatore di Bankitalia Draghi.

Entro il prossimo 31 luglio i pensionati soggetti al divieto dovranno quindi presentare per l'ultima volta agli enti previdenziali la dichiarazione dei redditi 2007 e di quelli presuntivi del 2008.

Ad essere interessati (il peso della trattenuta è del 30% della parte eccedente l'importo del trattamento minimo, entro comunque l'importo massimo del 30% dei redditi da lavoro autonomo) sono tutti i titolari di pensione che abbiano conseguito redditi da lavoro autonomo nel 2007. Ma vi sono alcune eccezioni: tra i casi principali, sono esclusi infatti i titolari di trattamento di vecchiaia, di anzianità con 40 anni di contributi e di anzianità con 37 anni di contributi e 58 anni di età al momento della liquidazione.

Ispezioni Inps: violazioni per 5,5 milioni. Ammontano a quasi 5 milioni e mezzo di euro le violazioni contributive delle aziende del Friuli Venezia Giulia nei primi sei mesi del 2008. Il dato emerge dal report dell'attività di vigilanza dell'INPS e dimostra un incremento del 60% rispetto allo stesso periodo del 2007, quando il totale era di 3 milioni e 333 mila euro. Gli importi delle violazioni contributive accertati dagli ispettori dell'Istituto si riferiscono a omissioni per lavoro nero e ad altre omissioni. In 711 aziende su 846 visitate sono state trovate irregolarità, mentre sono stati individuati 512 lavoratori irregolari, alcuni per non essere stati registrati a libro paga, altri per aver percepito pagamenti fuori busta, altri per essere stati comunque oggetto di evasione contributiva da parte del datore di lavoro.

Comunicare all'Inps la nascita di una impresa. Serve per semplificare tutti gli adempimenti amministrativi propedeutici all'avvio dell'attività imprenditoriale. E la comunicazione unica, con la quale basta comunicare, per via telematica, una sola volta la nascita di un'impresa e automaticamente i suoi effetti avranno valore anche ai fini previdenziali, assistenziali e fiscali. L'Inps ha esteso a tutto il territorio nazionale la possibilità di inviare, in via facoltativa fino al 19 agosto 2008, le pratiche di comunicazione unica ai fini previdenziali, per l'iscrizione e la cessazione di attività per i titolari-soci di imprese commerciali e del terziario e per l'iscrizione delle imprese che operano con il sistema DM.

**direttore della sede regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia*

■ **Ditelo al Piccolo**

Inviare i vostri quesiti per posta a: «Sportello pensioni» via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

COMUNE DI TRIESTE
Bandi di gara - Procedura aperta (estratti)

Il Comune di Trieste indice le seguenti gare d'appalto, per il periodo di tre anni, eventualmente rinnovabili:

- Affidamento del servizio di sostegno socio - educativo - assistenziale per minori, giovani ed adulti diversamente abili per l'integrazione scolastica nell'ambito di ogni ordine e grado di scuola e per l'integrazione sociale in ambito territoriale.
L'importo complessivo a base di gara è di € 6.620.715,40 + € 21.096,00 per oneri di sicurezza + IVA;
- Affidamento dei servizi socio - educativi - assistenziali, sanitari, di pulizia, lavanderia e guardaroba, fornitura pasti ed altri servizi ausiliari in una residenza protetta con annesso un centro diurno per disabili psico - fisici gravi ed in un centro diurno per disabili psichici gravi (2 lotti).
L'importo complessivo a base di gara è di € 6.503.921,71 + € 8.064,00 per oneri di sicurezza + IVA (lotto 1) e di € 1.556.956,37 + € 4.341,00 per oneri di sicurezza + IVA (lotto 2).

Le aggiudicazioni verranno effettuate a favore dei concorrenti le cui offerte risulteranno economicamente più vantaggiose.

Le offerte - predisposte in conformità a prescritto nei bandi integrali e nei disciplinari di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Ufficio Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12.30 del giorno 04 agosto 2008.

Altre informazioni sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.
Trieste, 02 luglio 2008

IL DIRETTORE DI AREA - dott. ssa **Giuliana CICOGNANI** -

INTERVISTA CON L'AUTRICE IRLANDESE

Il suo romanzo «Il raduno», vincitore del Booker Prize uscirà a settembre in italiano per Bompiani

Dalla prima pagina

Lelaborazione del tutto porterà Veronica a ricostruire eventi del passato che sono alla base dell'esistenza fallita del fratello, a stilare un bilancio della propria vita e trovare il coraggio per ricominciare da zero. Accanto ai romanzi «The wig my father wore», «The peasure of Eliza Lynch», «What are you like?», ai racconti «The Portable Virgin», Anne Enright è anche autrice di un testo autobiografico sulla maternità: «Making babies».

Grande emozione ha suscitato durante la lettura a Trieste un racconto della nuova raccolta «Taking Pictures» («Scattando fotografie»), libro che ha affascinato pubblico e critica.

Anne Enright sarà di nuovo in Italia in settembre, a Roma, per il lancio della traduzione di «The Gathering» («Il raduno» oppure «La riunione di famiglia» in italiano), ma ha rilasciato questa intervista a «Il Piccolo» in anteprima italiana.

Alcuni critici hanno riscontrato delle assonanze tra la Sua franchezza nella descrizione del sesso e delle funzioni corporali e gli scritti di Joyce. Hanno ragione?

«Per tanti scrittori irlandesi Joyce è una presenza minacciosa. Il suo lascito è talmente grande da intimidire chi vorrebbe avvicinare i temi che ha trattato. Penso però che sia un problema tutto maschile. Personalmente trovo che, in generale, Joyce abbia gettato una grande luce che ha dato agli autori una libertà di scrittura mai sperimentata. Una libertà che ho apprezzato, utilizzato e di cui gli sono grata. Quindi sì, posso dire che ha aperto certe porte, permettendo di scrivere su tutto. Ho sempre sostenuto che Joyce sia stato in realtà una donna. I suoi libri potrebbero essere letti come esempi di scrittura femminile. Basta pensare alla sua sensibilità per le descrizioni di interni, al suo interesse per le questioni domestiche, per la celebrazione del corpo, all'assenza di azione nei suoi romanzi: tutti tratti tematici tipicamente femminili. Quindi lo definisco la prima grande scrittrice irlandese del XX secolo».

Nel suo ultimo romanzo ritroviamo un topos classico della letteratura irlandese: la veglia funebre per un parente morto. Perché il «Wake» è così cruciale per gli scrittori irlandesi?

«Negli ultimi venti anni l'Irlanda ha subito profondi cambiamenti, ma molti degli antichi rituali sono rimasti inalterati. Questi rituali sono



La scrittrice irlandese Anne Enright, ospite d'onore della Joyce School in questi giorni a Trieste (foto di Andrea Lasorte)

Anne Enright a Trieste: «Joyce? Scrittore femminile»

strettamente correlati a dinamiche familiari. Se a Londra o a Manhattan la vita delle persone è ormai scollegata dall'esistenza dei parenti, ciò non avviene nel resto del mondo dove la gente vive con la propria famiglia e non riesce neanche immaginare se stessa al di fuori di quella realtà. La famiglia è stata una delle grandi icone della società cattolica irlandese, e quando in Irlanda negli anni '80 il potere della chiesa cattolica ha iniziato a declinare, si è temuto che fosse in pericolo anche l'istituzione della famiglia, ma era un valore universale, non solamente "cattolico", per questo non è crollato ed è ancora oggi la base della nostra società».



John McCourt subentra a Renzo Crivelli

Colpo di scena, sabato a Trieste, a conclusione della 12.a Settimana joyciana. Dopo essere stato per dodici anni direttore della Trieste Joyce School, Renzo S. Crivelli, docente di Letteratura inglese all'Università di Trieste, grande esperto dell'autore di «Ulisse» e fondatore della Scuola, ha deciso di diventarne presidente onorario. La direzione - ad interim - è passata a John McCourt (nella foto), studioso dell'Università di Roma 3, mentre Laura Pelschiar, ricercatrice all'Università di Trieste, ha assunto l'incarico di direttrice del programma della manifestazione, la cui prossima edizione si terrà a Trieste nel luglio 2009.

Tra tante altre cose «The Gathering» è anche la storia di un abuso sessuale. E forse compito dello scrittore cercare di smascherare i mostri che si nascondono in ognuno di noi?

«Esiste tutta una tradi-

zione di romanzi centrati attorno alla "rivelazione" di un evento, di un segreto che deve essere svelato. Molti romanzi di questo tipo giocano con la suggestione della violenza, ma alla fine non ne rivelano la natura. "The Gathering" è piena-

mente cosciente dell'esistenza di questo filone narrativo e rispetta lo spirito dei tempi che richiede di esplicitare il "cuore di tenebra", ovvero l'indicibile fatto che è al centro del libro. In Irlanda, dagli anni '90, si è iniziato a parlare di cose che in passato non ci saremmo neanche sognati di pensare. C'erano programmi radiofonici dove la gente - protetta dall'anonimato - confessava fatti incredibili. Per la prima volta oggi le persone riescono ad esprimersi, ad articolare i loro problemi. Si tratta non solo di storie di abusi sessuali, ma anche di storie di abuso di potere, storie di silenzi che hanno permesso il

perpetuarsi di quelle storie nel tempo. Come scrittrice non è un mio compito scrivere quelle storie, ma - come ho già detto - un autore deve essere aperto allo spirito dei tempi, e per me è quindi impossibile evitare questi temi».

Le sue storie sono abitate da molti fantasmi, quanti di loro appartengono all'eredità del romanzo gotico irlandese?

«Sì, c'è un impulso gotico nella mia scrittura, non so se è molto irlandese o se è più legato al modo in cui a volte la lingua crea le proprie metafore. Penso ad esempio che ci sono diversi modi di "scompare", di essere morti. Non è un assoluto. Nelle nostre menti le persone muoiono in modi diversi. Tutto ciò si riflette nei miei libri, in particolare nella mia ultima raccolta di racconti "Taking Pictures". Spesso sono solo presunzioni di fantasmi nella mente del narratore. Potremmo quasi paragonare la letteratura irlandese alle tragedie greche, in quanto gronda di sangue, di saghe famigliari e omicidi. Personalmente mi sembra di non far altro che riscrivere la storia di Orfeo e Euridice. Di fatto, arrivando a Trieste dall'aeroporto, sono passata per Duino, e non ho potuto fare a meno di pensare ai "Sonetti a Orfeo" di Rainer Maria Rilke e alle "Elegie Duinesi", tutte opere che hanno avuto una forte influenza sulla mia scrittura. Conosco Duino perché ho studiato all'United World College of the Pacific e il mio insegnamento di letteratura Teo Tombrosky e sua moglie Aline all'inizio degli anni '80 si trasferirono qui per aprire il Collegio del Mondo Unito, e fui loro ospite per qualche giorno. In quella occasione feci anche una breve visita a Trieste».

In «The Gathering» la protagonista, Veronica, pensa che i suoi famigliari non sono persone che lei ha «scelto» d'amare, ma che alla fine - nonostante tutto - si ritrova ad amare...

«Quando siamo biologicamente legati a qualcuno non possiamo scegliere se amarlo o meno. Veronica vive il legame famigliare come una trappola, ma verso la fine del romanzo si rende conto che può essere anche una consolazione. Mi interessa la differenza tra l'amore "biologico" e quello che invece scatena da una "scelta". Alla fine questi due tipi di amore si fondono quando hai la tua famiglia, che è al tempo stesso un prodotto dell'amore "romantico" e "genetico". Veronica pensa che la progenie dei suoi genitori sia stata frutto del caso, mentre le sue due bambine sono il frutto di una scelta, nuova, perfetta. Ma, come autrice, io so che non è vero...».

Elisabetta d'Erme



La trifora sulla facciata della Casa Veneziana a Pirano

GUIDA. EDITORE MOZZI

Slovenia da scoprire nell'agile baedeker del triestino D'Arrigo

In tempi di annullamento dei confini appare particolarmente interessante l'agile ed elegante guida dedicata alla Slovenia, entrata da pochi mesi nell'area Schengen dell'Unione europea, dal giornalista triestino **Mario D'Arri-**

stribuite su un territorio di soli 20.273 chilometri quadrati di superficie, popolato da poco più di due milioni di abitanti.

Lubiana, romantica e vitale con i fondamentali interventi innovativi dell'architetto Joze Plecnik, realizzati in materiali locali, Maribor, capoluogo della Stiria slovena, anch'essa legata sotto il profilo architettonico al fascino retrò dell'Impero asburgico, Ptuj con il suo tradizionale e affascinante carnevale, Portorose con attrezzature termali e marine d'avanguardia che s'intrecciano alla storia del passato, il litorale coronato dalla bellezza di Pirano, patria di Tartini, sono alcuni dei punti di forza di una guida chiara, che fornisce un'informazione completa e propositiva, riferendo su storia, usi e costumi, linguaggio, sicurezza, geografia, cultura, burocrazia... E che suggerisce anche alcuni interessanti a tema o a tempo.

L'itinerario ideale - precisa l'autore di questo agile baedeker - prevede due settimane e prende avvio dal confine di San Bartolomeo (Muggia), prosegue lungo la costa, tocca Capodistria e Skocjan, dove ci sono le grotte, patrimonio dell'Unesco, quindi si dirige a Nord, sfiora il parco nazionale del Triglav e Kranjska Gora, stazione sciistica di livello mondiale, e il suggestivo lago di Bled; poi, passando per Lubiana, conduce al castello di Otoccec, a Ptuj e a Maribor, concludendosi alle Grotte di Postumia, le più grandi dell'area carsica e le più visitate d'Europa.

Marianna Accerboni



Andrea Iaia è Primo Carnera nel film di Renzo Martinelli

PERSONAGGIO. PRESENTAZIONE A SEQUALS IL 13 LUGLIO

Carnera, il gigante buono che vinse contro la vita

Esce il libro con la sceneggiatura del film di Martinelli firmata da Giuliana Fantuz

Carnera è stato autore di un memorabile incontro contro il gigante basco Paulino Uzcudum, un altro parvenu sulla scena della boxe. Vince su Sharkey nel 1933 a Long Island. Neanche un anno dopo cede il titolo a Max Baer.

Con la boxe finisce così. Passa al Catch dove finalmente ottiene dei guadagni buoni a sostenere la famiglia. Può mangiare a sazietà, finalmente. Negli anni Sessanta era andato a trovarlo un conoscente friulano a Los Angeles.

In casa c'erano Carnera, la moglie e il nuovo arrivato. I figli erano via. Una mastella di polenta sta per essere rievocata sulla tavola di legno. L'ospite crede che i commensali verranno a essere sette o otto. No, Primo apparecchia tre piatti e ridendo di gusto guarda la moglie rovesciare la colata gialla e fumante e assapora già il pranzo abbondante come quel corpo che non trovava limiti ben definiti. Ha una famiglia

bella e sincera. Primo riesce a far studiare i figli senza far mancare nulla alla moglie incontrata a Gorizia tanti anni prima.

Ma c'è in agguato il cancro: Primo Carnera torna in Italia, meno gloriosamente che nel 1933, scende dall'aereo e non dal «Conte di Savoia», torna nella sua terra perché, come gli elefanti, sente di dover morire. Vuole stare vicino ai suoi antenati. Ricordiamo le fotografie che lo ritraggono negli ultimi mesi. Un viso smagri-

to, quasi un teschio ma con un sorriso sereno quasi a non tenere in conto la morte.

Già negli anni Cinquanta su Carnera era stato girato un film, «Il gigante d'argilla», che aveva fatto vedere il potere dei mafiosi sugli incontri di pugilato. Adesso con «Carnera - The Walking Mountain» (Carnera, la montagna che cammina), si cerca di dare un tocco più umano al personaggio. Il regista è Renzo Martinelli, la sceneggiatura è di Giulia-

na Fantuz. Inutile dire che la simpatia va tutta per il gigante friulano, preso di mira dalla vita e poi dagli uomini. Forse un po' di mafia ci sarebbe stata bene, tanto per ristabilire la verità sulla vicenda grottesca e tragica.

Domenica 13 luglio, alle 17, a Sequals ci sarà la presentazione del libro-sceneggiatura, presenti Nino Benvenuti, Bruno Pizzul e Andrea Iaia. Ci sarà anche Manuela Di Centa, che presiederà anche la commissione che assegnerà il XXIII Trofeo Carnera. Seguirà la proiezione del film di Martinelli, che già ha avuto discreto successo il 22 aprile al Madison Square Garden di New York.

TRIESTE

■ VOCI DAL GHETTO

Oggi, alle 21, in piazza Verdi «J'ai trois amours» inedito recital della cantante lirica Daniela Mazzucato alla rassegna «Voci dal Ghetto».

■ RESIDENZE ESTIVE

Oggi, alle 17, sul prato della Residenza Ples del Collegio del Mondo Unito a Duino per gli incontri «Residenze Estive 2008», in programma «Caffè e libri sul prato»,

conversazioni letterarie. Alle 20 nel giardino di Androna degli orti 4 a Trieste letture di poesia di Mardena Kelmendi, Biancamaria Frabotta, Velvet Afri e Bianca Garavelli. Seguirà la proiezione del video di Gianni Canova «Alda Merini, la diversità della poesia» e la conversazione «Il femminile nella scrittura» con Pino Roveredo.

■ FELIX HORA IN GIARDINO

Oggi, alle 19, al Giardino Pubblico per «Felix Hora» va in scena lo

spettacolo «I Nibelunghi».

■ PUPKIN KABARETT

Oggi, alle 21.21, al bagno Ausonia, va in scena lo spettacolo Pupkin Kabarett on the beach con la Niente Band.

■ CANTA TRIESTE

Oggi nell'ambito di «Canta Trieste», alle 17.30, al Giardino pubblico De Tommasini, concerto di Umberto Lupi. Domani in Piazzale Rosmini.

STASERA



GRADO & AQUILEIA

■ BASILICA DI SANTEUFEMIA

Oggi, alle 21, nella Basilica di Sant'Eufemia a Grado il Coro Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Noro, propone una serata intitolata «Sacre Meditazioni».

■ LIGNANO

■ CONCERTO BANDISTICO

Domani, con inizio alle ore 21, in piazza Ursella a Sabbadoro si terrà un concerto della Banda musicale «L. Garzoni».

■ INCONTRO CON MAGDI ALLAM

Giovedì, alle 18.30, al Tenda Bar di Pineta Magdi Cristiano Allam sarà ospite del ciclo degli «Incontri con l'autore e con il vino».

MONFALCONE

■ LETTERE MEDITERRANEE

Oggi, alle 18.30, in piazza Falcone e Borsellino lo scrittore Massimo Carlotto con «Cristiani di Allah» darà il via alla serie di incontri di «Lettere Mediterranee», ras-

segna di approfondimenti culturali, curata dal filosofo Neri Pollastri, all'interno del Festival Onde Mediterranee.

GORIZIA

■ MARIANO DEL FRIULI

Oggi, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Mariano del Friuli nell'ambito dei festeggiamenti organizzati per l'80° anniversario della Corale Renato Portelli si esibirà il coro giovanile russo «Vesna Children's Choir».

FESTIVAL. DOMANI AL TEATRO ROMANO

La Giovannetti racconta il dolore di Euridice da Calvino fino a Magris

Assieme a Roberto Herlitzka le rappresentazioni antiche e moderne del mito di Orfeo

TRIESTE «La parola prende corpo, è come se affondasse di più nelle sue radici, se visse indipendentemente dal luogo, dalla comprensione. Ha preso sempre il sopravvento il significato profondo, al di là della parola». Per l'attrice **Daniela Giovannetti**, che ha portato in scena il monologo di Claudio Magris «Lei dunque capirà» in Italia e oltre, al Cairo, a Vienna e a Budapest, dare voce a Euridice è lasciarsi penetrare ovunque dalla fascinazione del mito.

Nell'ambito del festival «Teatri a Teatro» domani, alle 21.30, al Teatro Romano di Trieste (con replica mercoledì alla stessa ora al Castello di Duino, ad ingresso gratuito),

l'attrice e Roberto Herlitzka saranno i cantori di **Euridice** attraverso versi e brani di Virgilio, Rainer Maria Rilke, Marina Cvetaeva, Italo Calvino e Claudio Magris, amalgamati da brevi interventi scritti da Giorgio Presburger e letti da Antonio Calenda, che curerà la regia della serata.

Il canto di Orfeo con la dolcezza della sua voce e della sua musica persuade Plutone, re dell'Oltretomba, e la sua sposa Persefone a restituirgli la vita di Euridice, a patto che lui sappia resistere alla tentazione di voltarsi indietro a guardarla. Ma a pochi passi dalla luce del sole, Orfeo si volge ed Euridice scompare per sempre nell'Ade.

«Gli autori contemporanei hanno dato ad Euridice - spiega Daniela Giovannetti - la forza di una donna interiormente bella, che fanno rinascere. In "Orfeo. Euridice. Ermete", Rilke parla di Orfeo che vorrebbe voltarsi indietro, ma lei è comunque già diventata qualcosa d'altro, indipendentemente dall'essere morta».

«Euridice a Orfeo» della Cvetaeva è una specie di manifesto femminista - aggiunge la Giovannetti, mentre «Lei dunque capirà» di Magris è un manifesto femminile, è più tenero, è come se Euridice dicesse all'uomo: «Ti amo tanto, quindi ti evito un ulteriore dolore, perché riesco a comprendere qualcosa più di te». L'Euridice di Magris è una donna di grande maturità, in vita è stata la musa, ha sempre preso per mano l'uomo e in quest'occasione prende per mano se stessa, decide di non uscire dal regno dell'Ade».

«Nella Cvetaeva sicuramente con grande dolore, ma inesorabile e sicura Euridice chiede ad Orfeo di lasciarla stare. C'è un po' il ricordare quanto ha

pagato già per le sofferenze date dal rapporto con l'uomo. La sua è una sorta di liberazione dai sentimenti quotidiani, bellissimi però faticosi. In "L'altra Euridice" di Calvino - sottolinea l'attrice, - Euridice appartiene ormai al mondo dell'Oltretomba e, come dice Plutone, sarebbe una violenza strapparla da lì».

Maria Cristina Vilardo



Daniela Giovannetti, protagonista con Roberto Herlitzka di «Euridice» domani al Teatro Romano e mercoledì al Castello di Duino

MUSICA

I concerti di Onde Mediterranee

MONFALCONE Naviga con il vento in poppa l'undicesima edizione di Onde Mediterranee (dal 4 al 13 luglio), ricca di eventi culturali e musicali, dopo l'esordio di venerdì scorso affidato alla band friulana Flk e Tazenda e alla lunga Notte bianca Mediterranea (tra sabato e ieri) con negozi, bar e locali pubblici aperti, che ha mobilitato più di 10mila persone in una non-stop di due strepitosi concerti con Pfm e Caparezza. Lo storico gruppo del rock progressivo italiano in fuga dagli anni '70 della Pfm.

La Premiata Forneria Marconi, capitanata da Franz Di Cioccio, ha proposto due ore di rock e di successi come «La carrozza di Hans» e «Impressioni di Settembre». Un con-



Caparezza tra clownerie e raffiche rap a Monfalcone

certo che anche dai più affezionati è definito «strabiliante» per la forza con cui ha emozionato, ipnotizzato e trascinato un pubblico. Non sono mancati gli omaggi a Fabrizio De André, con «Il pescatore» e «Volta la

carta», cantate a gran voce da tutta la piazza, né una lunga ed enfatica «Celebration», apoteosi del concerto con i calorosissimi saluti finali.

Lo spettacolo è decollato ulteriormente con lo show di **Caparezza** che, or-

PROSEGUE LA RASSEGNA A MONFALCONE

Piazza gremita per Pfm e Caparezza

Oggi «Cristiani di Allah» di Massimo Carlotto apre le Letture



La band della Pfm saluta il pubblico di «Onde Mediterranee» (foto di Domenico Ponziano)

mai a notte fonda, ha mandato in delirio i teenager, con la sua iperenergetica band e i tanti travestimenti, i giochi, le clownerie, le ironie surreali e graffianti, le intelligenti e provocatorie «raffiche rap». Il pubblico compo-

sto soprattutto da giovani e giovanissimi, che citano a memoria i versi di ogni canzone, rispondono con forza alle esortazioni del saltimbanco dai capelli ricci che salta sul palco e trascina il pubblico come un fiume in piena. Dalle

luci da extraterrestri di «Vengo dalla luna», al mantello rosso da mago, a una bislacca citazione della favola del Mago di Oz, alla sarcastica «Auditel Family» e la surreale «Torna catalessi», fino all'attesissimo (il penult-

mo) brano che gli ha dato la notorietà, «Fuori dal Tunnel». Anche provocazioni nelle sue interpretazioni come «Cacca nello spazio», «Stanco e sbronzo», «Ilaria condizionata», «La rivoluzione del sessantotto» e «Jo della vita con ho capito un c...». Alla fine del concerto una folla di giovani in fila per l'autografo.

Ieri «Onde» ha proseguito con **Fanfara Tirana**, un gruppo musicale albanese, con la suggestiva melodia africana del complesso **Habib Koité & Bamada**. Stasera si continuerà, alle 21.30, in piazza della Repubblica nell'ambito della rassegna «Lettere Mediterranee» con «Cristiani di Allah», spettacolo di Massimo Carlotto con Patrizia Laquidara.

Ciro Vitiello

» IN BREVE

CAMILLERI

Montalbano finisce in Rete

ROMA Salvo Montalbano, il noto commissario di Vigata, arriva su internet. Il protagonista della penna dello scrittore siciliano Andrea Camilleri risolve un'inchiesta a Roma dove segue un corso europeo di specializzazione. Si tratta del racconto lungo «La finestra nel cortile» che Camilleri ha pubblicato, in dodici puntate, sul settimanale del quartiere Prati (Roma), «il Nasone», che deve il suo nome alle tipiche fontane pubbliche della capitale. Il racconto è un omaggio che lo scrittore ha fatto ai giovani che hanno ideato e che realizzano il periodico.

«Le dodici puntate - racconta lo scrittore - sono terminate alcune settimane fa, un sito internet agrigentino mi ha chiesto di poterle pubblicare ed io ho accettato volentieri».

«La finestra nel cortile» è un doppio omaggio all'autore dell'omonimo romanzo di Cornell Woolrich e al regista Alfred Hitchcock.

REGGAE

Oltre 20mila al Sunsplash

OSOPPO Sono già 20mila le presenze e 117 le nazionalità registrate nella prima settimana del quindicesimo Rotom Sunsplash, il festival internazionale del reggae in corso al parco Rivellino di Osoppo (Udine).

L'età media degli ospiti - informa una nota degli organizzatori - si aggira sui 26 anni, con un picco fortemente rappresentativo di giovani tra i 17 e 25, al di sotto dell'età degli ospiti presenti nelle passate edizioni.

Questa sera si esibiranno tra gli altri: alle 22.15 **Alaine** (Giamaica), alle 23 **Pressure** (Isole Vergini), alle 23.45 **Etana** (Giamaica), alle 0.30 **Sugar Minott** (Giamaica).

Domani sera, dalle 19, sono attesi **U.T. Gandhi & Fearless Five** (Italia), **Leroy Sibley & Barry Lewellyn** from the **Hep-ton** (Giamaica) e **Queen Ifrika** (Giamaica).

OGGI SI SAPRÀ

Forse la Carrà non torna in tv

ROMA È in forse il programma «Carramba che fortuna» che doveva segnare il ritorno di Raffaella Carrà su Raiuno con il suo nuovo show legato alla Lotteria Italia. La decisione finale sarà presa oggi in un incontro in Rai tra la popolare artista e il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce. I problemi - secondo quanto si è appreso - sono legati alla difficoltà di trovare «storie rigorosamente vere» come vuole la Carrà e questo sta dilazionando i tempi di uno show che invece deve essere pronto rapidamente per le 11 puntate previste il mercoledì sera su Raiuno, a partire dal 17 settembre.

Sempre secondo quanto si è appreso, la Carrà avrebbe controproposto a Del Noce un varietà alternativo realizzato da Gianni Boncompagni e Sergio Lapino sul quale ancora però non c'è chiarezza e che è ancora tutto da mettere in campo.

TRIESTE Gradito ritorno al Festival dell'Operetta. Da mercoledì al Teatro Verdi l'attore Elio Pandolfi vestirà il ruolo di Capo degli Eunuuchi nel «Paese del Sorriso» di Franz Lehar. «Questa volta - dice - interpreto un personaggio che sul copione è piccolo e forse marginale, ma io l'ho modificato e ampliato, personalizzandolo come di solito faccio, e spero che il pubblico triestino lo apprezzi. Pensi che è la prima volta che lavoro in questa operetta in 60 anni di carriera».

Un traguardo importante...

«Il primo settembre celebrerò i 60 anni di attività e ricordo gli inizi come fosse oggi. Debuttai come mimo-ballerino in «Les Malheures d'Orphée», diretto dal maestro Guido Cantelli. Poi, negli anni, ho affiancato al teatro la tivù con pro-

PERSONAGGIO. MERCOLEDÌ AL VERDI

Elio Pandolfi: «Dopo 60 anni debutto nel Paese del Sorriso»

grammi come «Orgoglio e pregiudizio» dove interpretavo il cugino Collins, oppure «Zaboom 64» assieme ad Antonella Steni, nonché il cinema, partecipando a film come «Altri tempi» di Blasetti e ad altri accanto al grande Totò, il quale lavorava con il cosiddetto «orario francese»: si presentava sul set verso le 13 e se ne andava alle 19. Con lui ho lavorato in «Lascia o raddoppia», entrambi firmati da Camillo Mastrocinque. Ricordo uno scherzo legato a quest'ultimo film, che mi fece il principe De Curtis: io impersonavo un cameriere e a un cer-

to punto dovevo estrarre dalla tasca della giacca un blocchetto e annotare delle ordinazioni. Ma nella tasca trovai... una rana. Quando tirai fuori la mano, tutti scoppiarono a ridere».

Qual è il suo rapporto con Trieste, città dove è di casa?

«Ci arrivai per la prima volta grazie a un collega, che vi era nato, Enrico Ostermann. Quel giorno lo ricorderò sempre: il tempo era inclemente, soffiava forte la bora, non si riusciva nemmeno a camminare e sembrava quasi di volare. Poi ci sono ritornato varie volte. Nel 1972 fui

invitato per la prima volta al Festival dell'Operetta, partecipando a «La Principessa della Czarada». L'anno dopo invece a «Il Cavallino Bianco», entrambi per la regia di Vito Molinari. Sono tornato a Trieste ancora varie volte (l'ultima nella primavera 2007, in occasione dei 75 anni di Radio Trieste; n.d.r.). Fin dalla mia prima venuta a Trieste, mi accorsi che la città era diversa dalle altre, la vita era - ed è ancora - a misura d'uomo, non caotica come Roma. Questa città è un caso singolare: è nobile e contemporaneamente austera. Sono innamorato dei



L'attore Elio Pandolfi davanti al Teatro Verdi (foto Di Matteo)

LA NOTTE NON ASPETTA 22 10

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Habitat; 8.43: Radio1 Musica; 9.00: GR 1; 10.00: GR 1; 10.09: Questioni di Borsa; 10.35: Radio1, l'informazione; 11.00: GR 1; 11.05: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio non parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 16.39: Speciale Tour de France; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.17: Spazio accesso dieci minuti di...; 23.27: Demos; 23.45: Uomini e camioni; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Musica; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Lillo e il vagabondo; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il cammello di Radio2 - Più estate per tutti; 8.30: GR 2; 9.30: Il cammello di Radio2 - Il bello e il brutto; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 - L'ora di Radio2 non è mai; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Monocable; 13.30: GR 2; 13.40: A piedi nudi; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 15.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Scatole cinesi; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Le pietre e la luce»; 20.30: GR 2; 20.32: Il Cammello di Radio2 - Popcorn; 21.00: Dispenser; 21.30: GR 2; 22.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo. La cultura, la politica, la società; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienze; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. L'estate dell'arte e dello spettacolo; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storie; 16.45: GR 3; 18.00: Dentro la sera; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei festival; 20.00: Il Canellone; 23.30: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulana; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: La radio a occhi aperti; 14.50: Ascolto; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulana; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Italia: 15.30: Notiziario; 15.45: Scoring. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendariato; 7.30: Primo turno; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ono giovane; 14.10: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Aflò Passilina - L'anno della lepre (7.a pt.); 18.00: Fisarmonica classica - Storia della fisarmonica (4.a pt.); 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.30: Laterale; 9.00: I Capitalist; 12.00: Benny; 13.00: Capital Sport; 14.00: Mega Mix; 15.30: Whatever; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: From Disco to Disco; 23.00: Giancarlo Cattaneo; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Sei sveglio; 7.00: Due a zero; 10.00: DeeJay chiama Estate; 12.00: Chiama Roma. Triunfo; 13.00: Ciao Belli; 14.00: DeeJay Time; 16.00: Il Russo sta in città; 18.00: Laura Antonini; 21.00: Radio Random; 23.00: DeeJay Chiama Italia; 1.00: Ciao Belli; 2.00: DeeJay Time; 3.00: Chiama Roma Triunfo; 4.00: Pinocchio; 5.00: DeeJay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia: Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; meteo e viabilità; 06.25: Granelli di pasta; 06.30: Presentazione mattinata radiotelevisiva; 07.00: Anticipazioni; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.30: Bubbling (sport fuori Gr); 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.45: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (notiziario del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.05: Sigla single; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35-12.28: Radio fuori, le spiagge dell'Euroregione; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchierato estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.40: I sempreverdi del soleone; Speciale Europei di calcio; Speciale Olimpiadi (luglio e agosto); 14.00: Caldo polare; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.00: La canzone; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: W! Festival; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Extra, extra, extra; 21.00: I sempreverdi del soleone; Speciale Europei di calcio; Speciale Olimpiadi (agosto); 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: Reggae in pillole; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Etnobar; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: M2; 10.00: Gli Improprio; 11.00: m2-all news; 11.05: Bites; m2on line; 14.00: Zero Dc; 15.00: Out of su qind; 16.00: m2on line; 18.00: Gli Improprio; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Boy; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 14.15: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornato; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News Interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.50: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radiotelevisiva Music Box (L'oroscopo; con Gioia Aschieri una panoramica su quel che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornato; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dal cancello fuori il tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'implicazione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

RAI REGIONE

Con lo sguardo all'insù alla scoperta delle rondini

Oggi, alle 11, «Radio a occhi aperti» volgerà lo sguardo all'insù, sull'altipiano carsico, a Udine e tra vie e porticati di Pordenone, città delle rondini, alla scoperta della **migrazione** e della vita di questi uccelli. Le numerose iniziative musicali e culturali nella nostra regione, tra cui «On-de Mediterranee» in pieno svolgimento a Monfalcone saranno fra i temi trattati nei pomeriggi di oggi, mercoledì e venerdì alle 14, ci si occuperà anche di attività legate alla salute e al benessere. Il tutto condito come sempre da brani musicali scelti dai conduttori.

Domani mattina ci si occuperà di donazione del sangue, che spesso durante l'estate vive momenti di criticità. Alle 14 la quarta puntata di ballabili classici e a seguire la presentazione dell'operetta «**Cincillà**» a Pordenone; infine il festival di rock acustico organizzato nell'Abbazia di Sesto al Reghena, che culmina il 19 luglio con il concerto della band newyorkese Blonde Redhead. Mercoledì alle 11, saranno commentati i dati emersi dallo studio del Comune di Udine «Profilo di salute della **popolazione anziana**» locale per individuare le strategie più corrette per un invecchiamento in salute dei cittadini.

Non per tutti l'estate è tempo di vacanza. La diretta di giovedì mattina offrirà uno spaccato della vita dei **senza tetto** e di chi vive in povertà, attraverso le parole di chi, in vario modo, presta loro ascolto e aiuto. Alle 14 secondo appuntamento dal titolo «**Un altro pizzicor...**», percorsi della leggerezza tracciati da Gianni Gori. Venerdì alle 11 si parlerà della figura e dell'opera dell'architetto **Marco Pozzetto** (Lubiana 1925-Trieste 2006). Alle 14.25, la rubrica musicale estiva propone brani del compositore triestino **Antonio Bibalo**. Sabato alle 11.30, «Ma io volevo suonare il sax», uno spettacolo di parole e musica dedicato a don Mario Vatta. Domenica, alle 12.08, sesta puntata di «La Buffa», ispirato dall'opera di Camber Barni.

Domenica 13 luglio, alle 9.45 sulla terza rete televisiva regionale, «**Oltre la notizia**». Cronaca, inchieste, opinioni: per saperne di più», serata anteprima del premio giornalistico Marco Luchetta 2008.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.50 IL RISPETTO DELLE REGOLE

A «Cominciamo bene estate» Michele Mirabella si occupa oggi di un tema decisamente attuale: la legalità e il rispetto delle regole. Per porre domande agli ospiti in studio i telespettatori possono telefonare al numero verde 800-550269.

RAIUNO ORE 23.20 PREMIO DI GIORNALISMO

Dal Castello Aragonese di Ischia Milly Carlucci presenta il Premio internazionale di giornalismo. La giuria, presieduta da Biagio Agnes, premierà, fra gli altri, Timothy Garton Ash, Giulio Anselmi, Mauro Mazza, Bice Biagi, Gigi Marzullo.

RAITRE ORE 23.45 SPACCATI DI VITA IN ITALIA

Giovanni Anversa racconta stasera otto storie di vita, di quelle che di solito restano nell'ombra. La prima è dedicata ai transessuali italiani, che cercano di condurre una vita normale, con un lavoro regolare e una casa. Tre di loro ci fanno entrare nel loro mondo.

RAITRE ORE 21.05 INDAGINI SU EMANUELA

«Chi l'ha visto?» entra nell'appartamento dell'orrore: quello indicato come prigionia dei sequestrati della banda della Magliana. Inoltre, intervista al figlio di Roberto Calvi che denuncia l'uccisione di mio padre e il rapimento di Emanuela Orlandi sono collegati.

OGGI, DOMANI, DOPODOMANI di Luciano Salce, Marco Ferreri, Eduardo De Filippo. Con Marcello Mastroianni, Catherine Spaak. GENERE: COMMEDIA (Italia/Francia, 1965)

LA 7 14.00

Tre episodi, uno per regista: «L'uomo dei cinque palloni» (di M. Ferreri), «L'ora di punta» (di E. De Filippo) e «La moglie bionda» (di L. Salce).

AMISTAD di Steven Spielberg, con Morgan Freeman, Matthew McConaughey, Anthony Hopkins. GENERE: STORICO (Usa, 1997)

RETE 4 23.20

Nel 1839, 53 schiavi neri di un vascello spagnolo in viaggio verso Cuba riescono a liberarsi e fanno rotta verso l'Africa, ma sono bloccati e processati. Appassionata lezione sulla democrazia nordamericana, sul colonialismo e la schiavitù.

SCUGNIZZI di Nanni Loy. Con Leo Gullotta, Gerardo Scala, Nicola Di Pinto. GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1989)

LA 7 23.00

Al teatro San Carlo di Napoli va in scena Scugnizzi, spettacolo musicale, interpretato da una trentina di ragazzi, detenuti nell'istituto minorile di Nisida. Ogni componente dello spettacolo nasce dalla realtà. Un'idea bella e ambiziosa che non ha trovato una forma coerente.

FULL MONTY di Peter Cattaneo. Con Tom Wilkinson, Robert Carlyle, Mark Addy. GENERE: COMMEDIA (Gran Bretagna, 1997)

CANALE 5 23.45

A Sheffield cinque operai e un caporeparto, licenziati e senza lavoro, decidono di esibirsi in un numero di spogliarello integrale per un pubblico femminile. Ovvero come far ridere sulla disoccupazione. Intelligente e ironico.

ATTANASIO, CAVALLO VANESIO di Camillo Mastrocinque, con Renato Rascel, Tina De Mola, Kiki Urbani. GENERE: MUSICALE (Italia, 1953)

RAITRE 09.05

Il fantino Leo, con l'aiuto di tre ragazze, acquista il suo cavallo preferito. I gangster glielo rubano. Fu nel 1953 la 1ª vera commedia musicale italiana: lo spettacolo di Garinei & Giovannini ebbe tanto successo a teatro che pensarono di portarla pari pari sullo schermo.

COME PRIMA, MEGLIO DI PRIMA di Jerry Hopper. Con Rock Hudson, Cornell Borchers. GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1956)

RETE 4 16.45

Nel 1945 un medico dell'esercito americano sposa una pianista tedesca, che più tardi viene trattata nella zona sovietica di Berlino. S'incontrano molti anni dopo in America. Melodramma strappalacrime, ma senza guizzi.

RAIUNO

06.10 Incantesimo 9.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.05 Acque pericolose. Film Tv (thriller '99). Di Catherine Cyran. Con Connie Sellecca e Alana Austin
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità.
14.55 Don Matteo. Con Terence Hill e Nino Frassica
16.45 Cotti e mangiati.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Cotti e mangiati.
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex. Con Tobias Moretti
18.50 Alta tensione - Il codice per vincere.
20.00 Telegiornale
20.30 La botola.

RAIDUE

06.00 Tg 2 Sì, viaggiare
06.15 Scanzonatissima
06.25 In Oman lungo la via dell'incenso
06.45 Tg 2 Eat Parade
06.55 Quasi le sette.
07.00 Protestantesimo
07.30 Random
10.15 8 semplici regole.
10.35 Tg 2 Notizie
11.20 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
14.50 Squadra speciale Lipsia.
15.40 The District.
17.15 Tg 2 Flash L.I.S.
17.25 Incontro del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con una rappresentanza di atleti, tecnici e dirigenti in partenza per Pechino
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11.
19.50 Friends.
20.25 Warner Show
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.05 Cult Book.
08.20 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Attanasio, cavallo vanesio. Film (musicale '53). Di Camillo Mastrocinque. Con Renato Rascel e Tina De Mola e Kiki Urbani.
10.50 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella
13.00 Animalì e animalì e.... Con Lucia Colò.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Animalì e animalì e.... Con Lucia Colò.
14.55 Tg 3 Flash LIS
15.00 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Carlotto
15.30 Rai Sport
18.00 Geo Magazine
19.35 Ieri e oggi in Tv
19.50 Tempeste d'amore.
20.20 Speciale Tour de France 2010. Bloob
20.30 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Kojak. Con Telly Savalas.
07.10 Mediashopping
07.40 I Robinson.
08.15 T.J. Hooker. Con William Shatner e Adrian Zmed e Heather Locklear.
09.30 Miami Vice.
10.30 Bianca.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
11.50 Bella è la vita
12.20 Distretto di polizia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Road to Justice - Il giustiziere.
16.45 Sentieri
16.45 Come prima... meglio di prima. Film (commedia '57). Di Jerry Hopper. Con Rock Hudson e Cornell Borchers e George Sanders e David Janssen.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Ieri e oggi in Tv
19.50 Tempeste d'amore.
20.20 Renegade. Con Lorenzo Lamas e Branscombe Richmond

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Tutti amano Raymond.
09.20 Documentario
09.25 Un rotidore per amico. Film (commedia '06). Di Magnus Martens. Con Thomas Saraby Valle
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss
14.10 CentoVetrine.
14.45 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
15.55 Una mamma per amica. Con Lauren Graham e Alexis Bledel e Melissa McCarthy e Keiko Agena e Yanic Truesdale.
17.00 Mamma detective. Film Tv (thriller '06). Di Brad Keller. Con Danica McKellar e Drew Waters e Susana Gibb e Ashlan Cunningham
18.50 Jackpot - Fate il vostro gioco. Con Enrico Papi.
20.00 Tg 5
20.30 Veline. Con Ezio Greggio.

ITALIA 1

06.50 Tre minuti con Mediashopping
06.55 Le nuove avventure di Flipper
07.50 Scooby Doo
08.20 Pinocchio
08.50 C'era una volta Polon
09.15 Mucha Lucha
09.35 New Dr. Slump e Arale
09.55 Sabrina, vita da strega.
10.25 Buffy.
11.30 Smallville.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto
14.30 Lupin III
15.00 Paso Adelante.
15.55 Summer dreams.
16.25 Summer crush. Con Josephine Jobert
16.50 Un genio sul divano.
17.15 Un fiocco per sognare un fiocco per cambiare
17.40 Bernard
17.55 SpongeBob
18.00 La squadra del cuore
18.30 Studio Aperto
19.05 Friends. Con Lisa Kudrow
20.05 Love Bugs 2.
20.45 La Tv della realtà.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus estate 2008.
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Le vite degli altri. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Alla conquista del West.
14.00 Oggi, domani, dopodomani. Film (commedia '65). Di Marco Ferreri e Luciano Salce e Eduardo De Filippo. Con Marcello Mastroianni e Vima Lisi e Ugo Tognazzi e Catherine Spaak.
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Streghe. Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano e Rose McGowan e Brian Krause e Corian Gregory.
19.00 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell
20.00 Tg La7
20.30 La valigia dei sogni. Con Sabrina Impacciatore.

SKY SKY 1

06.00 Freedom Writers. Film (drammatico '07). Di Richard LaGravenese. Con Hilary Swank e Patrick Dempsey e Imelda Staunton
08.00 Loading Extra
08.10 Harsh Times. Film (drammatico '05). Di David Ayer. Con Christian Bale e Freddy Rodriguez.
10.20 Il bacio che aspettavo. Film (commedia '07). Di Jon Kasdan. Con Adam Brody e Meg Ryan.
12.25 Vivere un sogno - Goal! 2. Film (drammatico '07). Di Jaume Collet - Serra. Con Kuno Becker.
15.00 Sweet Sweet Marja. Film (commedia '07). Di Giorgio Frezza. Con Maria Grazia Cucinotta e Adolfo Margiotta.
17.05 La città proibita. Film (drammatico '06). Di Zhang Yimou. Con Chow Yun Fatt.
19.05 Lonely Hearts. Film (thriller '06). Di Todd Robinson. Con John Travolta e James Gandolfini.

21.20 FILM



> Indovina chi
Rifacimento del classico «Indovina chi viene a cena», ma senza pretese.

21.05 TELEFILM



> Numb3rs
Due gli episodi di stasera: «Il killer dell'autostrada» e «Febbre da cavallo».

21.05 ATTUALITÀ



> Chi l'ha visto?
Alta ricerca di persone scomparse con Federica Sciarelli.

21.10 FICTION



> Il giudice Mastrangelo
Nuove indagini per Diego.

21.10 FILM



> L'interprete
Un interprete all'Onu scopre verità scomode e si caccia in guai seri.

21.10 ATTUALITÀ



> Lucignolo
Lezioni di abbordaggio nei locali e nelle spiagge e tante altre fanfaronate.

21.10 FILM



> Siamo uomini o caporali?
Le teorie filosofiche di Totò.

21.00 FILM



> Pirati dei Caraibi
Terzo capitolo della saga con Johnny Depp e Keira Knightley.

SKY SKY 3

11.40 Ricky Bobby. Film (sportivo '06). Di Adam McKay. Con Will Ferrell e John C. Reilly
13.50 Bordertown. Film (drammatico '06). Di Gregory Nava. Con Jennifer Lopez e Antonio Banderas
15.45 Harry, il presento Sally. Film (commedia '90). Di Rob Reiner. Con Billy Crystal e Meg Ryan e Carrie Fisher e Bruno Kirby.
17.25 Commediasex. Film (commedia '06). Di Alessandro D'Alatri. Con Paolo Bonolis e Sergio Rubini
19.25 Barnyard - Il cortile. Film (animazione '06). Di Steve Oedekerk
21.05 Un fidanzato per mamma e papà. Film Tv (commedia '07). Di Ron Underwood. Con Melissa Joan Hart e Mario Lopez
22.40 Un golfista al verde. Film (commedia '05). Di Katrina Holden Bronson. Con Johnny Knoxville

SKY SKY MAX

09.40 Blown Away - Follia esplosiva. Film (azione '94). Di Stephen Hopkins. Con Jeff Bridges e Tommy Lee Jones
11.45 The Guardian. Film (azione '06). Di Andrew Davis. Con Kevin Costner
14.05 Decoy. Film (horror '04). Di Matthew Hastings. Con Corey Sevier
15.45 Uno strano scherzo del destino. Film (thriller '06). Di Mario Van Peebles. Con Gavin J. Behrman
17.30 Tentazione mortale. Film (thriller '02). Di Bill Bennett. Con Burt Reynolds
19.10 Sentinella. Film (horror '77). Di Michael Winner. Con Chris Sarandon



In occasione dello sciopero nazionale degli autoferrovie, la Trieste Trasporti informa che nella giornata di oggi potranno verificarsi delle carenze rispetto

al regolare svolgimento del servizio, anche degli sportelli rivolti al pubblico. Saranno comunque garantiti i servizi minimi all'utenza dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16.



Da oggi, nell'archivio generale della Prefettura, sarà consultabile il bollettino del 2007 (redditi 2006) relativo alle dichiarazioni

patrimoniali e reddituali dei titolari di cariche elettive e direttive di alcuni enti. L'orario sarà 10-12, dal lunedì al venerdì.



Saldi invitanti ma negozio rigorosamente sbarrato



Negozi e locali chiusi: è corso Italia di domenica



Chiusura domenicale per un locale sulle Rive

Le categorie: serve una nuova mentalità

Comune e ristoratori alla Regione: non toccate le aperture festive

«Domeniche chiuse? È vero. I costi della ristorazione fanno paura, e di conseguenza la giornata considerata più tranquilla dai miei associati è proprio la domenica. Anche perché, non dimentichiamolo, il triestino in quel giorno abbandona la città. E chi ha un ristorante pensa ai propri clienti, non a chi viene da fuori». Beniamino Nobile, presidente della Fipe, una delle associazioni che raggruppa in città i ristoratori, prende atto della carenza ma non in senso protezionistico. «Lo ammetto, bisogna creare una nuova cultura turistica, ora scarsa, e se avrà presa magari vedremo certi esercizi aperti alla domenica, che non va toccata, e chiusi due giorni in settimana, ma non ci siamo ancora vicini, ha ragione Paoletti». C'è una singolare snergia, in questo, con quanto avviene nel commercio: «Mettiamola così - scherza Nobile - se fossero aperti certi negozi lo sarebbero anche certi ristoranti, è un circolo vizioso. Inoltre qui esiste ancora la chiusura all'ora di pranzo, nel resto d'Italia no».

Laddove categorie e Comune sembrano poter fare quadrato è invece sull'idea della Regione di togliere a Trieste lo status di città turistica, grimaldello degli orari prolungati. Dice l'assessore Rovis: «Quello delle domeniche aperte non è un obbligo ma una facoltà. Tornando indietro si rischia di spegnere ogni iniziativa. E poi c'è vicino la Slovenia, e la liberalizzazione è al punto di non ritorno». «Come dettaglianti - racconta la presidente Duiz - dobbiamo ancora decidere, ma deve essere una decisione corale. In capo di piazza ci sono già 10-12 negozi aperti, con l'arrivo di colossi come H & M il numero è destinato a crescere, e potrebbe risultare sufficiente». «Nessuno aprirà mai alla domenica in periferia - conclude Rovis - concentriamoci allora sulla formazione di una mentalità turistica».

IL PROBLEMA DELL'ACCOGLIENZA

Arrivano i turisti, Trieste chiude

Negozi sbarrati, ristoranti fermi: al visitatore resta la solita pizzeria

di FURIO BALDASSI

George ha 60 anni e qualche soldo da spendere. Guida alla mano si tuffa nella calura di luglio con due obiettivi irrinunciabili: quel ristorante di pesce di cui il suo bae-deker dice un gran bene e quella graziosa borsetta griffata per la quale la moglie gli sta facendo una testa tanta. Alla fine del suo giro domenicale a Trieste resteranno due incompiute. Perché la città, al di là delle tante parole spese, quanto a vocazione turistica sta ancora a zero. Né le crociere, ormai stanziali, né un trend di crescita dei visitatori che, come ricorda l'assessore comunale Paolo Rovis, ha toccato il +14 per cento nel 2007, sono bastati a scalfire decennali (e singolari) abitudini. E così la gran parte delle saracinesche resta abbassate e, in un'ipotetica hit parade del gusto, i primi dieci, venti ristoranti su piazza lasciano la cucina spenta.

L'allarme lo ha lanciato il presidente camerale Antonio Paoletti («Non è possibile che la domeni-

ca la città diventi un deserto. Deve esserci una rotazione») ed è fin troppo facile da verificare. Tornando al nostro George, apparente capogita di una simpatica comitiva di inglesi da noi seguita a debita istanza, è difficile capire che idea riporterà in patria di questa «Trieste» tanto blanda. Avanguardia arzilla di un manipolo di visitatori al limite del colpo di calore, lo abbiamo visto indugiare davanti alle poche vetrine aperte (non quelle cercate, evidentemente) tra Capo di Piazza e il corso Italia, e poi lanciarsi alla ricerca di un «restaurant» che, almeno nell'area tra le piazze Unità della Borsa e l'area pedonale San Nicolò-Dante, si chiama desiderio. Curioso, anzi, il fatto che gli unici a rispondere all'ap-



Dove mangiare? Un dilemma per i turisti

pello, proprio dietro al Comune, siano gestiti rispettivamente da un tunisino e da un greco e coprano più che dignitosamente le carenze dell'area.

È quasi imbarazzante, comunque, dover ammettere, su precisa richiesta degli ospiti, che bar e gelaterie a parte (anche troppi, ormai), in questa zona di commestibile c'è ben poco altro. La ricerca è lunga, tra le 12 e le 13, la scelta quasi obbligatoria. Dopo essersi trovati davanti a decine di chiuso per turno scritto in varie lingue, da via Cadorna a piazza Venezia, ecco la «vera pizza italiana» del Vulcania in soccorso. Meno bene va ad altri connazionali che, indomiti, tentano l'avventura di un attraversamento Ovest-Est della landa infuocata

delle Rive. Trovando tanti altri «closed» fino al ramo finale di Riva Grumulla, regno incontrastato di spritz e tramezzini, e aggiungendosi più tardi al gruppo con le orecchie basse.

E non è che nelle altre vie del centro si stia meglio. Esiste, è vero, una lista dei ristoranti chiusi per turno, ma non è né diffusa né abbordabile per un non addetto ai lavori. E i turisti non lo sono. Alla stessa maniera l'apertura-chiusura dei negozi è assolutamente discrezionale, tanto che riesce piuttosto complicato capire perché la Regione (ne parliamo a lato) si stia agitando tanto per applicare una legge restrittiva (e penalizzante soprattutto per Trieste) che ci farebbe ripiombare di botto nei cupi anni 80.

«È da tempo che col presidente Paoletti - racconta l'assessore Rovis - si cerca di sensibilizzare le categorie a una certa alternanza nelle chiusure, ma non il Comune né la Camera di commercio hanno alcuna capacità impositiva, è scelta squisitamente personale. C'è quindi chi tiene aperto, vede che la gente reagisce positivamente e insiste. E un po', comunque, il discorso del cane che si mangia la coda: se ci sono pochi negozi aperti la scelta si dimostra poco attrattiva e dunque gli altri commercianti si astengono dal farlo».

In attesa di sviluppi, forse è meglio che i George di tutto il mondo si portino dietro il panino da casa. E si dimentichino lo shopping domenicale, almeno a Trieste.

Notte dei saldi, incassi raddoppiati

Soddisfatti i commercianti. I consumatori: scelta obbligata, non ci sono soldi



Nel «day after» della Notte dei saldi è tempo di bilanci. Arrivano, puntuali come ogni anno, commenti sull'andamento della serata e, soprattutto, degli affari per i negozianti. Qual è stato l'esito della notte più attesa dell'anno per i «fashion victim» triestini? Per i commercianti «sono state soddisfatte le aspettative, con incassi quasi raddoppiati rispetto a un normale sabato estivo». Le associazioni dei consumatori, invece, fanno notare che «non ci sono state file fuori dai negozi e che la gente ha comprato solo perché è costretta ad aspettare l'arrivo delle svedite per gli acquisti».

Su una cosa tutti concordano: ieri il salotto buono della città straripava di gente, anche se non tutti hanno aperto portafogli e strisciato Bancomat. Ma i commercianti assicurano che nell'arco dell'intera giornata l'afflusso nei negozi è stato «soddisfacente» (buono



Tre immagini che testimoniano l'autentico «assalto» cui sono stati sottoposti molti negozi

la mattina e molto buono dopo le 20.30, mentre nelle ore pomeridiane, a causa del caldo, c'è stato un rallentamento). «La Notte dei saldi non è andata né meglio né peggio degli scorsi anni: si è registrato un incasso circa doppio rispetto a un normale

sabato estivo - spiega Franco Rigutti, titolare di un negozio di abbigliamento - L'affluenza è stata vivace, incentivata dalle iniziative di contorno. E bene continuare su questa strada, senza però caricare troppo sugli eventi collaterali e con-

centrandosi sui protagonisti veri: i saldi. La Notte dei saldi non deve diventare una Notte bianca». Simile il giudizio di Roberto Rosini, dell'omonimo negozio di calzature: «In termini di pezzi venduti - spiega - ieri è andata molto bene: abbiamo venduto circa il doppio della merce rispetto alla media del periodo. Considerando la crisi economica, il risultato di ieri mi sembra buono».

A commentare l'esito della Notte dei saldi è anche Luisa Nemež, presidente dell'Organizzazione tutela dei consumatori: «L'evento in sé è positivo - afferma - ma è opportuno non illudersi: le uniche file sono state quelle davanti agli stand di anguria e gelato gratuiti. La gente ha pochi soldi e attende l'avvio dei saldi per spendere. Credo sia per questo motivo che ieri i commercianti hanno venduto molto, ma non penso riusciranno a compensare il recente periodo di magra». (e.c.)



Una via del centro affollatissima di acquirenti



L'ESTATE DI AVALON

Scopri le tariffe vantaggiose applicate a
Massaggi • Ingressi • Fisioterapia

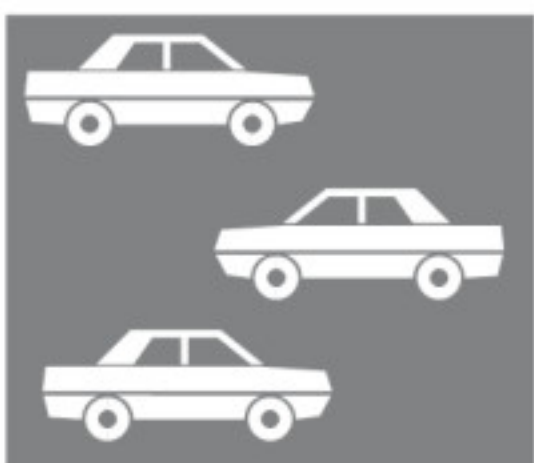
Un modo per conoscersi,
apprezzarsi e migliorarsi....
nell'unica SPA immersa nel fresco
parco del Carso Triestino.

Il Tuo Centro Benessere e Fisioterapico,
la Tua Palestra, la Tua Estetica....

.....dietro l'angolo di casa Tua

Telefonaci subito allo 040 327431
e lasciati coccolare!

Borgo Grotta Gigante, 42/b - 34010 Sgonico (Ts)
www.avalonwellness.it / info@avalonwellness.it



VIABILITÀ: LE NOVITÀ

- **Via San Francesco:** tra le vie Carpison e Rismondo viene eliminata la fila di auto posteggiate sul lato sinistro (scendendo verso via Carducci) e sostituita da stalli per motocicli
- **Via del Toro e via Nordio:** nel tratto tra via Crispi e viale XX Settembre diventano Ztl (parzialmente pedonali)
- **Via Crispi:** all'altezza del civico 13 vengono istituiti un posto auto per carico e scarico bagagli di un albergo e uno per disabili

Spariranno le auto in sosta su un lato di via San Francesco

Vie Nordio e Toro: traffico ridotto

I provvedimenti in vigore da fine mese. L'obiettivo: fermare il parcheggio selvaggio nelle strade del centro



di ELISA COLONI

Giro di vite del Comune contro il parcheggio selvaggio nella zona di Barriera. A partire dalla fine di luglio, infatti, diventeranno operativi alcuni provvedimenti che hanno come obiettivo rendere il traffico più scorrevole ed evitare auto e furgoncini incastrati a mo' di Tetris in alcune strade del rione perennemente intasate.

Il primo riguarda via San Francesco, nel tratto compreso tra le vie Carpison e Rismondo: sul lato sinistro (scendendo verso via Carducci) verrà eliminata la fila di parcheggi per auto, sostituita da stalli per motocicli. Il secondo interessa invece le vie Nordio e del Toro

che, nella porzione compresa tra via Crispi e viale XX Settembre, saranno trasformate in Ztl (zone a traffico limitato), con divieto di circolazione (esclusi i veicoli autorizzati).

I dettagli di queste manovre anti-caos sono contenuti in un'ordinanza firmata dagli uffici comunali, che troverà concreta attuazione a fine mese, quando il Servizio strade collocherà la segnaletica. «Nelle vie del Toro e Nordio era da anni che residenti e commercianti lamentavano una situazione insopportabile di caos e soste selvagge - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli -. Con l'istituzione delle due Ztl la situazione verrà finalmente normalizzata. In via San Francesco,

invece, il problema è che le automobili posteggiate su entrambi i lati bloccano il transito dei veicoli di grandi dimensioni. Oramai il carro attrezzi deve rimuovere quotidianamente vetture parcheggiate in prossimità degli incroci, perché impediscono a furgoncini e mezzi dei vigili del fuoco di passare. Nelle prossime settimane verranno quindi eliminati circa 15 posti auto, per recuperare una quarantina per le due ruote. Già lo scorso anno - spiega l'assessore - sono stati tolti i posti auto sul lato sinistro di via San Francesco, tra le vie Palestrina e Carducci, con effetti benefici sulla circolazione. Proseguiremo su questa strada, fino a eliminare tutta la fila di auto sul lato sinistro

A sinistra uno scorcio di via del Toro: la strada diventerà a traffico limitato

A destra via San Francesco tra le vie Carpison e Rismondo: spariranno le auto



lungo la via, sostituendola con stalli per motocicli».

Il destino di via San Francesco, dunque, sembra già segnato. Qual è invece quello delle vie del Toro e Nordio? Come si diceva, queste due strade, nei tratti compresi tra via Crispi e viale XX Settembre, diventeranno «Ztl a elevata valenza pedonale». Oggi sono un caotico mix di vetture e scooter posteggiate in doppia fila, senza logica. In tanti lasciano l'auto in divieto con biglietto tattico incastrato sotto il tergicristallo (con scritte del tipo: «per far spostare la macchina chiamata sul mio cellulare»); altre volte scatta un scarico di clacson, che entra nelle case e nei negozi della zona, mettendo a dura prova

va i nervi di residenti e commercianti.

Proprio per sradicare questa routine il Comune ha deciso la trasformazione di un posto auto riservato a un albergo per carico e scarico bagagli, e uno per disabili.

A cantare vittoria sono esercenti e commercianti. Alcuni, come l'albergo-tore Enzo Centra, definiscono la parziale pedonalizzazione di via del Toro e Nordio «un sogno che diventa realtà». «Per noi sono stati anni da incubo - afferma Elisabetta Sulli, titolare di una libreria -. In queste due vie non ci si riesce a muovere, la circolazione è sempre bloccata, i pedoni devono fare slalom tra un veicolo e l'altro. E da anni che raccogliamo firme. Finalmente ci hanno ascoltati».

MENTRE È DIBATTITO TRA I POLITICI

Ponterosso, da stamani tornano i banchetti per i senegalesi sfrattati

Continua la battaglia degli ambulanti senegalesi «sfrattati» da piazza Ponterosso per far posto al nuovo mercato di prodotti orto-floro-vivaistici regionali. Dopo la grande dimostrazione di solidarietà ricevuta dai cittadini sabato scorso - 470 adesioni raccolte in quattro ore - l'associazione «Razzismo stop» ricomincerà la raccolta firme già a partire da stamattina: chi lo vorrà potrà siglare la petizione in piazza Ponterosso, dove fino a sabato ci sarà un banchetto fisso dalle 8 alle 13. E poi previsto anche uno stand itinerante dalle 17 alle 20: oggi sarà in piazza Sant'Antonio, domani si sposterà in piazza della Borsa, mercoledì in Cavana e giovedì in via delle Torri.

E intanto a intervenire sulla questione sono stati anche tre esponenti dell'opposizione: Fabio Omero del Pd da una parte e Roberto Decarli (Cittadini) e Alfredo Racovelli (Verdi) dall'altra. I toni usati, però, sono molto diversi. Omero bolla, infatti, come «strumentali» le accuse di razzismo rivolte nei giorni scorsi all'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis: «Accusare l'assessore Rovis di essere animato da volontà razziste, quando intende trasformare la piazza nel mercatino dei prodotti tipici del territorio, non solo è profondamente sbagliato e ingiusto, ma è evidentemente strumentale - scrive Omero in una nota -. Come Partito democratico abbiamo condiviso il progetto solo quando ci sono stati chiari impegni a proporre e condividere alternative per i commercianti senegalesi. E il fatto che uno di loro abbia modificato il genere di prodotti che vendeva smentisce qualsiasi accusa di volerli cacciare per il colore della pelle».

le. Noi preferiamo continuare il dialogo per trovare soluzioni soddisfacenti, magari individuando altri luoghi che possano accogliere mercatini ambulanti».

Un appello al dialogo arriva anche dai consiglieri Decarli e Racovelli, che in una lettera chiedono un incontro tra l'assessore Rovis e un rappresentante degli



Firme sabato scorso

operatori «per verificare se esistono possibilità di soluzione del problema». «Trasferirsi in altre zone della città, con l'incertezza di non poter riuscire a trovare un posto, ma anche di non poter neanche garantirsi un minimo introito - spiegano - motiva le umane resistenze degli ambulanti senegalesi».

A difendere, invece, a spada tratta l'assessore Rovis è il deputato della Lega Nord, Massimiliano Fedriga: «La riqualificazione di Trieste passa anche attraverso la riqualificazione del proprio commercio e l'assessore Rovis sta operando in questa direzione, come dimostra il nuovo mercato di piazza Ponterosso. Voglio ricordare - ha continuato Fedriga - che la riqualificazione del mercato prescinde dal fatto che prima ci fossero i cittadini del Senegal a vendere le merci. Tutto ciò che viene detto di diverso è soltanto frutto di una faziosa propaganda politica». (e.l.)

LA DENUNCIA

«Avvertiamo un clima da caccia alle streghe»

Approssimativamente venticinque mila euro di danni. A tanto ammonta, secondo il titolare della «La Cantinaccia» Massimo Cera, il danno causatogli dal provvedimento di chiusura serale anticipata adottato dal Comune nei confronti dei tre esercizi pubblici accusati di disturbo della quiete pubblica.

«Vista la situazione - sottolinea Cera - prenderei dei provvedimenti nei confronti di chi ha mi ha imposto questa restrizione d'orario». E dalla battaglia a colpi di citazioni e ricorsi, segnalazioni alle forze dell'ordine e orari dei locali ridotti prende vita un comitato: «Dignità, diritto e tutela per Trieste».

Anime della nuova realtà alla quale hanno già aderito una decina di persone, sono lo stesso Cera e il presidente dell'associazione Uterpe e Clio, Rosario Lima. «Intendiamo riunire i titolari di pubblici esercizi, i frequentatori, i dipendenti dei locali che vogliono dire basta a questa sorta di caccia alle streghe che criminalizza gli esercenti», afferma Lima - mettendo invece in primo piano la vocazione turistica di questa città che, se da un lato viene



Il presidente del comitato Ddt, Rosario Lima (Bruni)

invitata a fare uno sforzo per offrire a turisti e ai giovani occasioni di incontro e di svago, dall'altro basta che una persona punti il dito nei confronti di un locale perché il titolare si veda recapitare un'ordinanza di chiusura anticipata. Chi vuole far parte del comitato può venire nella nostra sede di via Arco di Riccardo 4, dalle 20 in poi».

E i fondatori del comitato aggiungono: «Se gli avventori di un locale iniziano a fare chiasso non è colpa nostra bensì un problema di ordine pubblico: noi non possiamo sostituirci alle forze dell'ordine. Vanno sanzionate le persone che tengono un comportamento non idoneo». L'associazione presie-

duta da Lima organizza in piazzetta San Silvestro, ai piedi dell'Arco di Riccardo, una serie di iniziative specialmente nel periodo estivo. «Anche io ho in piedi una querela da parte di alcuni residenti, ma ho la sensazione che ormai si tratti di maccartismo acustico. Nelle serate dedicate ai concerti - racconta - tra l'altro autorizzati dal Comune, è ormai tradizione che verso le 22 qualcuno chiami la polizia. Vorremmo un rapporto di collaborazione con le forze dell'ordine: noi stessi diverse volte li abbiamo contattati per situazioni a rischio».

C'è inoltre un problema che diversi gestori mettono in evidenza: quello dei giovani che girano la città con alcolici a seguito: «Girano la cit-

LA POLEMICA SULL'ORDINANZA DEL SINDACO

Nasce il comitato dei locali chiusi per schiamazzi

Si chiama «Ddt, dignità, diritto e tutela per Trieste». Il via dalla Cantinaccia

LA SCHEDA

- **L'ORDINANZA:** dal primo luglio è diventata operativa l'ordinanza del sindaco che impone lo stop alle 23 a tre locali: la Cantinaccia, il Tea Room (via Cadorna) e il Tiffany Caffè (via del Toro).
- **I COMITATI POPOLARI:** sono diversi i comitati di cittadini che si battono contro gli schiamazzi. Tra i più attivi «Trieste vivibile» e quello per il «Diritto al riposo».



Massimo Cera, titolare della «Cantinaccia» (Bruni)



L'esterno del locale

CITTADINI AVEVANO VISTO CLIENTI GESTICOLARE

«Ritrovo sospetto», ma è una serata tra sordomuti

La vicenda che vede contrapposti alcuni residenti di via Settefontane e il locale «La Cantinaccia» è finita anche nelle aule del Tribunale. E lo scorso 15 aprile 2008 il giudice Riccardo Merluzzi ha rigettato la domanda, sia risarcitoria che inibitoria, per immissioni acustiche avanzata da sei residenti «in quanto - scrive Merluzzi - infondata».

A riprova della confusione causata dagli avventori del locale, i cittadini hanno prodotto e presentato diverse vi-

deocassette. «Molte segnalazioni non hanno trovato alcun riscontro - spiega Massimo Cera - e credo si possa avvisare anche una situazione di procurato allarme».

L'esercente ricorda soprattutto il caso di una video cassetta portata a testimonianza: «Nel filmato si vedevano diverse persone dentro al mio locale mentre gesticolavano animatamente e persino in Tribunale erano incuriositi osservando tutti quei gesti. Qualcuno ha filmato e allerta-

to le forze dell'ordine asserendo di venir disturbato dai soliti schiamazzi dei miei clienti. Peccato che quella serata, il mio locale - rivela Cera - aveva organizzato una serata per un gruppo di persone sordomute. E bene dunque che i cittadini sappiano che quando una o più pattuglie vengono chiamate per queste situazioni e visto che gli agenti non hanno il dono dell'ubiquità, il resto della città viene privato di un servizio di vigilanza». (l.t.)

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

VIAGGI NOLEGGI CAMPER
marchi JOINT - XGO - POSSI
NOLEGGIO VENDITA
ACCESSORI CAMPER CAMPEGGIO
Viale Campo Elisi 62
(fianco PAM)
info 338/6999062

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

IL MISTERO SULLA FINE DEL MARITTIMO

Disperso, cancellate le ultime telefonate

La procura di Crotone apre un'inchiesta. La famiglia di Agrini insiste: omicidio

di CORRADO BARBACINI

La procura di Crotone ha aperto un fascicolo sulla scomparsa di Roberto Agrini, il marittimo triestino di 35 anni, disperso al largo della costa jonica nella notte tra domenica 29 e lunedì 30 giugno mentre era a bordo della nave Four Etoile diretta a Capodistria. Al momento nessun nome risulta iscritto nel registro degli indagati. Quello che è stato definito un incidente marittimo presenta molti lati oscuri.

I magistrati calabresi stanno verificando anche le dichiarazioni dei 25 marinai dell'equipaggio rese agli investigatori della Capitaneria di Crotone durante la sosta in quel porto. Per questo non è escluso che nei prossimi giorni possano essere disposti altri interrogatori.

Dopo l'allarme per la scomparsa di Roberto Agrini la nave graniera della flotta dell'armatore Premuda ha puntato la prua al porto della città calabrese. Dove sono stati effettuati altri accertamenti soprattutto nella cabina del secondo ufficiale. L'alloggio infatti era stato sigillato dal comandante subito dopo l'allarme per la scomparsa di Agrini, avvenuta al termine di un turno di guardia all'alba di lunedì quando la nave, prove-



Roberto Agrini, il marittimo triestino di 35 anni disperso al largo di Crotone

Roberto Agrini, 35 anni, capitano di lungo corso triestino, è sparito tra la mezzanotte di domenica e le otto di lunedì scorso mentre il mercantile stava percorrendo il tratto di mare tra Capo Spartivento in Calabria e Santa Maria di Leuca in Puglia, e precisamente al largo di Crotone. Era imbarcato sulla Four Etoile, una nave graniera della società Premuda che partì in marzo dall'Argentina e arrivò a Capodistria. Le ricerche dell'uomo erano state sospese a metà settimana dopo che per lunghi giorni due motovedette e un aereo della Guardia costiera di Reggio Calabria e di Crotone avevano ininterrottamente battuto la zona della scomparsa.



La nave graniera Four Etoile sulla quale era imbarcato Agrini. È arrivata al porto di Capodistria. Stasera lascerà la Slovenia per dirigersi a Ravenna

niente da un porto brasiliano stava facendo rotta verso la Calabria.

Oggi intanto i carabinieri del nucleo operativo di via dell'Istria trasmetteranno alla procura di Trieste e alla Capitaneria di Crotone le copie della denuncia resa l'altra mattina da Tiziana Agrini, la sorella di Roberto. La donna ha manifestato infatti molti dubbi sulla fine del fratello e - escludendo il suicidio - ha ipotizzato anche che possa essere

stato gettato deliberatamente in mare, «forse perché sapeva troppo e aveva visto qualcosa di scomodo e di pericoloso».

Ma c'è un nuovo indizio che conferma i dubbi della donna: le memorie delle chiamate ricevute o effettuate negli ultimi giorni dal telefonino di Agrini sono state cancellate. «Ne sono sicura - ha dichiarato ieri la donna - il cellulare mi è stato consegnato quando sono andata a Capodistria

a prelevare gli effetti personali. Ho scoperto che non risultavano né le telefonate effettuate, né quelle ricevute, sia da me che da altri familiari quando al contrario i nostri apparecchi c'era il riscontro delle memorie. Segno questo che qualcuno ha cancellato le chiamate proprio per nascondere dei contatti. Oggi - ha annunciato - tornerò dai carabinieri e presenterò un'integrazione alla denuncia».

«Dopo l'allarme abbiamo subito iniziato le ricerche di Agrini all'interno della nave e abbiamo anche invertito la rotta cercandolo in mare. Non abbiamo nulla da nascondere. Gli investigatori della Capitaneria hanno interrogato tutto il personale e io non ero presente. Al momento non abbiamo elementi. Posso solo escludere che si sia trattato di una disgrazia. La nave è sicura e dotata di tutte le attrezzature. E praticamente impossibile che

sia caduto da solo in mare», ha dichiarato il comandante Francesco Grassi. Questa sera la Four Etoile lascerà il porto sloveno per dirigersi a Ravenna dove dovrebbe attraccare nella giornata di domani. Ricorda ancora il comandante Grassi: «Quella sera l'ho intravisto attorno a mezzanotte. Al mattino mi hanno avvisato che era sparito. Sono sconvolto. Agrini era uno dei nostri uomini migliori. Non aveva nessun nemico...».

IL CASO

Porta la fidanzata etiope a Trieste e si trova indagato

Scaduto il permesso di soggiorno è accusato di favoreggiamento di immigrazione clandestina

Per la volontà di regolarizzare la situazione, si trova a dover costringere la propria fidanzata ad una vita da clandestina. Con la paura, ogni volta che esce di casa, che la ragazza venga fermata, identificata ed espulsa immediatamente.

E la storia di Eduardo Dugoni, triestino, che dopo aver portato in Italia con regolare permesso la propria fidanzata etiope si trova ora ad essere accusato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.



Coda per i permessi

«Dopo una relazione di due anni - spiega - ha deciso di far arrivare la mia ragazza da Addis Abeba, dove viveva e lavorava all'ambasciata italiana, a Trieste. E arrivata qui con un permesso di soggiorno valido dal 28 maggio al 12 giugno. Dopo che il permesso è scaduto, mi sono recato in Questura per chiedere come avrei potuto ottenere un rinnovo. Solo che mi è stato risposto che eventualmente avrei dovuto fare domanda entro due giorni dalla scadenza. Ero ormai fuori tempo massimo. Il risultato è che adesso la mia ragazza è considerata a tutti gli effetti una clandestina».

Si è anche rivolto all'Ufficio stranieri di via del Teatro romano, ma l'unico effetto che ha ottenuto è stato quello di trovarsi adesso indagato per favoreggiamento all'immigrazione clandestina.

«A questo punto c'è da chiedersi che cosa ci si guadagna ad essere onesti - commenta amareggiato Dugoni -

Purtroppo non potevo far avere alla mia ragazza un permesso di soggiorno lavorativo perché quando è venuta in Italia lavorava già all'ambasciata di Addis Abeba, e adesso non posso farlo perché risulta clandestina».

Quello che chiede è solamente un permesso temporaneo di un anno per poter sistemare, in pace, le cose.

«Se potessi disporre di un periodo di tranquillità di un anno, allora potremmo sistemare tutto - spiega - Ma al momento mi

è stato detto che questa richiesta è impossibile. Adesso però la mia ragazza non può più tornare in Etiopia, anche perché all'ambasciata ha subito pressioni che si sono concretizzate nel suo licenziamento, e la stessa cosa sta avvenendo a sua madre, anch'essa impiegata nell'ambasciata. Mi aspetto quindi una risposta da chi dovrebbe tutelare i nostri diritti. Sarebbe l'occasione per smentire l'impressione che ricavo da questa storia: mi chiedo se davvero sia conveniente fare le cose alla luce del sole quando poi quello che si ottiene è solo di peggiorare la situazione».

Non è il primo caso di una storia sentimentale condizionata dalla burocrazia e dai permessi di soggiorno. Nei mesi scorsi una ricercatrice indiana che vive e lavora a Trieste ha dovuto rinviare il proprio matrimonio a data da destinarsi in quanto non avrebbe avuto la garanzia, una volta uscita dall'Italia, di poter farvi ritorno. (e.o.)

SGOMINATA GANG DI UNGHERESI

Furti di scooter: cinque arresti

Rubavano i motorini e poi li caricavano in un furgone per portarli in Ungheria. I poliziotti della Squadra Mobile li hanno scoperti e arrestati: cinque cittadini ungheresi sono finiti in carcere.

Si è conclusa l'altra notte l'operazione coordinata dalla Procura della Repubblica che ha portato all'arresto dei responsabili di una banda specializzata nel furto di motocicli, che una volta rubati venivano trasportati a bordo di furgoni fino in Ungheria, per essere «venduti» al mercato nero. I particolari dell'operazione saranno resi noti in una conferenza che si terrà oggi nella sala stampa della questura.

Pochi sono i particolari emersi: la tec-

nica dell'organizzazione, infatti, era ben collaudata e praticamente quasi priva di rischi. I motorini rubati venivano caricati a bordo di mezzi commerciali con targa ungherese e trasportati in tempo reale fuori Trieste. Passavano sia dalla Slovenia (in foto il valico di Ferneti) ma anche da Tarvisio, approfittando dell'assenza di controlli alla frontiera. Poi i camioncini proseguivano il loro viaggio attraverso l'Austria fino a raggiungere l'Ungheria.

Li gli scooter, dopo un'accurata e tempestiva sostituzione delle targhe, venivano rivenduti a nuovi acquirenti, con buona pace dei legittimi proprietari triestini. Pochissimi infatti avevano assicurato contro il furto il proprio scooter.

La banda aveva inoltre adottato una serie di precauzioni per evitare possibili intoppi in caso di verifiche durante il tragitto. All'interno dei furgoni, assieme ai veicoli rubati, venivano infatti caricati anche scooter malandati destinati alla rottamazione, che erano però stati comprati regolarmente nelle concessionarie triestine e destinati ad essere rivenduti legalmente all'estero. In questo modo gli autisti dei furgoni potevano esibire i documenti relativi a una parte del carico trasportato.

Documenti che avrebbero in qualche modo tranquillizzato gli eventuali controllori, dissuadendoli quindi dall'idea di controllare più a fondo la merce stipata all'interno dei mezzi.



Passavano da Ferneti i motorini rubati che venivano trasportati in Ungheria

Nei mesi scorsi la Squadra mobile ha già arrestato numerosi cittadini ungheresi che avevano scelto Trieste per i loro raid, in alcuni casi avvalendosi anche di italiani per la loro base logistica.

IL SONDAGGIO SUL SITO DEL «PICCOLO»

Piazza Libertà, plebiscito in rete contro il taglio degli alberi



Firme in piazza Libertà contro il taglio degli alberi

Dopo aver fatto incetta di firme nei due banchetti allestiti in viale XX settembre e in via San Lazzaro dal «Comitato per la salvaguardia degli alberi di piazza Libertà», la protesta contro il progetto di riqualificazione della piazza - che prevede il taglio di alcuni arbusti secolari del «giardino di Sissi» - continua anche oggi: chi vorrà aggiungere il proprio nome a quello dei 5mila firmatari della petizione potrà farlo recandosi nelle sedi del Wwf, di Italia nostra, del Gruppo Grillo Trieste, dell'Associazione orticola del Friuli Venezia Giulia «Tra fiori e piante» e della Lega anti vivisezionista.

Domani, intanto, i rappresentanti del Comitato presenteranno ufficialmente al Comune le prime 3mila firme raccolte - a cui se ne sono aggiunte circa altre 1500 lo scorso weekend - e chiederanno di avere un incontro col sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza.

E intanto a schierarsi a difesa degli alberi di piazza Libertà sono anche i lettori del «Piccolo», che nel sondaggio lanciato sul sito Internet, www.ilpiccolo.it, hanno fatto registrare un autentico plebiscito contro il

progetto comunale, che prevede anche la pedonalizzazione del tratto antistante la stazione ferroviaria e la realizzazione di una strada a sette corsie sul lato opposto della piazza. Alla domanda: «Siete favorevoli al progetto di riqualificazione

di piazza Libertà che prevede il taglio degli alberi?», ben il 94% per cento degli internauti ha risposto di no.

Anche i commenti lasciati on-line sul tema vanno tutti nella stessa direzione: «E una vergogna tagliare alberi secola-

ri, è una vergogna sperperare denaro pubblico per stravolgere una piazza che è stata riqualificata in maniera ottima solo pochi anni fa - è l'opinione di un utente che si firma col nickname «franzele1» - E un auto che entra in città, quale gimka-

na dovrà fare per andare al Silos o in corso Cavour?»

Anche «cepao» ritiene che «la viabilità peggiorerà notevolmente se verrà attuato questo progetto. E molto comodo poter disporre di una fermata di bus e taxi proprio davanti la stazione, vicinissima alla biglietteria. Il Comune farebbe meglio a utilizzare quei soldi per riqualificare il sottopassaggio e, se possibile, abbattere le sue barriere architettoniche».

Un altro lettore, che si firma «janko01» si chiede: «A chi è venuta la brillante idea di distruggere ciò che Madre Natura impiega centinaia di anni per costruire? Qui è proprio il caso di affermare, una volta tanto a proposito, il motto triestino: "no se pol". A Trieste si dovrebbero invece piantare tanti altri alberi dove c'è lo spazio, per esempio in piazza Goldoni, piazza Oberdan, lungo il Corso e via Commerciale».

Della stessa opinione è anche «aure»: «Gli alberi portano ossigeno. Trieste è troppo cementizzata e di alberi ne sono stati abbattuti già troppi, perciò cambino i piani stradali, invece di pensare di abbatterne altri». (e.l.)

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

aperti per ferie

una lunga estate con voi

officina

Autopiù di Massimo Sanzin

officina autorizzata FIAT

riparazioni di tutte le marche auto sostitutiva gratuita

Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/3022290

cucito

OFFERTA SINGER

€ 149,00

8 programmi - braccio libero - asola automatica - insegnamento gratuito

MAIER

Riparazioni di tutte le marche

Macchine per cucire e Maglieria - Tagliacuci - Stiro

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040/772300

oreficeria

ORO

ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO

Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

LA VITTIMA



L'INCIDENTE



Nella foto a inizio pagina Marco Zancola, il motociclista falciato dal furgone. A fianco la scena della tragedia, all'altezza della Tenda Rossa sulla Costiera. L'incidente si è verificato alle 6.30 di sabato

L'INCIDENTE DELLA TENDA ROSSA IN CUI È MORTO UN GIOVANE ARTIGIANO

Tragedia in Costiera, «il furgone troppo veloce»

Secondo un testimone il veicolo che ha falciato i motociclisti correva ad almeno cento all'ora

di CORRADO BARBACINI

«Il furgone che davanti alla Tenda Rossa ha falciato il gruppo di motociclisti uccidendo Marco Zancola mi ha superato pochi istanti prima dello schianto e precisamente all'altezza dello svincolo di Sistiana. Viaggia-va a non meno di 100 chilometri all'ora. Lo posso dire con buona approssimazione perché io stavo andando a 70-80 chilometri all'ora. Quando mi ha superato ho avuto paura...».

Le parole sono del conducente di un mezzo commerciale che l'altra mattina attorno alle 6.30 stava dirigendosi in un ristorante di Trieste per consegnare un'ordinazione di pesce. Parole che spiegano - senza grandi dubbi - che la velocità e la guida spericolata sono state le cause del terribile schianto in cui ha perso la vita il motociclista triestino e confermano i primi accertamenti effettuati sul luogo dell'incidente dai carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria.

L'inchiesta della procura. Accertamenti che fanno parte del fascicolo aperto dal pm Cristina Bacer. Indagato per omicidio colposo il conducente del mezzo commerciale Daniele Massarotto, 25 anni, di Latisana. Al suo fianco sedeva Giorgio Formentin, 31 anni, di Marano Lagunare. I mezzi coinvolti sono stati tutti posti sotto sequestro dalla procura. Non è infatti escluso che il pm Bacer possa, nei prossimi giorni, disporre una specifica consulenza tecnica sulla dinamica dello schianto. Ieri intanto i genitori di Marco Zancola hanno contattato l'avvocato Antonio Santoro per poter essere presenti in ogni fase del procedimento.

La prima ricostruzione. Marco Zancola, la vittima, della tragedia assurda aveva appena 24 anni. Abitava assieme ai genitori in via Vida 11. L'altra mattina stava viaggiando - sempre secondo i rilievi dei militari - in sella alla sua Honda 600 a velocità moderata assieme a un gruppo di centauri diretti tutti a un motoraduno al passo dello Stelvio. Infatti - secondo la ricostruzione dei carabinieri - il conducente del furgone, diretto a Trieste, nell'imboccare la curva verso sinistra subito dopo la Tenda Rossa, si è spostato sull'altra corsia forse a causa di un colpo di sonno o più verosimilmente per la velocità troppo alta che gli aveva impedito di rimanere nella

sua carreggiata «spingendolo» verso l'esterno.

Il salto di corsia. È avvenuto proprio mentre stava sorpassando il gruppo di motociclisti triestini. Che, secondo le dichiarazioni rese agli investigatori, stavano percorrendo la Costiera alla velocità di non più di 70-80 chilometri all'ora. Prima c'è stato l'impatto tra lo specchio retrovisore sinistro del Fiat Targa bianco contro quello della moto condotta da Alberto Vascotto, 39 anni, via del Ponzanino 14. Poi - sempre secondo la ricostruzione dei militari - il conducente del veicolo commerciale nel disperato tentativo di evitare i motociclisti avrebbe bruscamente sterzato sulla destra perdendo il controllo.

Il camioncino impazzito. Nella manovra il furgone (alto quasi due metri e appesantito da una tenda sistemata sulla parte alta di una fiancata) si è alzato su due ruote quasi impennandosi e poi è ricaduto su un lato finendo prima contro un albero sul lato a monte della carreggiata e poi è rimbalzato in mezzo proprio nell'istante in cui erano sulla loro corsia Marco Zancola e Davorin Gropajc, 26 anni, di San Dorlgo della Valle. Quest'ultimo per un miracolo è riuscito a evitarlo.

L'altro ferito. Invece un altro motociclista, Fabio Grassi, 32 anni, via Udine, 37, è stato «toccato» dal tetto del camioncino ed è caduto a qualche metro di distanza. Ha riportato alcune frature ed è ricoverato a Cattinara con una prognosi di 25 giorni. Ma Marco Zancola che si trovava lì vicino - a meno di mezzo metro - in sella alla sua Honda, è stato colpito in pieno e poi nell'urto è finito sotto la fiancata del camioncino Fiat Targa.

I segni sull'asfalto. I carabinieri durante il lungo sopralluogo (la strada è rimasta chiusa al traffico per oltre tre ore) non hanno infatti trovato sull'asfalto alcun segno di frenata, ma solamente i solchi provocati dalle lamiere del camioncino durante la sua corsa folle. Segno questo che il conducente del furgone, Daniele Massarotto, non ha nemmeno fatto in tempo a frenare proprio - secondo questa ricostruzione - a causa della velocità

eccessiva rispetto al tipo di strada che stava percorrendo al volante di mezzo che, per la sua struttura, non ha certo un assetto stabile e non è nemmeno maneggevole nei cambi rapidi di direzione soprattutto se vengono effettuati a una velocità elevata. C'è da osservare anche che nemmeno il particolare tipo di asfalto utilizzato per quel tratto di Costiera (ha un grip molto alto e quindi per la sua stessa struttura consente una buona tenuta) è stato comunque sufficiente a «inchiodare» sulla propria carreggiata il furgone.

I funerali. La data dell'ultimo saluto a Marco Zancola non è ancora stata stabilita. Si attende il nulla osta del pm Cristina Bacer.

di ELENA ORSI

Dopo quasi sessanta anni di attesa è stata assegnata la medaglia d'oro al valore civile a don Giuseppe Gabana, cappellano della Guardia di Finanza assassinata a Trieste il 2 marzo del 1944.

La notizia è arrivata alla nipote di don Gabana, abitante nel bresciano, che è stata informata dal comando della Guardia di Finanza di Roma, che ha comunicato la firma ufficiale del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sul decreto di conferimento, del quale non sono ancora state rese note le motivazioni ufficiali.

L'assassinio di don Giuseppe Gabana avvenne nell'abitazione del parroco, in via dell'Istria a Trieste.

Tre uomini «in divisa militare e con la faccia parzialmente coperta da fasce di lana», come narrano le cronache dell'epoca, si presentarono all'uscio, e quando ap-



RICONOSCIMENTO AL VALOR CIVILE

La medaglia d'oro a don Gabana

Il cappellano della Guardia di Finanza venne ucciso nel 1944

parve il parroco, che allora aveva 39 anni ed era addetto all'assistenza spirituale dei finanziari, lo colpirono sparandogli un proiettile all'addome e con la canna di una pistola alla testa.

I tre poi fuggirono lasciando il parroco agonizzante per l'intera notte. I soccorsi infatti arrivarono troppo tardi, e il parroco si spense tra le braccia del vescovo

Santin.

I funerali, che vennero celebrati cinque giorni dopo, videro una folta partecipazione di fedeli, rappresentanze militari e civili e numerose persone.

Don Giuseppe Gabana era molto conosciuto in città, celebrava messa nella chiesa di San Vincenzo de Paoli e in quella dei Salesiani (che si trovava proprio dietro la

sua abitazione).

Don Francesco era divenuto cappellano militare per vocazione, e come tale andò volontario in Africa Orientale ai tempi della guerra etiopica.

Volontario anche in prima linea, il sacerdote rimase ferito mentre assisteva e recuperava i combattenti colpiti nei combattimenti. Al rientro in Italia, venne assegnato ai reparti della

Guardia di Frontiera dislocati nella zona di Villa del Nevoso. Successivamente, per promozione e premio, fu trasferito al comando della sesta legione Giulia della Guardia di Finanza con sede a Trieste.

Qui don Gabana prese alloggio, in via dell'Istria 39. Erano gli anni della guerra. Dopo l'8 settembre, don Gabana scelse di tornare tra le Fiamme Gialle e aderì alla Rsi. I suoi assassini non vennero mai rintracciati, anche se allora si parlò di un delitto legato al bersaglio facile in quanto «portatore di divisa».

Di origine bresciana, don Giuseppe venne sepolto a Roè Volciano, la località che lo aveva visto parroco molto attivo nei primi anni di sacerdozio.

In seguito, la sua storia venne parzialmente dimenticata. Solo adesso trova il suo riconoscimento nel conferimento della massima onorificenza al valore civile da parte del Capo dello Stato.

» IN BREVE

FERRIERA

Verdi: «Rivedere l'Aia è un atto dovuto»

«La decisione della giunta regionale di riesaminare l'Autorizzazione integrata ambientale alla Ferriera di Servola è un atto concreto dovuto ai cittadini». Lo ha affermato Giorgia Visintin, rappresentante dei Verdi del Friuli Venezia Giulia, secondo la quale «rivedere alcuni passaggi non chiari sul rilascio è obbligatorio, oltre che necessario». «Restiamo fermamente convinti - prosegue - che l'intera faccenda della Ferriera vada ripresa in mano e oculatamente gestita. In primis sospendendo l'iter di valutazione per il rilascio dell'Aia per la centrale di cogenerazione Elettra, che «vive» dell'attività dello stabilimento servolano. Il fatto che il sottosegretario all'Ambiente sia il triestino Menia dovrebbe velocizzare un approfondimento del caso».

PIOGGIA ANCHE DOMANI

Dopo il gran caldo arriva il maltempo

Dopo settimane di sole e temperature superiori ai 30 gradi, il maltempo è tornato a imperversare sulla nostra città. Già nel tardo pomeriggio di ieri, nel cielo triestino hanno fatto la loro comparsa nubi minacciose, che in serata si sono trasformate in un violento temporale. Anche oggi e domani sono previste piogge e temperature in ribasso.

ERRATA CORRIGE

Dibattito sull'Ue: il relatore era Amadeo

Per un errore di battuta nel resoconto del dibattito organizzato sabato da «Dialoghi europei» alla libreria Minerva sul tema «Ue: come uscire dalla crisi» è stato cambiato il nome di uno dei relatori, il docente di diritto internazionale professor Stefano Amadeo e non Amodeo. Ce ne scusiamo con l'interessato.

IL PRESIDENTE DELLA FIERA

Bronzi: «Non c'ero alle nozze di Zvech»

Fulvio Bronzi, presidente della Fiera di Trieste non ha partecipato al matrimonio di Bruno Zvech, esponente del Pd. Lo ha fatto sapere il diretto interessato pur precisando che ci sarebbe andato volentieri «ma non ho avuto il piacere di essere invitato. Non so dunque chi dei presenti mi assomigli, di sicuro non ero io».

STASERA

Lavori in corso Italia e piazza Oberdan

Proseguono gli interventi di manutenzione stradale orizzontale in varie zone della città. Da stasera e fino alle 6.30 di domani mattina, i tecnici del Comune saranno al lavoro in piazza della Borsa, corso Italia (il tratto che va da piazza della Borsa fino a via San Spiridione), piazza Dalmazia, piazza Oberdan, via Carducci (tratto tra piazza Dalmazia e via Coroneo), piazza Goldoni, passo Goldoni, ponte della Fabbra e corso Saba. Domani sera le strade coinvolte negli interventi di manutenzione saranno via Carducci (il tratto compreso tra via Battisti e via Coroneo), via Coroneo (da via Carducci fino a largo Piave), largo Piave, via Cicerone, via Giustiniano, largo Barriera Vecchia, via Oriani e piazza Garibaldi.

APPARECCHIATURE PER LA CLINICA PEDIATRICA

Burlo, nuovi strumenti grazie al karate

Grazie ad una donazione della scuola Karate Do Trieste la Clinica pediatrica del Burlo Garofolo si è arricchita di tre nuovi strumenti altamente tecnologici che potenzieranno l'assistenza soprattutto in day-hospital per i piccoli pazienti, permettendo di abbreviarne il ricovero. Con i quasi 11 mila euro raccolti dalla scuola nell'ambito della terza edizione del Memorial Davide Masuottolo, svoltosi lo scorso 18 maggio, sono stati acquistati e consegnati nel corso di una cerimonia una pom-

pa ad infusione enterale, un diffusore portatile per l'ossido nitrico e un inpendenziometro.

Il direttore scientifico del Burlo Giorgio Tamburini ha sottolineato come questa sia la terza donazione benefica ricevuta dalla scuola Karate Do Trieste. Infatti la somma di quasi 11 mila euro attuale va ad aggiungersi agli 18 mila euro già donati al Burlo negli ultimi quattro anni. Il direttore della clinica pediatrica Sandro Ventura, assieme alla specialista in asmo-

logia Di Leo e alla gastroenterologa Berti, ha spiegato l'utilizzazione della nuova tecnologia appena ricevuta, di cui beneficerà soprattutto il day-hospital: «Sono strumenti ad alto valore tecnologico che servono per curare i piccoli pazienti con metodi meno invasivi. Il diffusore portatile serve per il monitoraggio dell'asma cronica, un settore patologico in cui il Burlo ha l'eccellenza. L'ipendenzimetro sarà utile nelle patologie intestinali associate a problemi cognitivi e motori del bambino. Infine la pompa ad infusione enterale, verrà data a casa a disposizione del bambino

dimesso che così avrà una degenza più breve».

Anna Devivi, deus ex machina dell'iniziativa, ha ricordato come la organizzazione della manifestazione, che ha avuto 510 partecipanti, abbia richiesto oltre 6 mesi di preparazione. La manifestazione, sorta per ricordare il piccolo Davide ed allievo della maestra Davivi, è stata patrocinata da Regione, Provincia, Comune e sostenuta dalla Fondazione CrTrieste. Ha anche ringraziato l'impegno di nonno Berto, l'Us Acli e don Ragazzoni.

Daria Camillucci

Monfalcone in zona residenziale tranquilla a pochi passi dal centro.

Villa bifamiliare con soggiorno, cucina, 3 camere, 3 bagni, taverna, lavanderia, ampio posto auto coperto o giardino esclusivo

a € 250.000 **€ 235.000** chiavi in mano.

UNION COSTRUZIONI **gabbiano IMMOBILIARE**

Info vendita: 348-8210583 0481-45947

PREZZO bloccato fino al 30/09/2008

IL CELEBRE BALLERINO A TRIESTE

Lezione speciale di tango con l'affascinante Verón

Un centinaio di allievi giunti anche da oltreconfine

Per partecipare allo stage in tre giornate di tango argentino tenuto da Pablo Verón, l'étoile indiscussa della danza più voluttuosa e sensuale del mondo organizzato dalla Scuola di ballo Arianna, un centinaio di appassionati tangueros triestini, del Friuli, del Veneto, dell'Emilia Romagna e della Slovenia, hanno sfidato il caldo torrido di questo fine settimana e si sono dati appuntamento nella sede di via de Franceschi 3. Il celebre ballerino e coreografo argentino, protagonista del pluripremiato film di Sally Potter «Lezioni di tango» - in cui interpreta una versione colorata di perfidia di se stesso - è tornato a Trieste a distanza di sei anni dalla precedente visita alla scuola di Arianna Starace per un ciclo di lezioni a livello intermedio e avanzato.

Nella sala dalle pareti rosse, venti coppie hanno seguito con attenzio-

ne reverenziale i consigli tecnici e ammirato lo stile unico e inimitabile di Pablo Verón. Le allieve più fortunate del gruppo, vestite da vere «milongueras» con l'abito fasciante e le scarpe con il cinturino alla caviglia, hanno assaporato il brivido dell'abbraccio tanguero di Verón durante le dimostrazioni pratiche. «Il tango non ha bisogno di molte parole e spiegazioni tecniche per essere capito - ha voluto chiarire - anzi, se ci sofferma troppo sulle parole e sulla teoria si rischia di spostare l'attenzione e trascurare la parte fondamentale del ballo, che è basata sulla capacità di entrare in comunicazione profonda con se stessi, con la propria anima e con il corpo del partner».

Poche parole, dunque, e grande attenzione, invece, per correggere posture e dare consigli su come esprimere attraverso le figure la sensualità che solo il tango possie-

de, durante le ore di lezione con l'artista che si è esibito nei più prestigiosi teatri del pianeta.

In «Lezioni di tango» il tenebroso ballerino cattura lo spettatore con l'intensità dei suoi occhi blu cobalto che bucano lo schermo, unita all'animalessa plasticità del fisico. Lo stesso magnetismo e lo stesso coinvolgimento aleggiavano nell'aria durante lo stage, nonostante la bandana sui riccioli neri, la t-shirt extra large e i pantaloni cascanti usati dal ballerino quando insegna, che mortificano il corpo, ma evidentemente non scalfiscono la consapevolezza di sé. Sabato sera in piazza Verdi, una grande milonga aperta alla città ha animato la notte triestina: ballerini amatoriali, professionisti e neofiti hanno ballato con lui fino alle prime ore del mattino sulle struggenti note del ballo della passione.

Patrizia Piccione



Alcuni momenti dello stage di tango tenuto da Pablo Verón alla Scuola di ballo Arianna, che ha richiamato appassionati anche dalla Slovenia e da altre regioni d'Italia. Il ballerino è stato protagonista del pluripremiato film di Sally Potter «Lezioni di tango», in cui interpreta una versione di se stesso colorata di perfidia (fotoservizio Andrea Lasorte)



ASSOCIAZIONI

Nacque negli anni '40 col docente Nino Valeri

Fervono le iniziative in programma quest'autunno promosse dal Comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano, presieduto da Fulvio Salimbeni. Tra le più rilevanti, oltre alla presentazione d'una nuova edizione delle «Lettere slave» di G. Mazzini, ci sarà una giornata di studio per celebrare il novantesimo anniversario del 1918, che segnò la fine vittoriosa del primo clonflitto mondiale.

Il Comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano è nato «formalmente» agli inizi degli anni sessanta, ma la sua origine come Centro studi per il Risorgimento risale alla fine degli anni quaranta per merito di Nino Valeri, docente di Storia moderna all'Università di Trieste.



Prestigiosa istituzione culturale triestina, il Comitato, di cui come si è detto Salimbeni è il presidente – Giulio Cervani presidente onorario, Gianfranco Hofer vicepresidente, Diego Redivo segretario – si è affermato da subito grazie

a illustri studiosi quali Giulio Cervani, già docente di Storia di Trieste e della Venezia Giulia alla Facoltà di Magistero, cui il Comitato tantissimo deve da ogni punto di vista, Salvatore Francesco Romani, Elio Apih, Carlo

Lo storico Elio Apih, scomparso nel 2005, tra i protagonisti del successo del comitato triestino e goriziano dell'Istituto per la Storia del risorgimento italiano

Schifferr. Nel 1965 il sodalizio si è dotato anche di una collana di saggi, testi e studi, «Civiltà del Risorgimento», affermatasi a livello nazionale come una delle più prestigiose nel proprio settore, attualmente diretta da Cervani e da Salimbeni, di cui sono usciti sinora ben 84 volumi, mentre è imminente la pubblicazione d'una raccolta di saggi di Diego Redivo sull'irredentismo, di Antonio Trampus sulla vita culturale e politica nel Litorale Austriaco tra sette e ottocento e del volume di Diana De Rosa «Piazza Lipsia n. 1025. Gli studi nautici nell'Accademia reale e di nautica». I testi – alcuni sono traduzioni di significativi contributi di autori stranieri – sono firmati da studiosi accademici, ma anche da cultori di storia patria, storici affermati o giovani e promettenti ricercatori.

La serietà dell'impegno e lo spessore scientifico hanno fatto di questa collana (edizioni Del Bianco, Udine) una della più qualificate, nel suo settore, a livello nazionale. Il Comitato, che enumera una cinquantina di soci, è presente alla ribalta culturale cittadina con presentazione di libri, conferenze, ma anche



Lo storico Giulio Cervani

Grazia Palmisano

CENTRO DI RICERCA

Irene per la pace

«Il Centro di ricerca sulla pace Irene», divenuto istituzione ufficiale dell'ateneo udinese nell'ottobre 2007, grazie all'appoggio determinante dell'allora rettore Fulvio Honsell, è nato da un'iniziativa spontanea di alcuni docenti universitari e giovani ricercatori, timolati dalla necessità di affrontare in maniera scientifica le problematiche inerenti la guerra e la pace in questo nostro tempo nutrito di così tanta violenza. Iniziativa schiusa ad altre collegata con il mondo della scuola allo scopo di far conoscere il pensiero di teorici della non violenza, quali Gandhi e Teodoro Ernesto Moneta, premio Nobel per la Pace nel 1907.

E proprio Moneta, infatti, sin dalla giovinezza aveva abbracciato il pensiero mazziniano e garibaldino intriso di quei valori di pace nei quali, contrariamente all'opinione comune, la stessa civiltà del Risorgimento credeva.

Ecco dunque come questo «Centro interdipartimentale di ricerca sulla pace Irene» - il cui obiettivo è, appunto, diffondere la cultura della pace e i suoi valori sia nei rapporti fra gli Stati, sia in ambito interpersonale - ben si rispecchia negli itnendimenti che sono propri del Comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano.

g.p.

IL PRESIDENTE DEL SODALIZIO

Salimbeni, storia e ricerca a tutto campo

Triestino, del 1946, Fulvio Salimbeni, presidente del Comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano dal 2003, dal novembre 2000 è docente di

Carriera universitaria lunga oltre trent'anni con grandi maestri

Salimbeni ha un curriculum di alto profilo: borsista all'Istituto italiano per gli studi storici di Napoli, fondato da Benedetto Croce, ha iniziato la carriera universitaria a Roma nel '75, presso la facoltà di Scienze politiche della Sapienza, con Gabriele De Rosa. Successivamente,



Lo storico Fulvio Salimbeni, docente all'ateneo udinese

per cinque anni, è stato assistente di ruolo di Storia del Risorgimento all'Ateneo di Salerno, quindi per 20 anni a Trieste docente di Storia Moderna e Storia del Risorgimento alla Facoltà di Magistero. Sempre molto intensa

la sua attività: Salimbeni infatti, è membro del Consiglio direttivo dell'Istituto per gli Incontri culturali mitteleuropei di Gorizia, oltre che componente del Comitato scientifico dell'Istituto per le ricerche di storia sociale e religiosa di Vi-

corsi di aggiornamento per insegnanti, perché ritiene fondamentale il rapporto con il mondo della scuola, dove si formano i futuri cittadini.

La presenza e la vitalità di questo Sodalizio sulla scena culturale è tanto più rilevante in quanto l'insegnamento della storia del Risorgimento sta scomparendo dall'Università e lo stesso Risorgimento è sovente oggetto di acritici revisionismi e immotivate contestazioni, fondate soltanto su ragioni meramente ideologiche e che nulla hanno di scientifico. Il Comitato, infine, mantiene ottimi rapporti e una costante collaborazione con associazioni di prestigio quali la Società di Minerva, il comitato triestino della Dante e l'Istituto Giuliano di storia, cultura e documentazioni. Il suo sito è www.risorgimentotsgo.it

● **IL SANTO**
San Antonino

● **IL GIORNO**
è il 189 giorno dell'anno, ne restano ancora 177

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.56

● **LA LUNA**
Si leva alle 10.33 e tramonta alle 23.23

● **IL PROVERBIO**
Meglio godere col poco che tribolare con l'assai

FARMACIE

■ DAL 7 AL 12 LUGLIO 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Goldoni, 8 tel. 634144

via Revoltella, 41 941048

via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 232253

Sgonico - Campo Sacro 1 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Goldoni, 8

via Revoltella, 41

via Tor S. Piero, 2

via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia

Sgonico - Campo Sacro 1 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Tor S. Piero, 2 421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Aci soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Prevenzione suicidi 800 510 510

Amalia 800 544 544

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione animali (Enpa) 040/910600

Protezione civile 800 500 300 - 340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Sala operativa Sogit 040/638118

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/366111

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³: 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³: 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 134,5

Via Carpineto µg/m³ 43,4

Via Svevo µg/m³ 79,1

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 22

Via Carpineto µg/m³ 19

Via Svevo µg/m³ 30

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 111

Monte San Pantaleone µg/m³ 138



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 7 LUGLIO 2008



ROSA & CELESTE

CON MARIELLA TERRAGNI E ADRIANO GIRALDI

Opere sul mare al «Pedocin»

Si terrà alle 21, al Pedocin, la replica dello spettacolo «Le opere liriche spiegate al popolo». Lunghissimo l'elenco delle arie e delle celebri opere liriche che saranno illustrate in dialetto triestino agli spettatori che affolleranno il Bagno alla Lanterna: Aida, Norma, Ballo in maschera, Traviata, Tosca, Otello, Carmen, Elisir d'amore, Bohème, Gioconda, Rigoletto, Iris, Turandot, Trovatore, la For-

za del destino, alcune delle pagine più belle e popolari del genere. Molte di queste opere liriche furono pubblicate da De Dolcetti, con lo pseudonimo di Amulio, nel settimanale satirico «Maramèo» da lui fondato. Tutte si propongono lo scopo di far sì che gli ospiti apprendano sorridendo i complicati argomenti dei libretti d'opera e godano di bella musica e belle voci a due passi dal mare.



L'attrice Mariella Terragni

Da oltre mezzo secolo l'idea raccoglie successo e in questo caso la programmazione messa a punta dall'Airsac raccoglie la sfida della continuità pensando di aggiungere all'idea di «Amulio» l'accompagnamento musicale delle arie musicali più conosciute. Protagonisti di questo viaggio lirico saranno Mariella Terragni e Adriano Giraldi. Al pianoforte, il maestro Livio Cecchelin. Un'altra replica (sempre al Pedocin alle ore 21) è prevista il 14 luglio e i giorni 4 e 11 agosto. L'ingresso è gratuito. Il 25 luglio lo stabilimento ospiterà Nereo Zeper con il Mago de Umago e la Filarmonica di Santa Barbara.

17 ORE DELLA CITTA'



MICHAEL CASCONI Il 24 giugno, con un peso di kg. 2,780, è nato Michael, qui in braccio a mamma Sara e papà Francesco Cascone (foto Silvano)



MASSIMO DELISE È nato il 28 giugno il piccolo Massimo, con un peso di kg. 3,420, per la felicità di papà Michele Delise, che lo stringe nella foto, e mamma Francesca (Lasorte)



ARTURO BOCOGNA Papà Alessandro Bocogna e mamma Emma presentano raggiunti Arturo, nato il 4 luglio con un peso di kg. 3,160 (foto Bruni)



BEATRICE ABRAMI Il 2 luglio, alle 13.50, è nata Beatrice, kg. 2,500, per la felicità di mamma Elisa e papà Max Abrami (foto Bruni)



MATTIA IESERCECH Mamma Claudia e papà Riccardo Iesercech abbracciano sorridenti Mattia, nato il 2 luglio con un peso di kg. 3,960 (foto Bruni)



SOFIJA TENCE Ecco Sofija, nata il 30 giugno con un peso di kg. 4,120, tra i suoi orgogliosi genitori, mamma Carmen e papà Max Tence



EDI BERTOLDI Mamma Ilaria e papà Massimiliano Bertoldi annunciano felici l'arrivo di Edi, nato il 28 giugno con un peso di kg. 3,370



DAVIDE GOBBO Il 23 giugno è nato Davide, con un peso di 3,950 kg e lungo 51 cm. Ha fatto tanto felici mamma Elisa, papà Giampaolo Gobbo e i nonni

RASSEGNA «TEATRI A TEATRO»

Felix hora con i «Nibelunghi» oggi al Giardino pubblico

Mentre stanno per concludersi le serate al Teatro Romano, la rassegna «Teatri a teatro a Trieste e provincia» ideata da Giorgio Pressburger e promossa dalla Provincia di Trieste prosegue con i suoi appuntamenti nelle piazze di Trieste varato l'anno scorso.

ti musicali di Michele Spanghero. L'evento racconta alcune avventure della «Canzone dei Nibelunghi», il più complesso e possente tra tutti i poemi eroici della Germania, intessuto di lotte orrende, massacri, individualità che si affermano violente; la natura libera, selvaggia, nuda e sdegnosa di civiltà, il primitivo, l'ingenuo, il barbaro. Attraverso la sonorità del testo, le spiegazioni didattiche e il linguaggio della musica elettronica, la lettura indagherà i rapporti ambigui tra personaggi contornati di luce al contemporaneo cupa e ironica.



Manuel Fanni Canelles

Già all'inizio del recital lo spettatore verrà introdotto in una dimensione epica dove gli eroi combattono gli uni contro gli altri. Sopra questa poesia incombe come massima potenza il destino cupo e inesorabile che esigerà da loro mostruose prove di coraggio, fedeltà e sacrificio, lasciandoli perire per opera del tradimento o della vendetta.

Utilizzando tecnologie avanzate per interpretarne i diversi codici, Studio Openspace da sempre indaga il confine tra il teatro, la musica e le arti visive, è un luogo di progettazione e spazio di incontro tra linguaggi espressivi. Collabora con enti teatrali stabili e di sperimentazione in Italia e all'estero.

La rassegna «Teatri a Teatro a Trieste e provincia» conclude le serate al Teatro Romano domani con «Euridice», interpretato da Daniela Giovanetti e Roberto Herlitzka.

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegnare a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

✓ POMERIGGIO

● UMBERTO LUPI IN CONCERTO

Proseguono gli appuntamenti del «tour» estivo di Umberto Lupi «Canta Trieste, in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini», organizzato dal Comune, che toccherà fino a metà settembre numerosi punti del centro e dei borghi periferici della nostra città. Oggi alle 17.30 (anziché alle 18), il cantante si esibirà nel Giardino Pubblico «de Tommasini» di via Giulia. Domani, alle 18, il cantante sarà nel giardino di piazzale Rosmini.

● RIUNIONI ACAT

Questa sera alle 18 nella sala parrocchiale di S. Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (Villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix, a Dolina alla palestra comunale alle 20, il Club Dolina e alle 20.30 al Ceo a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040/370690 - cell. 331/6445079).

✓ SERA

● WORKSHOP PER ARTISTI

Oggi alle 20 al Centro culturale sportivo di Longera verrà presentata la sesta edizione dell'Arteden, workshop internazionale per artisti, organizzato dal Ccs Lonjer-Katnara. Nell'ambito anche l'inaugurazione della mostra di pittura dell'artista sloveno Rok Zelenko e l'esibizione del Quartetto di tromboni Henqueleth Brass Ensemble.

● ORCHESTRA DI FIATI VERDI

Inizia stasera alle 20.45 alla Capitaneria di Porto di Trieste, il ciclo de «I Concerti del Lunedì» eseguiti dalla Civica Orchestra di Fiati «Giuseppe Verdi». Il programma prevede Marcia trionfale dell'Aida, Amapola di Lacalle, round Midnight di Telonius Monk, Image of Maria di Don Ellis, Symphonies of Gaiia di Ogren, King Cotton di John Philip Sousa. Il concerto sarà diretto da Fulvio Dose. Ingresso libero con posti a sedere. Il 14 luglio, alla Capitaneria, alle 20.45, è in programma il concerto dell'Orchestra di fiati del Conservatorio di Netanya (Israele) diretta da Mordechai Miron.

● CAPPELLA TERGESTINA

Oggi alle 20.30 nella Chiesa S. Apollinare dei Frati di Montuza, la Cappella Tergestina eseguirà un concerto di beneficenza «Miserere III Memorial Carrano» a favore della Croce Rossa Italiana Comitato prov. di Trieste. Composizione di J. A. Hasse e M. Podda per coro e strumenti. Voce recitante Maurizio Zaccagnina, dirigerà il maestro Marco Podda.

✓ VARIE

CONCORSO LETTERARIO

■ Si comunica che la scadenza del Concorso letterario di Poesia e Prosa indetto dal Mai «Una terra nell'anima» è stata prorogata al 30 luglio 08. Fra le novità dell'edizione 2008 si evidenzia che sono state istituite tre sezioni, tutte a tema libero e precisamente: Poesia. Poesia in vernacolo.

MUSEO SARTORIO

■ La direzione dell'Area Culturale - Civici Musei di Storia e Arte comunica che il Civico Museo Sartorio (Trieste, Largo Papa Giovanni XXIII n. 1) osserverà un nuovo orario di apertura: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 13, lunedì chiuso.

CRAL AUTORITÀ PORTUALE

■ Il Gruppo Culturale del Cral Autorità Portuale propone un tour delle Isole Eolie con Capri, Ischia e Sorrento dal 13 al 21 settembre. Iscrizioni quanto prima, ogni mercoledì dalle 17 alle 19, presso la sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 300363.

CIRCOLO CULTURA E ARTI

■ Gli uffici del Circolo della Cultura e delle Arti rimarranno chiusi per le ferie da sabato 5 luglio a sabato 6 settembre. La sede sarà riaperta a partire da lunedì 8 settembre. Nuovo sito internet del circolo: www.circoloculturaearti.org.

CHIESA LUTERANA APERTA

■ Nel mese di luglio, i giorni da martedì a venerdì, ore 10-12 la Chiesa evangelica luterana di Largo Panfilii è aperta per visite e preghiere.

ASSOCIAZIONI CRISTIANE

■ Idria e la valle dell'Isonzo con le Acli domenica 20 luglio, in gita a Idria, navigazione sul lago di Santa Lucia ed escursione a Caporetto. Tel. 040/370525.

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO

■ Il coordinamento diocesano Gruppi di preghiera di Padre Pio, «Piccolo gregge», indice un pellegrinaggio a Trieste, Orvieto, Roma, Cassino, Pompei, Pietrelcina e San Giovanni Rotondo, Loreto, dal 26 al 31 agosto. A Roma ci sarà l'incontro dal Santo Padre. Per informazioni e iscrizioni Ruggiero Spera, tel. 040/830494, 040/2339201, cell. 349/4340391.

EMERGENZA MUTUI

■ L'Otc (via Udine n. 4/C tel. 040/365263 - 634477) mette a disposizione un nuovo servizio: lo sportello «Emergenza mutui» per offrire un'arma in più ai consumatori. Il nuovo servizio sarà gestito da un esperto bancario, un esperto finanziario e un legale e sarà aperto ogni lunedì e giovedì dalle 9.30 alle 10.30 per appuntamento.

PERSONALE DI MEROLA

■ Fino a oggi allo stabilimento «Ausonia», con orario 9-20, la personale dell'artista Luigi Merola. Installazioni che tradiscono la passione dell'autore per la materia, il colore e l'oggetto trouvée.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Anita Dominutti nel III anniv. (7/7) dai nipoti Pietro e Paolo 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Iolanda Faraguna nel XVIII anniv. (7/7) dai familiari 100 pro Frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Emma Hollan ved. Pahor per l'anniv. (7/7) dalla figlia Lidia 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Francesco Paolich e Arsenia dalle figlie, generi e nipote 50 pro Agmen.
- In memoria di Alessandra Skerl Balsemin per il 3.o anniv. (7/7) da Bruna e Marino Boldrini 50 pro Fondaz. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Marilù Tononi Borruo per il compleanno (7/7) da Franco, Aldo e Piero Tononi 50 pro Padri cappuccini di Montuza.
- In memoria di Elio Sila dalla famiglia Polesello via Caravaggio 10 50 pro Agmen.
- In memoria di Maria Vivoda ved. Filippou da Sergio e Uccia Posar 25 pro Agmen.
- In memoria di Paolo Ziani da Primo Rovis 50 pro Ass. Amici del Cuore; 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

AUGURI



MARIA Tanti auguri a nonna Maria per i 70 anni dai figli Stefano e Monica, dal nipote Andrea e dal marito Nino



CARLA E SEVERINO Oggi come 40 anni fa auguri dal figlio Graziano, da Michela e parenti e amici



GIORDANO Infiniti auguri per i settant'anni dalla moglie, dai parenti e dagli amici. Buon compleanno!



PINA E UCIO Nonna Pina e nonno Ucio nel giorno delle loro nozze sessant'anni fa. Tanti auguri di buon anniversario dalle nipoti Daniela ed Elisa e dalla nuora. Buon proseguimento in serenità e salute per altrettanti anni...



FRANCO Compie cinquant'anni. Un augurio speciale dalla moglie Donatella e dai figli Marina e Andrea

TRIESTE A TAVOLA

CONCORSO A PREMI

I lettori del «Piccolo»



SULLA RISTORAZIONE

votano il locale preferito

■ REGOLAMENTO

Rimane ancora poco tempo per consegnare le ultime schede raccogliatrici dei bollini fortunati. La scheda che segnala il locale preferito (osterie, trattorie, ristoranti, pizzerie, agriturismo, enoteche e pub) dovrà essere spedita o portata a mano alla sede del giornale o presso uno degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo della Provincia. All'estrazione finale parteciperanno tutte le schede pervenute durante le 4 settimane di concorso. Alla fine del concorso, i migliori locali in classifica riceveranno una targa.

Ecco il calendario delle ultime settimane di gioco:

● **15-21 giugno: bollini verdi**
Raccolta bollini: 15-21 giugno
Consegna schede: 30 giugno
Estrazioni: 1 luglio
Pubblicazione vincitori: 2 luglio
Premiazione: 3 luglio

● **22 - 28 giugno: bollini rossi**
Raccolta bollini: 22 - 28 giugno
Consegna schede: 7 luglio
Estrazioni: 9 luglio
Pubblicazione vincitori: 10 luglio
Premiazione: 11 luglio

Premiazione: 11 luglio
● 9 luglio: gran finale
 Raccolta: 1-28 giugno
 Consegna schede: 7 luglio
 Estrazioni: 9 luglio
 Pubblicazione vincitori: 10 luglio

■ PREMI

Ogni settimana cinque lettori fortunati possono vincere una bicicletta mountain bike d'alluminio di 370 euro, un buono spesa di 250 euro spendibile nei negozi Coop, un buono benessere di 180 euro al centro Avalon di Borgo Grotta Gigante, un buono acquisto occhiali di 150 o infine un orologio di 130 euro. In tutto saranno 20 i premiati nelle «estrazioni settimanali». Per il gran finale del concorso, ovvero l'estrazione finale, un super fortunato si aggiudicherà invece una crociera di sette giorni con destinazione Grecia per due persone. Ad altri sei vincitori andranno un binocolo Swarovski optik, un orologio Sector, un buono acquisto di 500 euro nei negozi Coop, una bicicletta mountain bike d'alluminio, un buono benessere extra al centro Avalon ed infine un buono acquisto occhiali.



Ristorante C'era una Volta (foto Lasorte)



Sarà veramente una battaglia all'ultima scheda quella per aggiudicarsi il premio del «Piccolo»



In palio una crociera

Scarpon campione della settimana ma Suban è in pieno recupero



Un locale
cittadino
(foto
Lasorte)

Grande attesa tra i ristoranti triestini che mirano ad aggiudicarsi la targa *Trieste a tavola*.

Appena oltrepassato il quadrivio di Opicina, immerso in una cornice di verde, il ristorante **Diana** è un caposaldo della tradizione gastronomica locale. Claudio Marcolin, il titolare, rappresenta oggi non solo la tradizione culinaria ma anche quella familiare. «Bello e simpatico il concorso Trieste a Tavola - afferma - nel futuro forse sarebbe auspicabile anche una divisione di massima fra categorie, che so, ristoranti e pub».

«Trovo l'iniziativa molto interessante - spiega ancora Marcolin - anche per-

chè è stato importante
portarla avanti per fare
una buona pubblicità ai

ristoratori della provincia, proprio in questo momento che ne abbiamo

certamente bisogno. Il nostro piatto forte per la clientela affezionata, che approfittò per ringraziare dei voti che abbiamo ottenuto, sono le tagliatelle al sugo d'anatra, ma vanno alla grande anche risotti e fritture. Accanto alle proposte tradizionali suggeriamo sempre alcune variazioni innovative come la carne di struzzo o di bisonte. E puntiamo molto sulla carta dei vini».

Interesse per la classifica finale anche al ristorante **Mille e una notte**. «Il nostro locale fa parte di una catena di ristoranti, presenti anche a Udine, Grado e Lignano. dove si possono assaporare l'atmosfera tipica araba.

fatta di buon cibo, spettacoli di danza, musica e cordialità - spiega N.Akkad, il gestore del ristorante di Trieste - «A Trieste abbiamo trovato spazio in uno degli scenari più ineccepibili della città, ovvero in Viale XX Settembre». Per Akkad, l'iniziativa *Trieste a Tavola* valorizza al meglio non solo la ristorazione cittadina ma complessivamente anche l'industria del turismo. «Un affettuoso saluto a tutti i clienti che ci hanno votato - conclude - e che apprezzano non solo la nostra cucina tipica ma anche innovativa, ma anche l'atmosfera magica del Medio Oriente ricreata nel locale arredata in stile arabo». (a.p.: f.rom.)

DESSERT

Il gelato innovativo piace sempre di più

Oggi nei ristoranti il dessert consiste sempre più spesso nel gelato, con gusti sempre nuovi a

Gusti sempre più nuovi
a partire dal cioccolato
in versione speziata

frutta secca, arachidi. Lo notano del resto anche i

nostri lettori che partecipano al concorso *Trieste a tavola*.

LA STORIA: C'è chi ne fa risalire la nascita ad Alessandro Magno che pare gustasse, durante le sue lunghe marce verso l'Oriente, miele, frutta e spezie impastate con la neve; c'è chi dice che furono invece gli Egizi a offrire per primi ai loro ospiti calici colmi di neve imbevuta di succo di frutta. Sembra che in In-

dia gli imperatori Moghul inviassero cavalieri sulle montagne dell'Hindukush per portare ghiaccio e neve a Delhi per i sorbetti di frutta di corte. E gli Arabi in Sicilia mescolavano la neve dell'Etna ai succhi di frutta, per creare il sherbeth, l'ante-

nato del sorbetto e del gelato.

LE RICERCHE: E vale la pena ricordare che è a disposizione anche la formula del gelato perfetto: i ricercatori della facoltà di Agraria dell'Università Cattolica di Piacenza ne hanno calcolato la formula: il segreto si nasconderebbe nelle proporzioni tra gli ingredienti, secondo una formula che diminuisce i grassi e aumenta le proteine contenute. Per trovare la formula del gelato perfetto sono state utilizzate tecniche come la microscopia elettronica e i raggi X, che hanno permesso ai ricercatori di calibrare tra loro i grassi, le proteine e gli zuccheri rispettivamente al 30%, al 15% e al 55%. (f.rom.)

LA CURIOSITÀ

Pasta e lenticchie solidali apprezzate anche nei locali

I prodotti dell'antimafia arrivano sempre di più anche a Trieste, come del resto in tutto il Nord Est. Il boom della pasta, del vino e delle lenticchie coltivate e commercializzate dalle cooperative siciliane che gestiscono i terreni confiscati ai boss Totò Riina e Giovanni Brusca, era qualche anno fa solo un fenomeno toscano, emiliano o lombardo, ma negli ultimi anni sta iniziando a prendere piede anche in Friuli Venezia Giulia. Del resto, il fatturato complessivo delle tre coop (Libera terra, Pio La Torre, Lavoro e non solo) dell'anno scorso di circa 1 milione e 500 mila euro, per il 90 per cento è realizzato soprattutto nelle regioni del Nord. Soltanto per il 10 per

cento al Sud. «I prodotti dell'antimafia vendono sempre di più - afferma Francesco Galante, socio della cooperativa Libera terra. Dal 2006 al 2007 abbiamo registrato una crescita record dei volumi commercializzati». Nell'ex regno dei boss della mafia oggi crescono grano, uva e lenticchie coltivati con metodi biologici, che vanno a ruba negli scaffali dei 1330 punti vendita nazionali Coop, o dei piccoli negozi e botteghe delle catene biologiche «Natura sì» ed «Equo e solidale». «Attraverso un accordo con la Coop e le botteghe del biologico riusciamo ad essere presenti in tutto il territorio nazionale». In crescita anche la pasta «Libera terra» (p.g.)



■ TRIESTE A TAVOLA: LA CLASSIFICA COMPLETA (AGGIORNATA)

Se Scarpone	Trieste	Modi	Trieste	Rebecchin	Trieste	Elefante Bianco	Trieste	Alla Dolina	Padriciano	Alla Sanità	Muggia	Paulaner	Trieste	Bella Napoli	Trieste
Suban	Trieste	Raffaello	Barcola	Saturnia	Trieste	Galleria Fabris	Trieste	Penna Bianca	Trieste	La Tecia	Pesce	Buffet Alessandro	Trieste	Buffet Alessandro	Trieste
Al Lido	Muggia	La Favorita	Trieste	Da Siauko	Contovello	Gildo	Trieste	Il Peperino	Trieste	Baita	Samatorza	Pineta	Opicina	Buffet Borsa	Trieste
S. Mauro	B.go S. Mauro	Ittitutismo	Muggia	Tazebell	Trieste	Da Mauro	Basovizza	Sanwich Club	Trieste	La Bufala	Rizzi	Antica Trattoria Ferluga	Trieste	La Bussola	Muggia
Menarossi	Trieste	Max	Opicina	Aro di Riccardo	Trieste	Milic	Sgonico	Allo Scoglietto	Trieste	Caciopo	Trieste	Furlan	Concanello	Cantinella Napolitana	Trieste
Antica Trattoria Ferluga	Concanello	Al Molo	Grignone	C'era una volta	Trieste	Mille e una notte	Trieste	Alla Tappa	Muggia	Club dei Windsurf	Trieste	Antipastoteca la Voliga	Monrupino	Cantinetta	Trieste
Furlan	Trieste	Al Tana	Trieste	Dama Bianca	Trieste	Al Pini	Campo Sacro	Tommaso	Trieste	Alla Conchiglia	Villaggio del Pesc.	La Tolada	Trieste	Cantuccio	Trieste
Antipastoteca la Voliga	Trieste	Mario	Trieste	Delfino	Trieste	Rimber Ancor	Trieste	Boccon d'Oro	Trieste	Enoteca Sgonico	Sgonico	Arcovaleno	Trieste	Casa Mia	Trieste
Da Pepi	Trieste	Sardoc	Silvia	Al Libro	Trieste	Strabacco	Trieste	Bragozzo	Trieste	Fabec	Malchina	Benningan's Pub.	Trieste	Dadaumpa	Trieste
Nuovo Antico Pavone	Trieste	La Stalletta	Trieste	Al Porto	Muggia	Trattoria Sociale	Contovello	La Cambusa	Trieste	Da Gino	Sistiana	Caffe Rossetti	Trieste	Alla Delizia	Trieste
La Marinella	Trieste	Al Promontorio	Trieste	Siora Rosa	Trieste	Valeria	Opicina	Castelliere	Zolla	La Grotta	Trieste	Camping Muggia	Muggia	Alla Dolce Sosta	Trieste
Montecarlo	Trieste	Da Clay	Trieste	Stadio	Trieste	Della Valle	Trieste	Circolo Marina Mercantile	Trieste	Gustinovich	Malchina	Camping Obelisco	Opicina	Duchi d'Aosta	Trieste
Marea	Trieste	Grifone	Trieste	Un Posto Perfetto	Trieste	Alla Vecchia Lira	Trieste	Crystal	Trieste	Krizman	Monrupino	Cina Cina	Trieste	Due Leoni	Muggia
Da Gigi	Trieste (Servola)	Antico Spazzacamino	Trieste	Bandiera Gialla	Trieste	Zuca Barucca	Trieste	Le Dieci Regine	Trieste	La Lampara	S. Croce	Da Ciro	Trieste	Le Dune	Trieste
Antica Hosteria	Trieste	Bontempo	Muggia	Dardo Rosso	Trieste	Agavi	Trieste	Leroy	Trieste	Mangiafuoco	Aurisina	Dixie	Trieste	El Campanon	Trieste
Colle di Scorcola	Trieste	Dodic	Trieste	Grande Shangai	Trieste	Al Agricoltore	Trieste	Luxa	Prosecco	Nettare di Vino	Trieste	Dulcis Mora	Trieste	Al Giaguaro	Trieste
Cane e Gatto	Trieste	Al Granzo	Trieste	Pettrosso	S. Croce	Boris	Malchina	Marino	Trieste	Old Wild West	Trieste	Ex Ile e Lilin	Trieste	Grande Cina	Trieste
Max pub	Aquilina	La Rosa dei Venti	Trieste	Scascanapoli	Muggia	Al Castello	Muggia	Modesto	Trieste	L'Orizzonte	Trieste	Fattoria Carsica	Sales	Gref	Trieste
Parig Piccola	Trieste	Tenda Rossa	Trieste	TNT Pub	Trieste	Costalunga	Trieste	Piccola Istambul	Trieste	El Rodoleto	Trieste	Al Gambero Rosso	Trieste	Italo	Trieste
Al Pescatore	Barcola	Giulian	Sales	Bafo	Trieste	Il Gabbiano	Villaggio del pesc.	Sette Nani	Sistiana	Rudy	Trieste	Gulliver's Pub	Trieste	Legend Pub	Trieste
Bottega di Trimalcione	Trieste	Leban	Basovizza	Bella Riva	S. Croce	Monlave	Trieste	La Tavernetta	Trieste	Sacchetta	Trieste	Juice	Trieste	Licia e Sergio	Trieste
Ritrovo Marittimo	Trieste	Alla Casetta	Trieste	Country Pub	Muggia	Ritrovo degli Artisti	Trieste	The hop Store	Trieste	Sacra Osteria	Trieste	Kofler	Trieste	Mediterranea	Trieste
Savron	Prosecco	Al Bagatto	Trieste	Florenzia	Trieste	Scheriani	Muggia	Da Tull	Caresana	Tentazione	Trieste	La Mamma	Trieste	Muja City	Muggia
Da Dino	Trieste	Nastro Azzurro	Trieste	Vittorio	Opicina	Da Catuvu	Trieste	Toni	Muggia	Marechiaro	Trieste	Marechiaro	Trieste	Old London Pub.	Trieste
Al Tre Magnoni	Trieste	Sub	Trieste	Un Bacio sul Canale	Trieste	Zivec	Colliduzzo	Trattoria Costalunga	Trieste	Muse	Trieste	Nasbe	Trieste	Osteria Boris	Malchina
Alla Gioconda	Trieste	Tavernetta Bonavia	Trieste	Baracca e Burattini	Trieste	Agiturismo Gropada (picko)	Gropada	Agiturismo Bagnoli	Bagnoli	Monte One	Trieste	Partenopea	Trieste	Perla 2	Trieste
L'Aprodo	Trieste	Baratello	Trieste	Capriccio	Trieste	Anitico Panada	Trieste	Benedetto	Trieste	Antipatria	Trieste	La Piola	Trieste	Da Pino	Trieste
Alla Pesa	Basovizza	Cigul	Muggia	Impero	Trieste	Aniston	Trieste	Cantine Sociali	Trieste	Circus	Trieste	Perugino	Trieste	Pizza New	Trieste (viale xx set.)
Diana	Opicina	Risorta	Muggia	La di Boubir	Prosecco	La Barca	Trieste	Belvedere	Muggia	Città di Cherso	Trieste	Piccolo Dreher	Trieste	Ponchielli	Trieste
Le Maldobrie	Trieste	La Torre	Trieste	Carso	monrupino	La Dolce Vita	Trieste	Carso	monrupino	La Dolce Vita	Trieste	Al Porto	Trieste	Red Baron	Trieste
Al Faro	Trieste	Lucanda Mario	Draga S. Elia	Casarasandra	Domio	Ex Moro	Trieste	Casarasandra	Domio	Ex Moro	Trieste	Alla Querda	Trieste	Salvia & Rosmarino	Borgo Grotta
Ambasciata d'Abruzzo	Trieste	Pineta	Opicina	Città di Pisino	Trieste	Da Giele	Muggia (P. Sottile)	Da Giele	Muggia (P. Sottile)	Da Giele	Muggia (P. Sottile)	Re di Coppe	Trieste	Sedmak	Prosecco
Bandierette	Trieste	Toscane		Copacabana	Trieste	Da Gigi	Trieste	Copacabana	Trieste	Da Gigi	Trieste	Da Stelio	Muggia	Sergio	Trieste
Da Massimo	Trieste	Alla Barettine	Trieste	Donencin	Trieste	Al Porton	Trieste	Donencin	Trieste	Da Gigi	Trieste	Susy	Muggia	Allo Spicco	Trieste
L'Istriano	Trieste	Bella Trieste	Trieste	Franz	Trieste	Precenico	Trieste	Franz	Trieste	Gino	Trieste	Terrazze	Grignano	Spaghetti House	Trieste
Tre Merli	Trieste	Bella Vista	Trieste	Grgic	Basovizza	Punto Si	Trieste	Grgic	Trieste	Golosone	Trieste	Tormento	Trieste	Le Specialità	Trieste
Foresta di Sherwood	Trieste	Al Collo	Trieste (via Timeus)	Ischy	Trieste	Stella d'Oro	Trieste	Ischy	Trieste	Hosteria Strehler	Trieste	Vecio Canal	Trieste	Speedy Pizza	Trieste
Scarab	Trieste	Al Pozzo	Trieste	Da Lillo	Trieste	Time Out	Trieste	Da Lillo	Trieste	Da Lillo	Trieste	Vesuvio	Trieste	Slube	Trieste
Al Collio	Trieste (P. Venezia)	Da Giovanni	Trieste	Mia Rondine	Gabrovizza	Trattoria Sociale	Trieste	Mia Rondine	Trieste	Mascalzone Latino	Trieste	Voce della Luna	Trieste	Tergesteo	Trieste
Gruden	S.Pelagio	Alla Posti	Basovizza	Al Parco	S. Croce	Alle Vecchie Glorie	Trieste	Al Parco	S. Croce	Merendero	Trieste	Aquario	Trieste	Tiglio	Basovizza
Alle Rondinelle	Trieste	Da Roby	Trieste	Bella Trieste	Trieste (Servola)	Bella Trieste	Trieste (Servola)	Piedgrotta	Trieste	Milady	Trieste	L'Ancora	Trieste	Timeus	Trieste
Daneu	Opicina	Sardoc	Preckenico	La Bottega dei Rigattieri	Trieste	Veto	Opicina	Primo	Trieste	Mini Pub 2	Trieste	Antica Ghiaccaretta	Trieste	Trattoria alla Costiera	Trieste
Dalmazia	Trieste	Il Cavalluccio	Trieste	Britannia	Trieste	Amarina	Trieste	Da Rino	Opicina	Al Moro	Trieste	Askebab	Trieste	Zizurra	Trieste
Da Luciano	Prosecco	Principe di Metternich	Grignano	Casablanca	Trieste	Città di Londra	Trieste	Il Salvaoente	Trieste	Pam Pam	Aurisina	Bacuchi's	Trieste	Zobec	Trieste



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 7 LUGLIO 2008

AUTOBUS

Autista gentile

Che caldo! Che caldo che fa! Da alcuni giorni non se ne può più! Davvero troppo caldo. Tutti sono stanchi e nervosi, soprattutto in autobus, ma c'è sempre l'eccezione... un giovane autista della linea 11 della Trieste trasporti! Il 2 luglio, tra le 11 e le 12, sotto un sole fortissimo e con l'umidità nefasta che lo accompagna, mi trovavo a bordo in un bus della linea 11 che dal Ferdinando scende in città.

Era, come al solito, affollatissimo, ma tra piazza Ospedale e piazza Goldoni molte persone erano scese e le poche rimaste, a sole tre fermate al «fine corsa», si erano abbandonate esauste nei posti a sedere godendo il bel fresco dell'aria condizionata all'interno del bus n. 1074. E brava Tt! Con quel bel freschetto viene la voglia di ripercorrere l'intera tratta per non uscire nella «bolgia infernale» che sta lì fuori.

Tutti calmi e sonnolenti all'interno del bus e il conducente esausto dopo il continuo parlare di tanti passeggeri, il traffico e le numerose fermate! Improvvisamente tutti sobbalzano spaventati... alla fermata di piazza della Repubblica perché, già a porte chiuse, una signora, agitatissima, batte con ostinata violenza il vetro della porta accanto al conducente gridando qualcosa di minaccioso, altrettanto ostinatamente.

Penso che il bus è già in partenza e che l'autista certamente non si fermerà per riaprire le porte, visto il ritmo lavorativo notevole che caratterizza il loro servizio.

Invece, molto gentilmente il conducente riapre la porta. Ma... udite, udite! La signora non vuole salire! Vuole solo lamentarsi con lui ripetendo a gran voce: «Le machine no funziona, no funziona nisuna, no le val niente, go provà tute, ma no ga sbusa... l'abonamento... qua la vedi!»

Il gentilissimo autista, a quel punto, capisce al volo la situazione: non serve dare spiegazioni alla signora! Si alza, prende dalle mani il cartoncino dell'abbonamento mensile e rapidissimamente lo oblitera all'interno dell'apposita «macchinetta». «Ecco signora, tutto a posto!».

La disperazione e la rabbia spariscono immediatamente dal volto di quella signora, sudata, affannata, aggressiva, quasi all'orlo del collasso e altrettanto immediatamente l'autobus riparte.

E proprio «question de soramango e no de machine» penso tra me e me! Complimenti caro autista Massimo (mi ha detto di chiamarsi così, quando gliel'ho chiesto al capolinea), ha dimostrato di essere sensibile, rapido, competente, disponibile verso il prossimo, oltre che un bravo ed efficace dipendente Tt.

Gabriella Bonato Tonon

PESCATORI

Sardoni spariti

Chiedo gentilmente al presidente dei pescatori triestini signor Doz di spiegarmi perché sui banchi delle pescherie quest'anno non si sono ancora visti i sardoni del golfo di Trieste, i famosi «pasta bianca». Oppure devo aspettare di gustarli a Parigi, come è capitato con i «pedoci» di Santa Croce? Grazie e cordiali saluti.

Renzo Cigoi

POLEMICA

Solidarietà dall'antiracket

Il Centro studi europei delle politiche migratorie - Dipartimento Antiracket-antiusura di Roma coglie l'occasione, per quanto in suo potere, di far quadrato a difesa dei giornalisti impegnati nel caso di Barcola, discriminati ed esclusi dalla conferenza stampa tenuta nella Questura di Trieste.

Conosciamo ottimi professionisti del calibro di C. Barbacini, C. Erné che meritano, nel bene e nel male, il più ampio rispetto. Alla prima occasione, in quel di Roma, faremo cenno della cosa quanto più in alto possibile.

DA RAUTE A CATTINARA

La linea 13 vuota, uno sperpero di denaro

La risposta da parte del consigliere comunale del Pd Alessandro Minisini alla mia segnalazione dell'11 giugno sulla soppressione della linea 37 conferma chiaramente che la soppressione dell'autobus 37 è stata fatta proprio per accontentare «qualcuno», magari abitante di Altura e anche se non meriterebbe alcuna risposta onde evitare

polemiche inutili, sento il dovere di ricordargli che sperperare denaro pubblico come nel caso della linea 13 che dovrebbe portare gli abitanti da Raute a Cattinara e che viaggia in qualsiasi ora del giorno sempre completamente vuota, perché siamo noi che il più delle volte facciamo i tassametristi per la gente in attesa, forse in un altro paese potrebbe essere un reato. Inoltre se la linea 37 era

stata istituita a suo tempo per la zona di Raute evidentemente serviva e servirebbe ancor di più oggi che con le nuove costruzioni gli abitanti sono aumentati notevolmente. Per quanto riguarda invece il risultato del 2002 che il consigliere definisce un vero disastro, e cioè far proseguire l'autobus 37 per tre fermate, meno di un chilometro e percorribile in un minuto e mezzo, secondo

questa logica è stato un mezzo disastro e quindi gli abitanti di Borgo San Sergio e Altura perderebbero molto più tempo; per raggiungere il centro è preferibile quindi, alla faccia degli abitanti di Raute, mettere un autobus che viaggia vuoto a spese del denaro pubblico. Per completare l'opera sarebbe bene ora affidare il servizio ai privati così avremo la ciliegina sulla torta!

Pietro Belleli

SEGNALAZIONI

19



ALBUM



La quinta A dei geometri si ritrova a trent'anni dalla maturità

A distanza di trent'anni anni dal fatidico esame di maturità si sono ritrovati in un locale cittadino, per ricordare i bei tempi delle scuole superiori, i geometri della quinta A anno 1977-1978.

Ecco gli ex compagni di scuola che hanno preso parte alla rimpatriata, nella foto di rito al termine della cena.

Da sinistra in piedi: Ferro, Debarbora, Seri, Lucchi, Altin, Reatti, Cadel, Zini, Vangi, Canalaz, German, Stocovaz, prof. Svava, Del Piero, Cattaruzza, Pavanello, Belli, Bossi. Seduti: Turchi, Gumirato, prof. Lugnani, il professor Bonu, il professor Cerreto. Assenti: Cappellari, de Denaro, Fiorentino, Kraker, Marco, Nordio, Pirina, Taucer

Il nostro impegno volontario e popolare di combattere i mali oscuri e silenti che passano sotto il nome di pizzo e strozzo e che ha trovato radici dottrinali in prima linea (Puglia, Campania, Piemonte, Sicilia, ecc.) ci ha insegnato che esistono «irregolarità» ed abusi annidati in tutte le caste, anche pubbliche.

Augusto Monda
delegato provinciale
di Trieste
del Cespm di Roma

BIBLIOTECA

«Ridateci la civica»

Da più di 50 anni frequento regolarmente - anzi frequentavo - la biblioteca Civica di piazza Hortis: non per ragioni professionali, ma per «piacere», sia leggendo o studiando sul posto, sia con prestiti a casa. E... mi manca tantissimo! Le scale per me - oramai vecchia - erano pesanti, ma andavo là con la lista dei libri, controllavo se li aveva (la Civica, intendo), potevo «desiderarli» prenotarli e... leggerli finalmente! Conoscevo la lista dei libri che volevo leggere con accanto la «segnatura», ma temo che rimarrà un cimelio!

Come me ne sentono tantissimo la mancanza anche le amiche e amici, sbuffavamo per le scale ma ora soffriamo di più che non possiamo farle e trovare libri. Temo che non vedrò più la Civica, non potete privarci di tanti tesori!

Il Comune ha tanti posti: perché non trovare un luogo dove trasferire tutti i libri durante i lavori? magari divisi in 2 o 3 posti: qui la storia, lì la letteratura oppure libri editi primi dell'anno X ed editi dopo... o altro criterio che la brave persone che lavoravano possono inventare, brave, disponibili, gentilissime! Per piacere, ridateci la nostra Civica!

Ada Nice

IL PROGETTO

Piazza Libertà, piano inutile

Se ho ben capito, dall'analisi del progetto di riqualificazione di piazza Libertà, eseguita dal Comitato cittadino che ne chiede la salvaguardia, risulta che la necessità dell'abbattimento di un numero non ancora chiaro di alberi è collegata alla creazione di una zona pedonale di fronte alla stazione. Ma chi l'ha chiesta? Forse i venditori ambulanti che potranno sciorinare

re la merce ai viaggiatori (vedi Ferrovie Nord a Milano), o i vagabondi che usano eleggere le stazioni a luogo di ritrovo o di asilo? Mi stupisce che un'amministrazione, che ha fatto della sicurezza un cavallo di battaglia elettorale, non pensi al fatto che la creazione di una piattaforma in una zona notoriamente malfamata sembri incoraggiare la raccolta di sbandati, drogati e così via. Per non parlare del nuovo comodo sottopassaggio, previsto sul lato opposto della piazza, che potrà diventare acconcio luogo di soggiorno per barboni e senza tetto (ai quali non viene data sufficiente accoglienza in strutture pubbliche deputate). Non vorrei sembrare razzista, ma mi sembra accertato il fatto che, in tutte le città italiane, le stazioni non sono certo un luogo dove i cittadini amano andare a spasso: a quali pedoni dunque è dedicata la nuova piazza?

Adriana Marchetti

PROTESTA

Aquilinia degradata

Ho letto con piacere la segnalazione del signor Claudio Grizon sul degrado di Aquilinia in quel di Muggia è tutto estremamente vero

senza esagerazioni purtroppo, io abito nella parte superiore della via di Noghere e in 47 anni non ricordo che il nostro marciapiede sia stato rifatto anche dopo anni fa di mie segnalazioni. Ringrazio la vostra redazione e spero che questa mia sortisca l'effetto visto che paghiamo le tasse come tutto il resto della cittadinanza ma non abitiamo nel centro cosicché a nessuno interessa.

Graziella Longo

NUOVI STILI

Infrazioni di chi guida

Multato perché telefonava mentre girava in bicicletta. Sembra ridicolo, ma purtroppo è la verità e mi sembra anche abbastanza giusto. Mi chiedo però come mai vi sono tante persone che guidano telefonando (senza viva voce) e passano sotto gli occhi dei vigili senza essere fermati? Il codice della strada dice che bisogna tenere tutte e due le mani sul volante o sul manubrio, ma quando si cambia la marcia in auto, non si deve lasciare il volante?

E tutti quegli autisti che guidano con il braccio fuori del finestrino non è anche questa un'infrazione? Eppure non ho mai sentito di qualcuno che ha preso una multa per aver guidato in quel modo (si vede che il codice della strada non prevede quel tipo di infrazione, o che il braccio fuori del finestrino sia un modo elegante di guida, anche se a parer mio non lo è affatto, anzi, mi sembra un modo pericoloso, sia per chi lo fa (vedi incidenti con sorpassi ravvicinati in cui l'autista con il braccio fuori ha riportato la frattura, se non l'amputazione del braccio stesso), sia per chi lo segue, perché talvolta viene tratto in inganno dal modo di gesticolare, che sembra voglia svoltare a sinistra. Anche chi accende la radio o si accende la sigaretta, lascia il volante, ma non per questo viene multato, eppure anche se in questi casi l'autista non convince a quell'articolo che prescrive di guidare tenendo tutte e due le mani sul volante o sul manubrio. E tutti quei ciclisti che pedalano senza neanche tenere il manubrio (dritti sul sellino, massaggiandosi la schie-

na), o che camminano affiancati senza curarsi del traffico (vedi strada costiera e altre strade provinciali) e che alle rimozioni degli automobilisti mandano anche a ff...lo gli stessi? A parte la pericolosità di investire, ma anche la sopportazione delle ingiurie che talvolta si è costretti a subire, se non si vuole passare dalla parte del torto, fermandosi a litigare. Desidererei che qualcuno mi delucidasse su tutti questi quesiti che non mi so spiegare e che trovo alquanto contrastanti uno con l'altro. (Forse ho un altro modo di vedere le cose e sono un po' all'antica, ma mi piace girare per le strade senza che nessuno, in un modo o nell'altro, mi faccia provocare qualche incidente).

Paolo Corvasci

AMBIENTE

Parcheggi al posto di alberi

Questo mio sfogo è per far capire che le cose non possono funzionare bene se ognuno pensa solo e unicamente al suo interesse! Trentacinque anni fa prendemmo in affitto dal Comune un pezzo di terreno antistante la casa di proprietà, era incolto e deposito di materiale e immondizie, dopo anni di duro lavoro riuscimmo a renderlo gradevole, un'area verde in mezzo a tre condomini di sei piani. Nel giardino piantammo alberi da frutta, due pini e tante altre piante, godemmo di tutto ciò per anni, finché nel terreno vicino con le piogge si formò un pantano e urgeva una bonifica.

In assemblea i condomini decisero che necessitavano nuovi parcheggi soprattutto quelli poveri che posseggono tre macchine e motorini per famiglia! Fu così che ricevemmo la notizia dal Comune di lasciare immediatamente il terreno, i lavori iniziarono e dopo vane promesse naturalmente gli alberi furono abbattuti ma, perché non hanno pensato che un po' di verde non avrebbe fatto male a nessuno! Non c'è più nessuno che fa due passi e che apprezza il verde! Ora i signori condomini avranno tanto spazio per le loro macchine ma a che prezzo! Contenti loro.

Luisa Codeglia



di ANNA PUGLIESE

MONTAGNA

Il piacere di pedalare in alta quota, nel silenzio

Bicicletta, che passione. Soprattutto se c'è la possibilità di pedalare in quota, immersi tra le montagne, circondati dal silenzio.

La scorsa settimana si è disputata la corsa più attesa dagli appassionati di salita, la Maratona dles Dolomites, 55, 106 o 138 chilometri tra Val Badia, Val Gardena, Val di Fassa, Livinallongo e Ampezzo. I partecipanti sono stati 8500, sorteggiati tra più di 17000 preiscritti.

Tantissimo anche il pubblico che si è piazzato a bordo strada, rapido poi a riversarsi sui tanti eventi collaterali, a base di musica, folklore, solidarietà e sport che sono stati organizzati.

Il 31 agosto sarà la volta della Oetztaier Radmarathon (0043/5720/0225, www.oetztaier-radmarathon.com), 238 chilometri tra Tirolo e Alto Adige con partenza da Sölden, ascesa a Kühtai, passaggi a Innsbruck e Vipiteno, salita al passo Giovo, discesa verso San Leonardo e poi di nuovo salita verso il passo Rombo e arrivo a Sölden. E' una gara che permette di immergersi nel cuore delle Alpi, di vivere la natura da protagonisti.

Per prepararsi a un evento del genere la meta giusta per gli allenamenti può essere il passo Pramollo, una destinazione a misura di ciclista o di apprendista ciclistica. Da quest'estate, infatti, la cabinovia Millennium Express offre ospitalità anche alle biciclette. Quindi chi non ce la fa ad affronta-

Anna Pugliese

IL CROSS-OVER DELLA CASA DELL'OVALE BLU

Kuga, la Ford reinventa il suv compatto

Comfort, guidabilità, silenziosità di marcia da premio. Il motore da due litri



LA SCHEDA

MOTORE	2.0 TDCI AWD
CILINDRATA	1997 cm³
POTENZA (cv/giri)	136/4000
COPPIA MASSIMA (mn/giri)	320/2000
ACCELERAZIONE 0-100	10,7"
VELOCITÀ MASSIMA	180
CONSUMO IN CITTÀ 100 km	8,1
FUORI CITTÀ	5,4
PERCORSO MISTO	6,4
EMISSIONI CO ₂ (gr/km)	169

BENALUP Dopo S-Max, Mondeo e nuova Focus continua il percorso di rinnovamento della gamma Ford con l'entrata sul mercato della Kuga, il cross-over della Casa dell'ovale blu, in attesa dell'arrivo delle nuove Fiesta e Ka. Con la Kuga (nome senza significato, di pura invenzione) la Ford ha proprio fatto "Bingo", offrendo all'automobilista un prodotto davvero eccezionale. E questa non è certo una sparata, dal momento che abbiamo avuto modo di testarlo a lungo, su differenti percorsi, fondi stradali e condizioni atmosferiche, dapprima dall'aeroporto di Jerez de la Frontera a Benalup, poi su un percorso alquanto tortuoso in fuoristrada, all'interno di un grande parco naturale conservato allo stato brado, quindi ritorno al contrario sotto una pioggia pressoché costante e insistente.

Ebbene, l'esemplare della nostra prova (2.000 di cilindrata, 136 cavalli, allestimento Titanium, costo 29.500 euro) si è comportato davvero alla grande, perfetto in ogni circostanza nonostante sollecitazioni quasi al limite, al punto da non riuscire a trovarne un difetto. Ciò che ci ha soprattutto meravigliato è stato l'eccezionale comfort, una grande guidabilità, una silenziosità di marcia da premio, un motore davvero performante e una tenuta di strada da primo della classe nella sua categoria.

Senza dimenticarci della bellezza delle sue linee, scaturite da quel "kinetics design" che contraddistingue da un po' di tempo tutti i prodotti del produttore americano, rinforzando la filosofia Ford dell'energia in movimento. Dinamica, ben bilanciata e proporzionata, Kuga dà ottime garanzie di abitabilità per guidatore e passeggeri e una spaziosità del bagagliaio di ben 1.355 litri fuori tutto, cioè con i soli sedili anteriori in posizione. Diversamente sono 360 i litri a disposizione.

Kuga è equipaggiata con il motore Ford Duratorq Tdci 2.0 litri da 136 Cv, abbinato al cambio manuale Durashift a 6 marce. Questa combinazione è prevista sia per la versione a trazione integrale intelligente Awd, sia per quella a trazione anteriore FWD. Coppia, prestazioni e potenza in ogni condizione di carico del veicolo sono state perfettamente calibrate per le caratteristiche crossover di Kuga, sottolineando che questo motore genera livelli di coppia elevati (320 Nm a 2.000 giri e 340 in condizioni di overboost temporaneo per agevolare i sorpassi).

Interessante anche il sistema della trazione integrale intelligente Awd (All-Wheel Drive), che interviene "silenziosamente" solo quando è necessaria, come abbiamo potuto constatare nel tratto di pietraia e nelle salite con brecciolino incontrate nel parco naturale.

Claudio Soranzo



PIAGGIO PUNTA SULLA CILINDRATA

Ecco la Vespa 300 Super lo scooter con i muscoli

TRIESTE E' la super-Vespa. Mai tanto potente. Dopo 62 anni la Piaggio ha voluto proporre uno scooter da quasi 300 cc, in grado di rivaleggiare con gli scooteroni in voga.

La Vespa Gts 300 Super la si riconosce subito per alcuni dettagli cromatici, come la molla rossa della sospensione anteriore. Un po' kitch secondo taluni, necessaria per equilibrare il rosso del fanale posteriore secondo gli altri...

E' un Vesponcino che dà sicurezza. Anche se rimane il vero padrone della città.

Le ruote sono sempre piccole (appena da 12 pollici) e il telaio è in scocca in lamiera con funzione portante. Come è nella tradizione. Ciò significa che non c'è il classico telaio tubolare degli 'altri' scooter di 'plastica', ma l'ossatura metallica funge anche vestito.

Naturalmente, rispetto ai Vesponi degli anni Sessanta, ora c'è un motore a quattro tempi, l'alimentazione è a iniezione elettronica, e il cambio è a variatore continuo. In attesa, un giorno di un vero selettore automatico...

Parliamo subito dei difetti. Le pedane per il passeggero danno fastidio al guidatore quando sono aperte, il vano sottosella è piccolo e obbliga ad acquistare un poco estetico bauletto, manca il freno di stazionamento (come sull'Honda

LA SCHEDA

MOTORE	monocilindrico
RAFFREDDAMENTO	a liquido
CILINDRATA	278 cc
TEMPI	4
VALVOLE	4
CAMBIO	variatore
TELAIO	scocca in lamiera
RUOTE	12 pollici
FRENO ANT.	1 disco da 220 mm
FRENO POST.	un disco da 220 mm
PESO	148

SH)... Il costo? Circa 4.800 euro.

Comunque la Super Vespa dà garanzia di robustezza, longevità e quindi valore nel tempo. La facilità di guida è unica. Tanto da essere ideale anche per i neofiti.

L'erede della Vespa Rally del 1972 ci piace perché riesce a essere classica pur nascondendo molta tecnologia avanzata. A chi la consigliamo? A chi vuole sostanza. Ma anche a chi vuole un veicolo da amare. Del resto, si diceva un tempo... 'chi Vespa mangia le mele'... E un'intera generazione si è scervellata per capire cosa volesse dire.

Roberto Carella

LA NUOVA PEUGEOT FAMILIARE

La «308» si fa in sette. E diventa panoramica

Il tetto in cristallo stratificato oscurato dà una sensazione di spazio e di visibilità



LA SCHEDA

MOTORE	1.6THP 150	1.6 HDI 110
CILINDRATA	1.598	1.560
POTENZA	150/5800 cv	110/4000 cv
COPPIA MASSIMA	240/1400	240-260/1750
VELOCITÀ MASSIMA	209	185
CONSUMO IN CITTÀ 100 km	10,4	6,4
FUORI CITTÀ	5,6	4,0
PERCORSO MISTO	7,3	4,9
EMISSIONI CO ₂	173	129

POLTU QUATU Con una differenza di prezzo di soli 700 euro tra la berlina e Sw, la Peugeot ha completato l'offerta 308, la media del Leone disponibile in oltre 60 Paesi, che finora ha ottenuto un buon successo fra gli automobilisti italiani con 190 mila ordini fino al 30 aprile. Così, dopo soli sei mesi dal lancio, è arrivata anche la versione "familiare", con un "cielo" più aperto e la possibilità di avere 7 posti.

La Sw ha la stessa piattaforma della berlina, con 10 cm in più di lunghezza e 71 mm in più rispetto alla 307. Ma soprattutto una straordinaria luminosità grazie al tetto "Ciel" panoramico in cristallo stratificato oscurato, che dà pure una sensazione di spazio e di visibilità inedite in questo segmento, soprattutto per i passeggeri posteriori. La struttura è rappresentata dal blocco anteriore interamente condiviso con quello della berlina, fino al posteriore "allungato" che comprende il lunotto panoramico apribile, per accedere al bagagliaio senza aprire il portellone.

Per soddisfare poi le esigenze dello stile e del comportamento stradale, le carreggiate (come già per la berlina) sono state allargate rispetto a quelle della 307, come pure le ruote, di dimensioni generose, sono state equipaggiate con pneumatici da 15 fino a 18".

Importante l'offerta di motorizzazioni, con quattro a benzina e tre a gasolio, due dei quali con il Fap di serie. I primi sono costituiti da una nuova gamma di motori, due aspirati e due turbo, progettati e sviluppati in collaborazione tra Psa e Bmw Group, con un contenuto tecnologico particolarmente innovativo, se non del tutto inedito a questo livello di cilindrata. Gli aspirati sono un 1.4 e un 1.6 da 95 e 120 cavalli, con cambio manuale a 5 marce o automatico 4 rapporti (solo per l'1.6); i turbo sono entrambi millesei, da 150 e 175 Cv, con cambio manuale a 6 marce. Abbiamo provato il 150 in giro per la Sardegna nord-orientale, dall'aeroporto di Olbia fino a Poltu Quatu, in un ampio percorso di 140 km che ha toccato Calangianus, Tempio Pausania e Palau, attraverso strade molto impegnative, ricche di curve, salite e discese che hanno testato a dovere la 308 Sw. Ne è uscita con dei voti decisamente buoni in tutti i parametri, a conferma della bontà del progetto della berlina, trasformata poi abilmente in station wagon.

Al ritorno abbiamo testato la 110 Cv diesel, che si fa ugualmente onore anche se indicata per automobilisti più tranquilli e risparmiatori. Sono a disposizione anche un millesei da 90 Cv e un 2,0 da 136.

cl. sor.

DI TUTTO

VW. Nonostante le difficoltà del mercato automobilistico, ad aprile Volkswagen è riuscita a mettere a segno 335 mila unità vendute a livello mondiale e nei primi quattro mesi 1,25 milioni.

NISSAN. Creando la più grande struttura di pannelli solari per uso industriale in Spagna, Nissan Motor Iberica non solo ha ridotto il volume di emissioni inquinanti e abbassato i costi delle proprie bollette, ma ha anche ottenuto un prestigioso riconoscimento. Lo comunica una nota della casa giapponese.

Quale attestato degli sforzi Nissan per migliorare la propria efficienza in fatto di consumi energetici, è stato assegnato all'azienda il premio 2008 «Charles Ferrer Salat», presentato annualmente dal «Fomento del Trabajo Nacional», una confederazione di compagnie catalane. Nell'impianto di Avila, dove Nissan produce i propri veicoli commerciali, la struttura di pannelli solari (la più grande della Spagna) copre 1.335 m² ed è in grado di generare 928.000 kW-h di potenza ogni anno, prosegue la nota.



Nuovo Beverly Tourer. Pure (Italian) Style.

Scopri dai concessionari Piaggio la versione 250ie a € 3.690 con bauletto e incentivo rottamazione*.



PIAGGIO
LIBERI TUTTI
www.piaggio.com

*Prezzi Franco Concessionario inclusivi di Incentivo € 300 legge nr 31 del 28/02/08.

**PADOVAN
ROTL**

VIA FLAVIA, 47
TRIESTE

TEL. 040 - 637373
FAX 040 - 637545

DEALER
Concessionario unico
per Trieste e provincia

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La **guida** con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 11 luglio in regalo il magazine mensile
con tutto l'usato e il mondo dei motori in Friuli Venezia Giulia.

auto



moto



camper



natanti



pneumatici

officine
e assistenzaricambi
e accessoripratiche
auto

2008



fvg

FRIULI VENEZIA GIULIA
MONDOMOTORI

Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Per la pubblicità rivolgersi a:

Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432

Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311

Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611

Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291

Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

Udine

Pordenone



Gorizia

Trieste

110.000 copie
per i 538.000*
lettori in regione

* fonte Audipress

OGGI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso sull'Emilia Romagna, nuvolosità a tratti intensa sulle rimanenti regioni con precipitazioni a carattere temporalesco specie sui monti di Lombardia e Triveneto; migliora in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno; addensamenti pomeridiani sulle aree appenniniche con deboli fenomeni. **SUD E SICILIA:** cielo sereno salvo locali passaggi nuvolosi su Sicilia e Campania.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 23,3

max. 28,0

Umidità

68%

Vento

10 km/h da N

Pressione

stazionaria

1013,3

MONFALCONE

Temperatura

min. 19,8

max. 29,1

Umidità

64%

Vento

10 km/h da SW

GORIZIA

Temperatura

min. 19,6

max. 29,6

Umidità

50%

Vento

7 km/h da SW

GRADO

Temperatura

min. 22,2

max. 27,9

Umidità

70%

Vento

7 km/h da S

CERVIGNANO

Temperatura

min. 19,2

max. 30,9

Umidità

49%

Vento

10 km/h da SE

UDINE

Temperatura

min. 19,2

max. 30,2

Umidità

54%

Vento

6 km/h da S

PORDENONE

Temperatura

min. 21,0

max. 29,6

Umidità

54%

Vento

6 km/h da S

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare al mattino sulle Alpi lombarde e sul Triveneto con precipitazioni sparse anche temporalesche; poco nuvoloso altrove. Locali addensamenti pomeridiani sulle aree appenniniche con isolati fenomeni temporaleschi. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno con locali addensamenti pomeridiani uniti a isolati fenomeni temporaleschi. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

■ IN ITALIA		
ALGHERO	18	34
ANCONA	20	33
AOSTA	np	21
BARI	23	29
BOLOGNA	22	32
BOLZANO	21	25
BRESCIA	22	31
CAGLIARI	21	28
CAMPOBASSO	20	28
CATANIA	18	29
FIRENZE	18	30
GENOVA	22	25
IMPERIA	23	26
L'AQUILA	15	28
MESSINA	24	29
MILANO	19	28
NAPOLI	22	29
PALERMO	23	29
PERUGIA	17	32
PESCARA	19	32
PISA	19	29
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	24	33
ROMA	18	30
TORINO	20	24
TREVISO	23	31
VENEZIA	22	28
VERONA	22	30
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

OGGI. Cielo variabile su pianura e costa, nuvoloso sui monti e a Est dove saranno più probabili temporali che porteranno piogge in genere abbondanti; su pianura e costa occidentale i temporali saranno meno frequenti e ci saranno delle schiarite. Su tutte le zone sarà possibile qualche temporale forte, più probabile a Est e sulla fa-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

scia prealpina. Soffierà Libeccio moderato. **DOMANI.** Su tutta la regione nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi, più probabili su pianura e costa. **TENDENZA.** Per mercoledì miglioramento con cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti.

OGGI IN EUROPA

L'area depressionaria centrata sulle isole britanniche spingerà diversi sistemi frontali verso l'Europa centro-settentrionale. Piogge, rovesci e temporali insisteranno sul centro-nord Europa e sulle nostre regioni settentrionali. Il tempo rimarrà nel complesso bello nei settori centro-meridionali della Penisola Iberica, nell'Italia centro-meridionale e in buona parte dell'Europa orientale, con ampie zone di sereno.

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	23,5	10 km/h	13,43 +30	19,48 -11
MONFALCONE	poco mosso	23,5	10 km/h	13,48 +30	19,53 -11
GRADO	poco mosso	23,5	10 km/h	14,08 +30	20,13 -11
PIRANO	poco mosso	23,5	10 km/h	13,38 +30	19,43 -11

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN. MAX.		MIN. MAX.
ALGERI	23 24	LUBIANA	18 28
AMSTERDAM	14 24	MADRID	20 35
ATENE	23 32	MALTA	22 30
BARCELONA	22 28	MONACO	17 25
BELGRADO	16 26	MOSCA	16 23
BERLINO	14 25	NEW YORK	21 28
BONN	16 25	NIZZA	22 28
BRUXELLES	14 22	OSLO	11 28
BUCAREST	15 32	PARIGI	11 23
COPENHAGEN	17 26	PRAGA	11 22
FRANCOFORTE	17 27	SALISBURGO	15 27
GERUSALEMME	np np	SOFIA	17 28
HELSINKI	8 20	STOCOLMA	11 22
IL CAIRO	25 35	TUNISI	20 33
ISTANBUL	21 29	VARSAVIA	13 21
KLAGENFURT	17 27	VIENNA	11 26
LISBONA	15 27	ZAGABRIA	18 31
LONDRA	15 22	ZURIGO	15 27

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

Per prima cosa guardatevi attorno con attenzione e vi accorgete di un pericolo che potrete evitare. La reazione deve essere pronta. In serata tacete con le persone di famiglia.

TORO

21/4 - 20/5

Siate molto adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupatevi con sciocche gelosie. Relax.

LEONE

23/7 - 22/8

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni con la persona amata.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Potrete contare su una notevole capacità di adattarsi alle circostanze ed esigenze. Qualche miglioramento sul piano economico. Situazione affettiva rassicurante.

GEMELLI

21/5 - 20/6

E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità lavorative vi conviene essere meno esigenti verso voi stessi.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative di tipo commerciale. Tenetevi in contatto con persone lontane, anche con parenti all'estero. Momenti felici in amore.

AQUARIO

20/1 - 18/2

La lotta da sostenere oggi vi sembra particolarmente difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di creare un po' di confusione. Consigliatevi con la persona amata.

CANCRO

21/6 - 22/7

Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole che avete condiviso fino a poco tempo fa. Ora vi trovate immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori.

SCORPIONE

23/10 - 21/11

Buona la posizione degli astri. Siete in grado di affrontare bene i vari problemi del momento. Potete prepararvi a nuove iniziative. Non trascurate gli affetti. Incontri.

PESCI

19/2 - 20/3

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

IL CRUCIVERBA

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

ANAGRAMMA (5,6=5,6)

La cantante si vuol riabilitare

Essendo certo un tipo navigato, appartata oramai da lunga pezza trascorreva i suoi di nell'amarazza. Immune da ogni macchia, or finalmente trovato ha una scrittura e in grado appare validamente di poter cantare.

Il Finanziere

ZEPPA (6,7)

Il veterocomunista

È la voce di Mosca, non si sbaglia, il suo vecchio cavallo di battaglia.

Archimede

ENIGMISTICA

100

Ogni mese

In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Si usa per spazzare - 5 Contiene la spesa - 10 Lo riempie il cacciatore - 12 Principio di offensiva - 14 Il Guerra che fu un grande ciclista - 15 L'antico due - 16 Preposizione semplice - 18 Le hanno adulti e bambini - 19 Triplicato è un vino - 20 Il lardo meno il netto - 22 Ti seguono in ritirata - 24 Vi si avvolgono matasse - 25 Intestardirsi - 28 Milite della «Benemerita» - 30 Carmelo compianto attore di teatro - 31 Articolo per calciatore - 32 Lago asiatico - 33 Uguale nei prefissi - 35 I confini dell'India - 37 Periodi geologici - 38 La fine dei rancori - 39 Ramo di una scienza - 42 Cena in centro - 43 L'istigatore di un reato - 45 Il nome dell'attore Roncato - 46 Imitatore di gesta.

VERTICALI: 1 Gerry della tv - 2 Si parlò con l'oil - 3 Sistema di tv a colori - 4 Superficie calcolabile - 5 Baronetto inglese - 6 Quella «greca» è la colofonia - 7 Tonalità di giallo - 8 Un titolo per pochi - 9 Vestito - 11 La capitale del Kenya - 13 Europei di Lione - 15 Suggerire, consigliare - 17 Mistero - 19 Un verbo ausiliare - 21 Massiccio svizzero - 23 Un colorante - 24 La respiriamo - 26 L'inizio della pace - 27 Vale dentro - 29 Lista di nomi - 30 Bevanda spumeggiante - 34 Raccogliono le schede dei votanti - 36 Colpisce la pelle dei giovani - 39 Caffetteria - 40 La Negri poetessa - 41 Atmosfera in breve - 43 Un Douglas attore (iniziali) - 44 Europa Unita.

LE SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
VINO, OL=VIO
LI

Diminutivo:
UN TORO,
UNTORELLO

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

A. Manzoni & C.

Un mezzo
d'informazione
indispensabile



Vodafone Station

Internet veloce a casa e dove vuoi. Gratis tutta l'estate.

Attiva la tua Vodafone Station:

- internet veloce da subito a casa e dove vuoi
- navigazione gratuita tutta l'estate
- ADSL attiva da settembre a casa tua

Per l'attivazione vai nei negozi Vodafone, su www.vodafone.it o chiama l'800 190 190.

Life is now



Internet veloce da subito con la banda larga mobile, ADSL disponibile da settembre 2008. Promozione associata alla sottoscrizione dell'offerta Vodafone Casa Internet e Telefono Flat entro il 31 agosto 2008, traffico Internet incluso fino ad un massimo di 10 ore al giorno a sessioni temporali di 15 minuti, valida solo per chi porta in Vodafone il proprio numero Telecom Italia. Contributo mensile gratis fino a settembre 2008. Costo di attivazione 49 euro. Durata contrattuale minima 24 mesi con corrispettivo per recesso anticipato. Per conoscere la copertura UMTS e ADSL, le condizioni economiche e la sottoscrivibilità dell'offerta vai sul sito www.vodafone.it